Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

L.

173A
21. 1/2

Olimpiade. Atto I.

N° 90

90.

Del Sig.r Pasquale Anfossi

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE

Menus Plaisirs du Roi
Bibliothèque de Musique

N° 90.

Atto Primo

Scena prima

Licida, ed Aminta.

Lic

Ho risoluto, Aminta: più consiglio non

Ami:

uò Licida, ascolta. Deh modera una volta questo tuo vio=

Lic.

lento spirito intollerante E in chi pos' io fuor che in me sperar. Megalie is=

tesso, Megalce m' abbandona nel bisogno maggiore. Or và riposa sulla

Ami.

fè d'un amico Ancor non dei condannarlo però. breve camino non è

Lic:

quel che divide Glide in cui noi siamo da Creta ov' ei restò: Se fosse a

tempo Megalce giunto a tai contese esperto pugnato avria per mè mà s'ei non

viene che far degg' io? non si contrasta Aminta oggi in olimpia del selvaggio O=

=civo La Solita Corona al vincitore Sarà premio Aris=

=tea, Figlia reale dell' invitto Clistene; onor primiero delle

Greche Sembianze Unica e bella fiamma di questo Cor benche no=

Ami: Lic:

=uella Ed Argene Ed Ar=gene piu rive=der non

Ami:

Spero amor non vive quando muor La Speranza E pur giurasti tante

Lic

volte. T'intendo In queste fole finche l'ora trascorra tratte

6

Ami: Lic: Ami:

ner mi vorresti. Addio. Ma senti nò, nò vedi chi

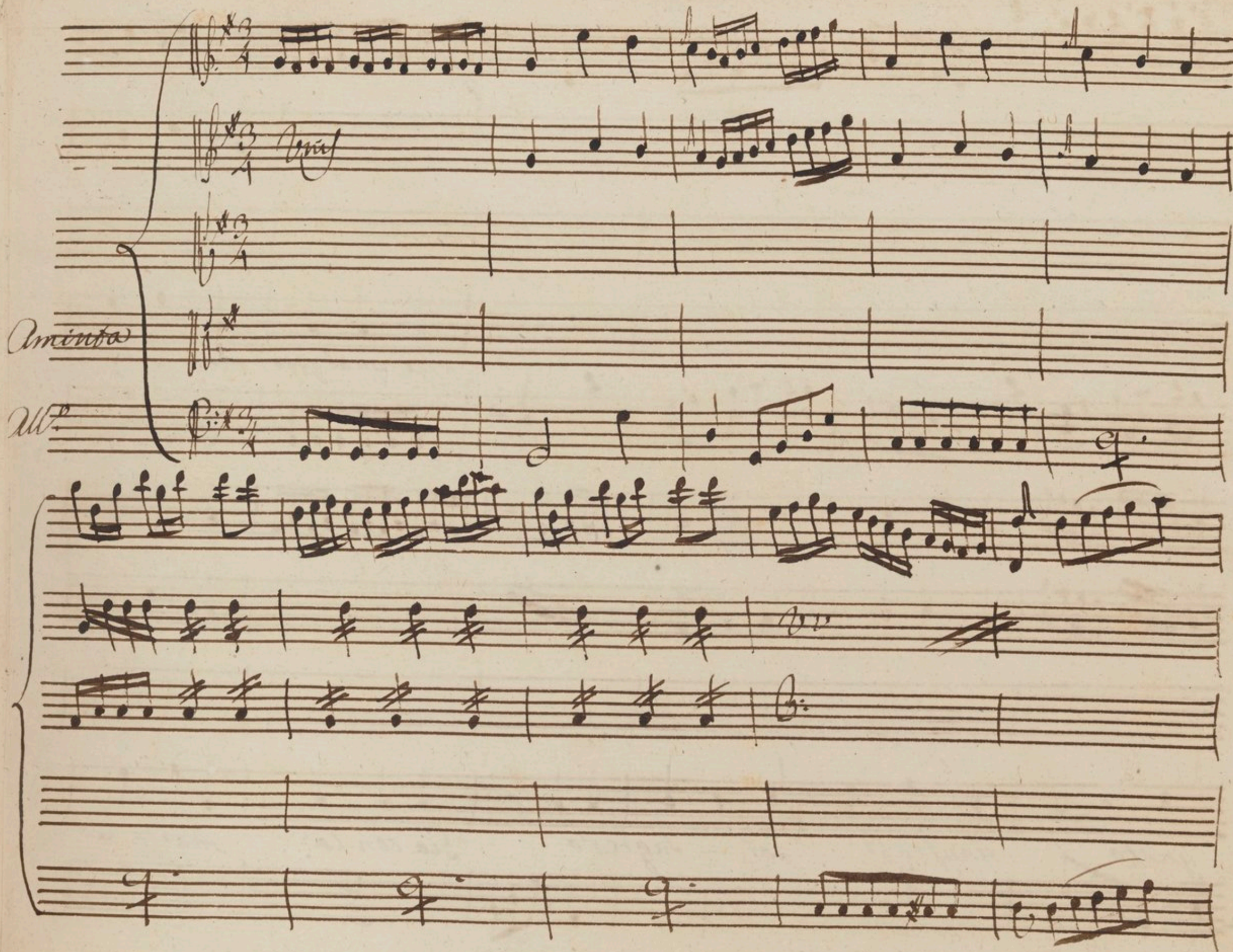
Lic Ami: Lic Ami:

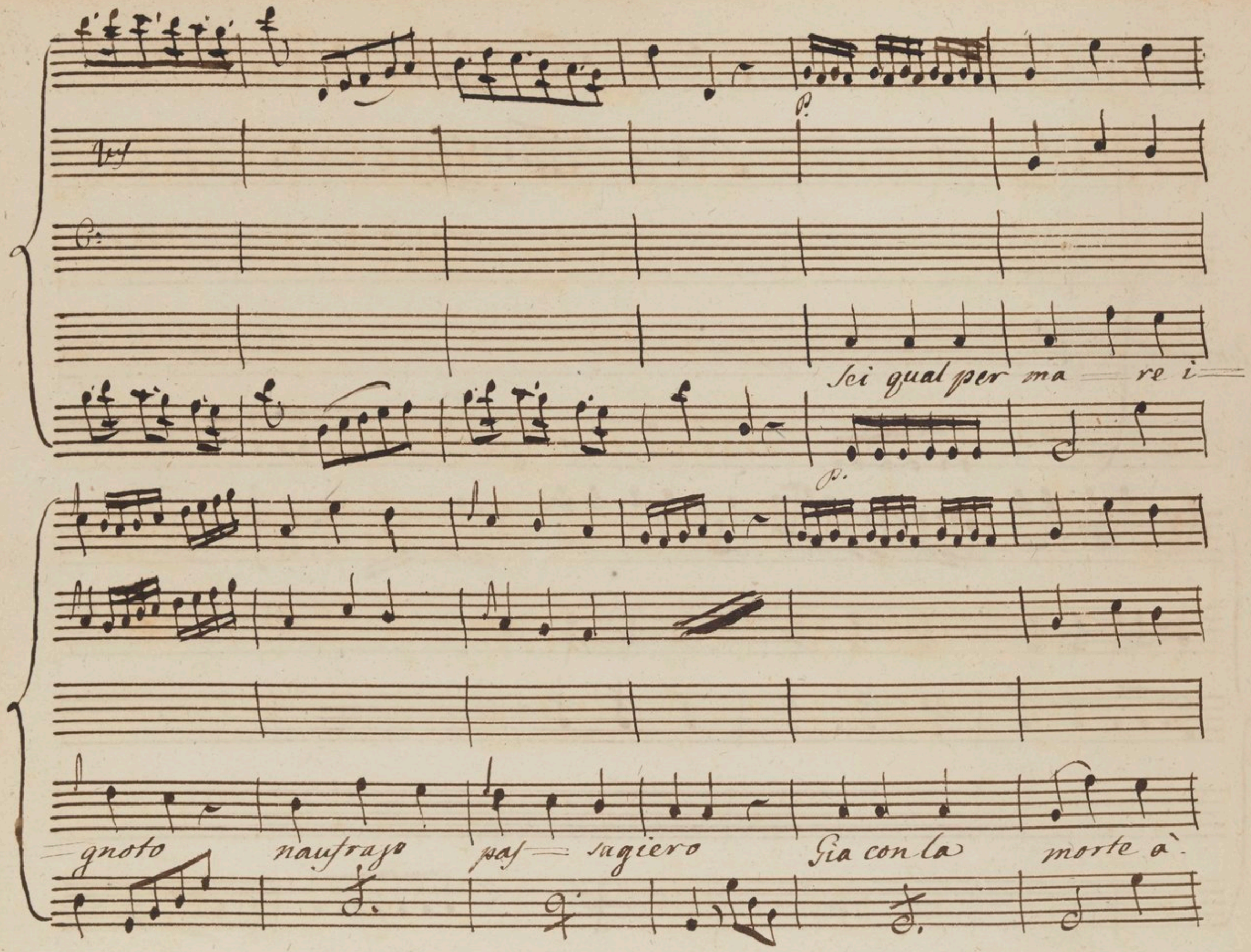
giunge Chi? Megalce. Dou'è Fra quelle piante,

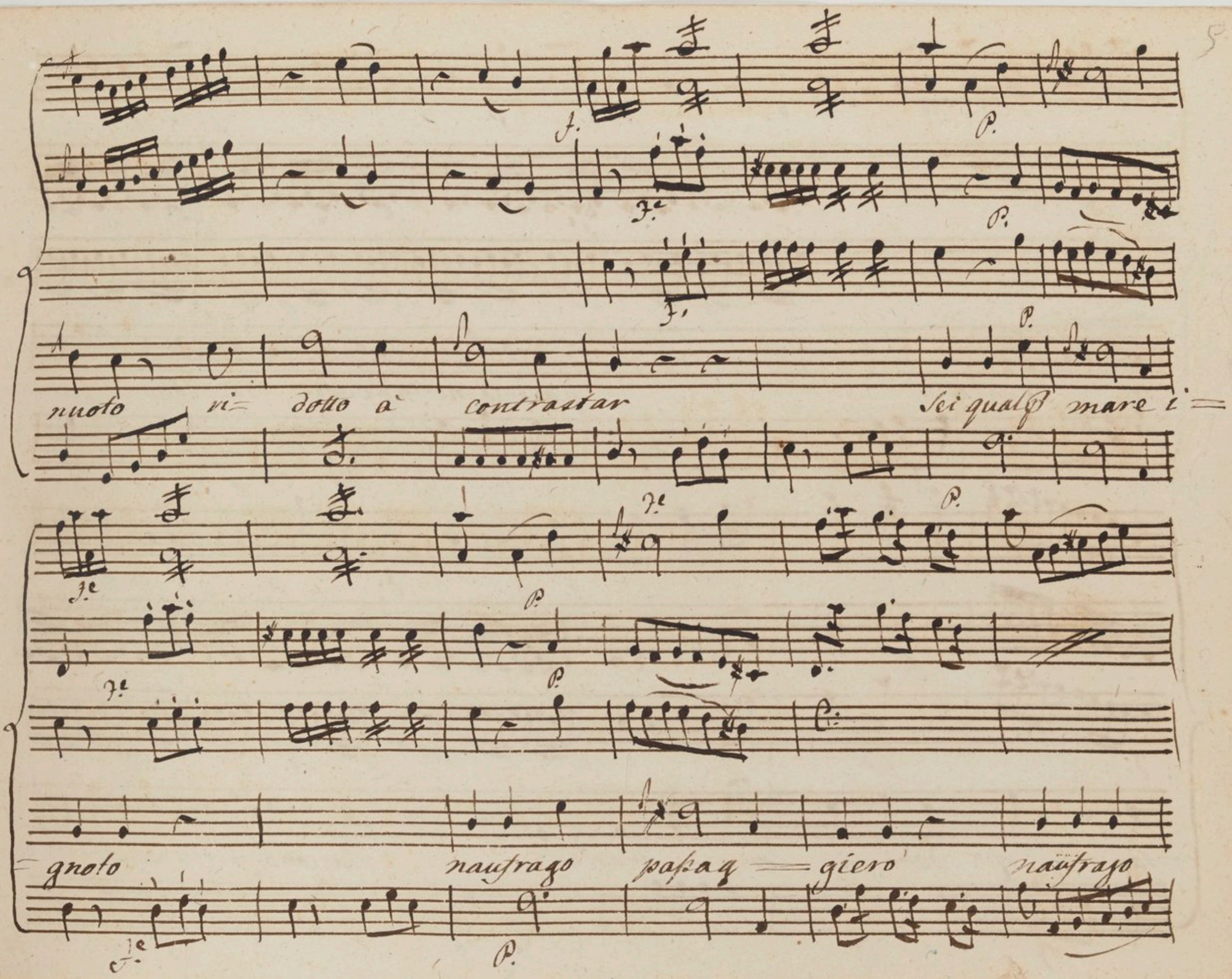
parmi.... Lascia ch'io vada a scoprir se m'inganno Virtù l'in

4

segni à moderar l'affanno


Vns
Aminta
All.o


Sei qual per ma — re i —
— gnoto naufrago pas — sagiero Gia con la morte à.

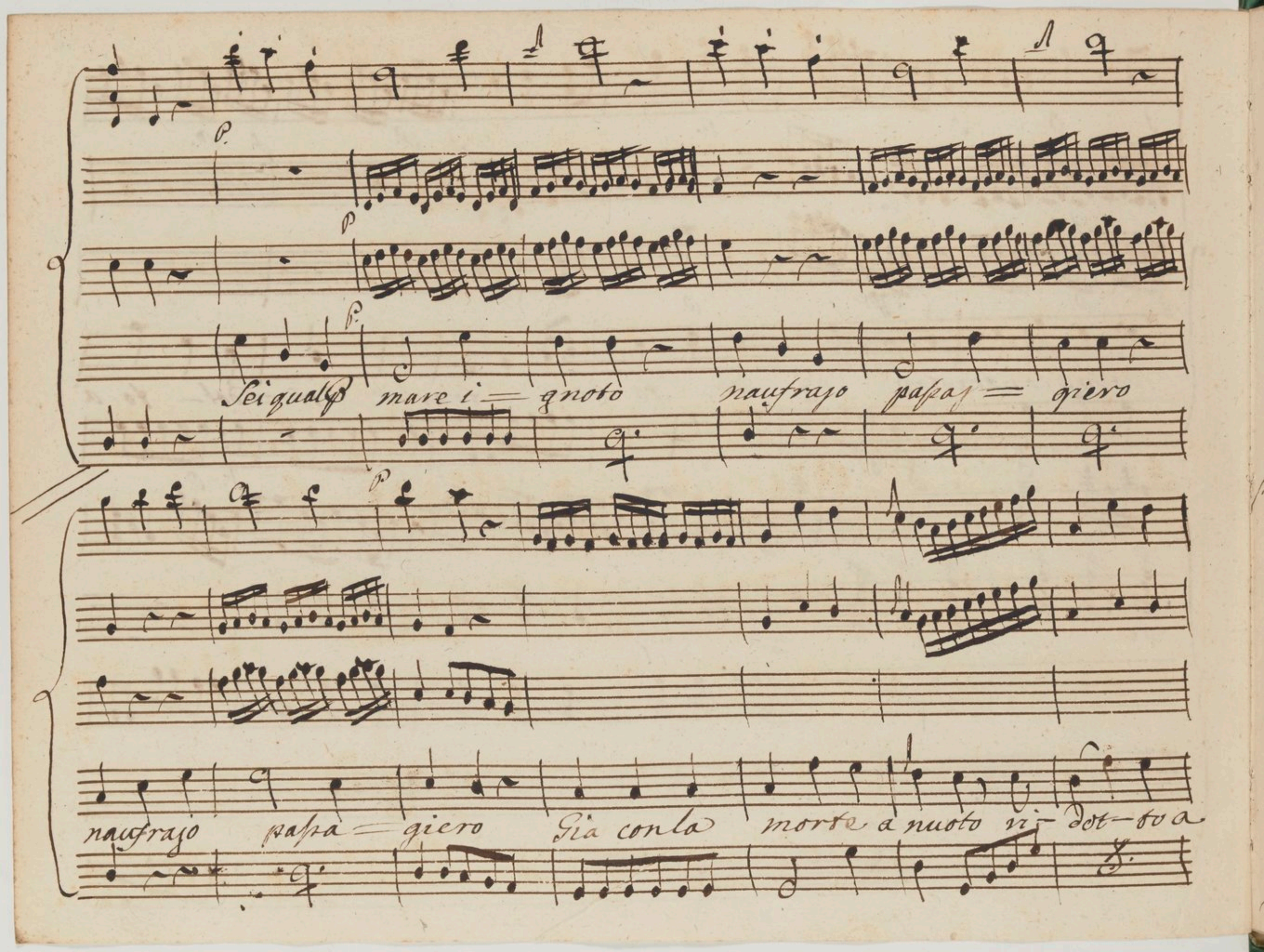

nuoto ri= dotto à contrastar
Sei qualq mare i=
gnoto
naufrago
passaq = giero
naufrago

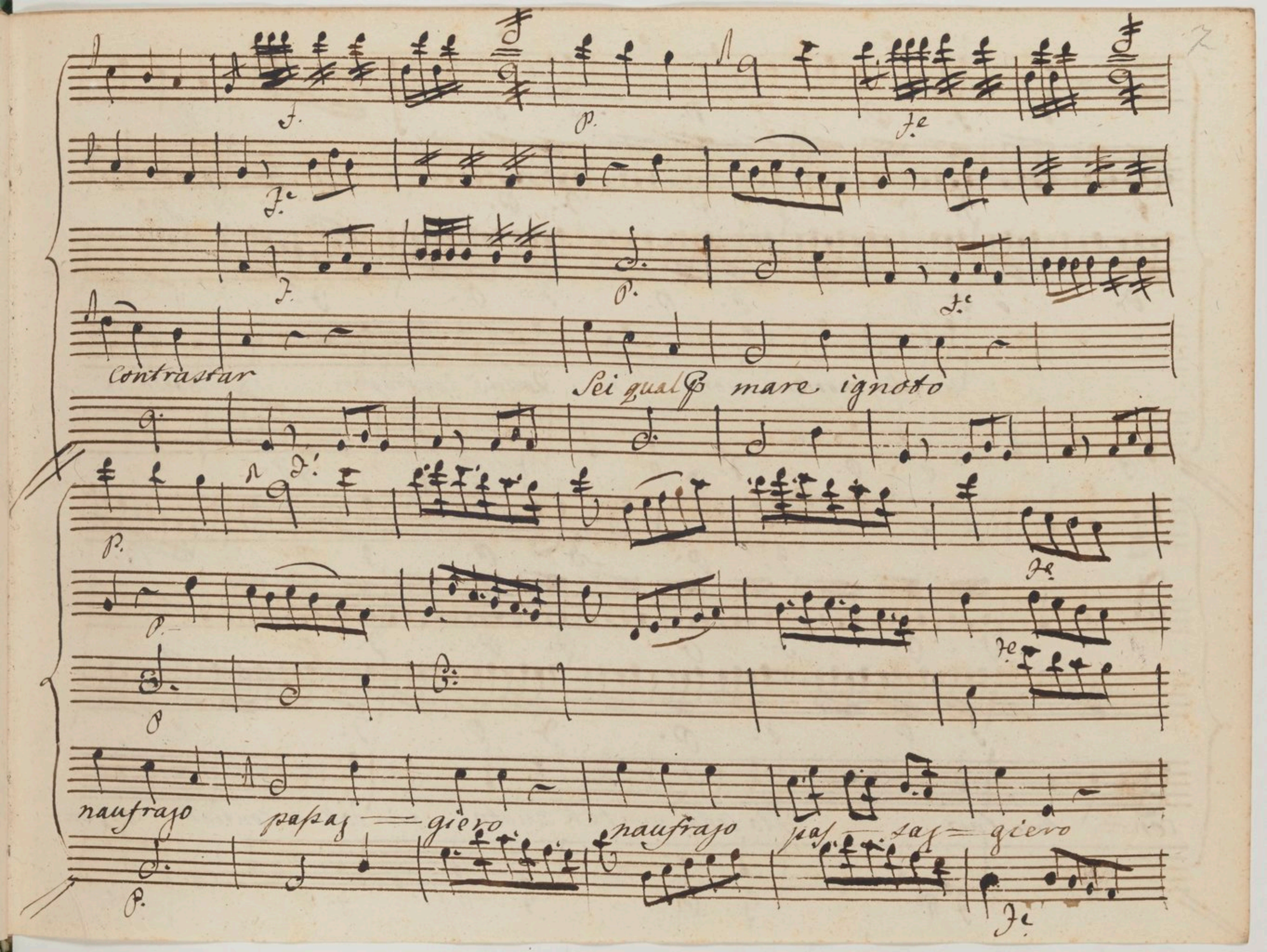
pas= saggiero già con la morte à nuoto ri= dotto a contras=

=tar ri= dotto à con= trastar Già con la morte à nuoto ri=

dotto à contrastar ri = dot = to à con = trastar ri = dot = to à

con = = trasbar.


Sei qual p mare i = gnoto naufrajo passag = giero
naufrajo passa = giero Gia con la morte a nuoto vi - dot - to a


f.
p.
f.e
f.e
f.
p.
f.e
contrastar
Sei qual p mare ignoto
p.
f.
f.e
p.
f.e
p
naufrajo
passaz = giero
naufrajo
pas = saz = giero
p.
f.e

gia colla morte a nuoto ri = dotto à contrastar ri = dotto à

con = trastar Gia colla morte à nuoto ri = dotto a contrastar ri =

p. f. p. f. f.

p.

Fe

Pv.

=dot= to à con= trastar ri= dotto à con= trastar

p.

=tar

Scena 2da

Meg.e Lic Meg. Lic

Megacle è teco Giusti Dei Prence A=

Meg.e e Dei

=mico vieni, vieni al mio seno Ecco risorta La mia speme ca=

Meg.

=dente E sarà vero che il Ciel m'offra una volta la via d'esserti

Lic: Meg: Lic

grato E pace, e uita tu puoi darmi, se vuoi Come pu=

Meg.

=gnando nell' Olimpico Agone per me Col nome mio ma tu non

Lic. Mez: Lic:

Sei noto in Elide ancor? no, quale oggetto ha quest'atrama! Il mio ri=

poso oh Dio! non perdiamo i momenti appunto è l'ora

che da rivali At= leti si raccolgono i nomi ah vola al tempio di che

Licida sei. La tua venuta inutile sarà se più soggiorni

Varè: tutto saprai quando ritorni Mez: Vado mio caro Prence

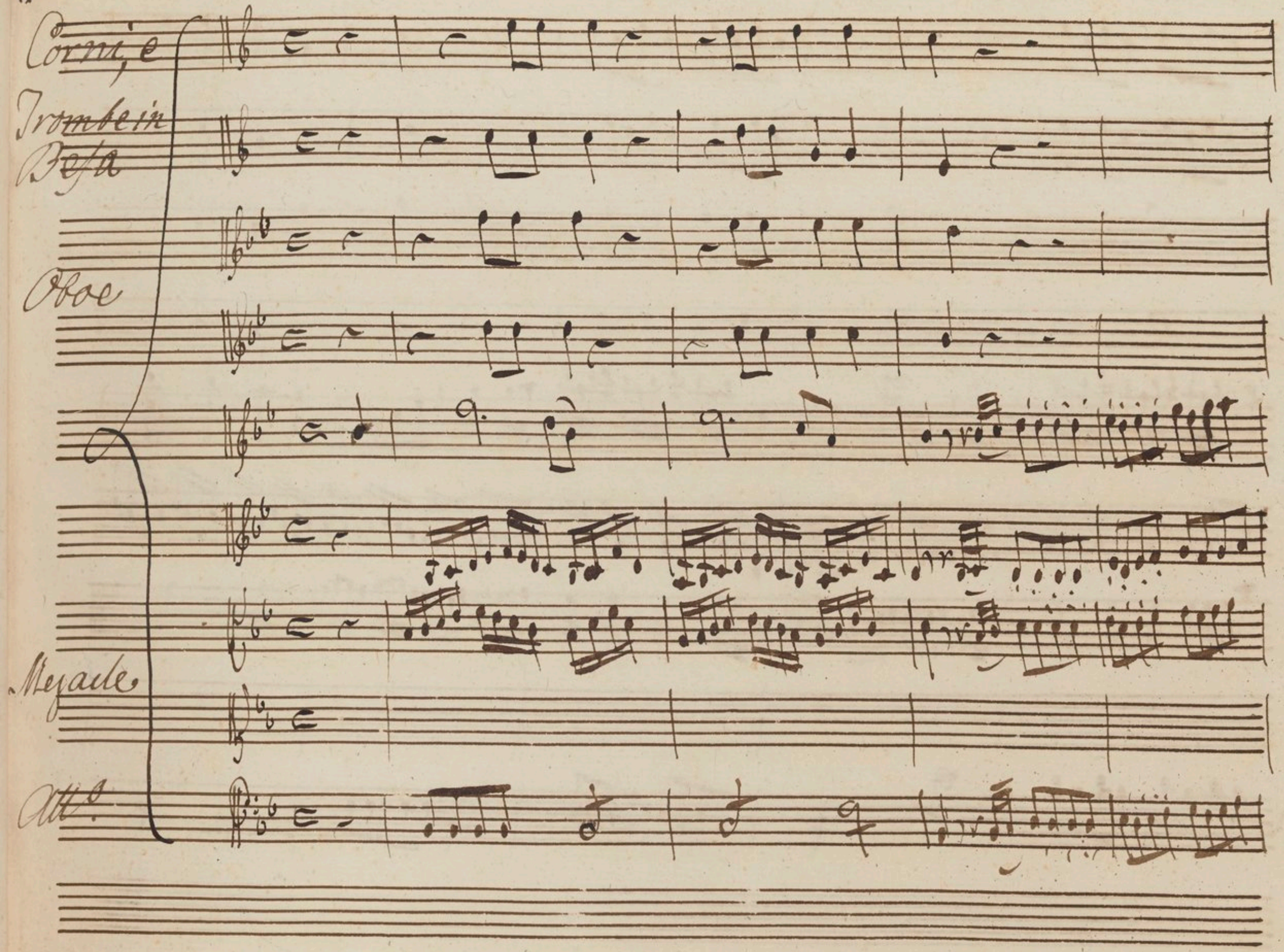
Obbediente il cenno eseguirò. La Patria, Il nome — cange=

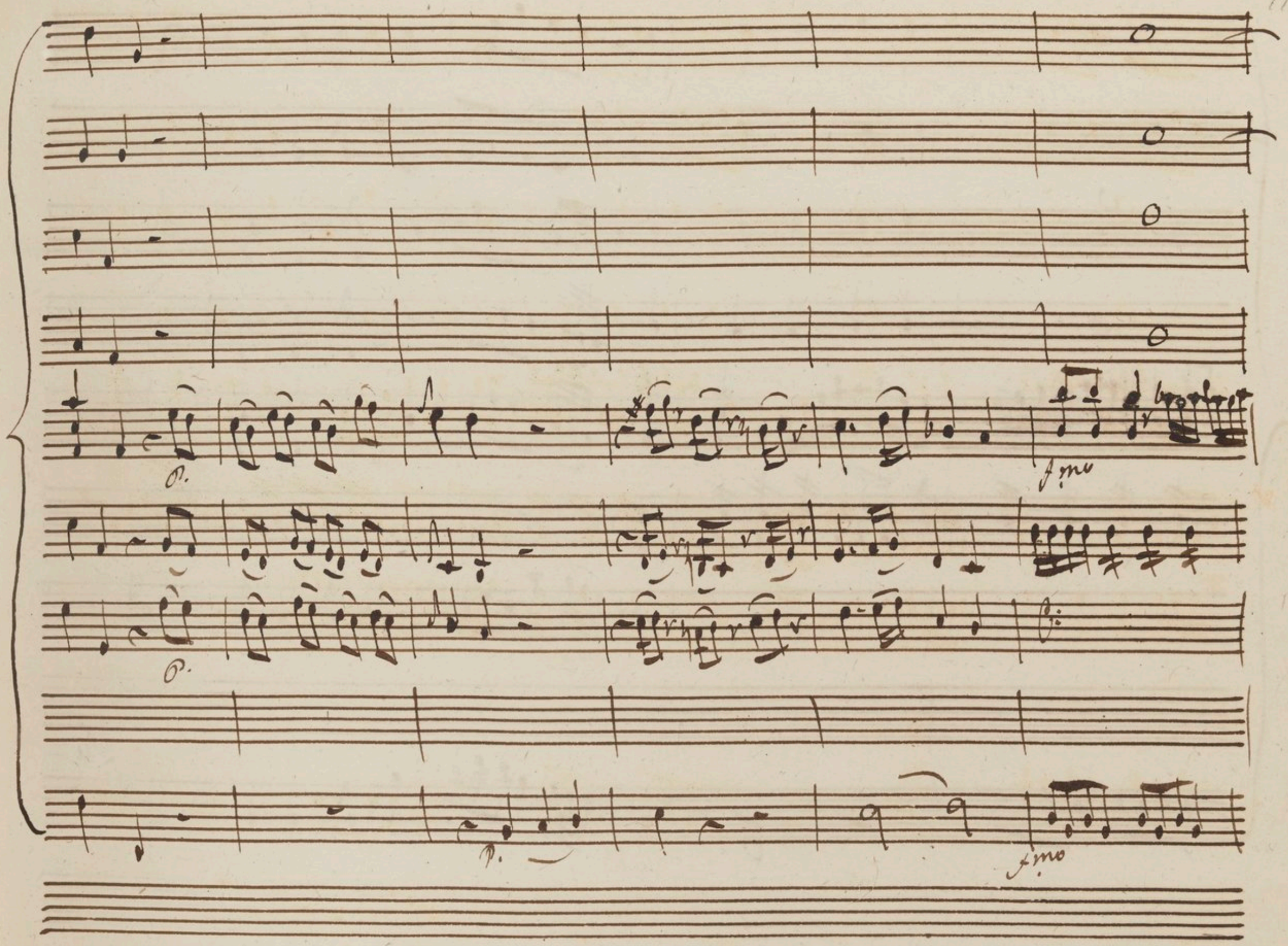
rò, finge=rò Piacia agli dei che poi di Lauri cinto io tro=

=fei d'amicizia onor, e fede posso deporr all' ado= rato

Piede.

Mez.


Corni, e
Trombe in
Besa
Oboe
Mezade
Att.o


p.
f.mo
p.
p.
f.mo

Su=

p. mf. p.

p. mf.

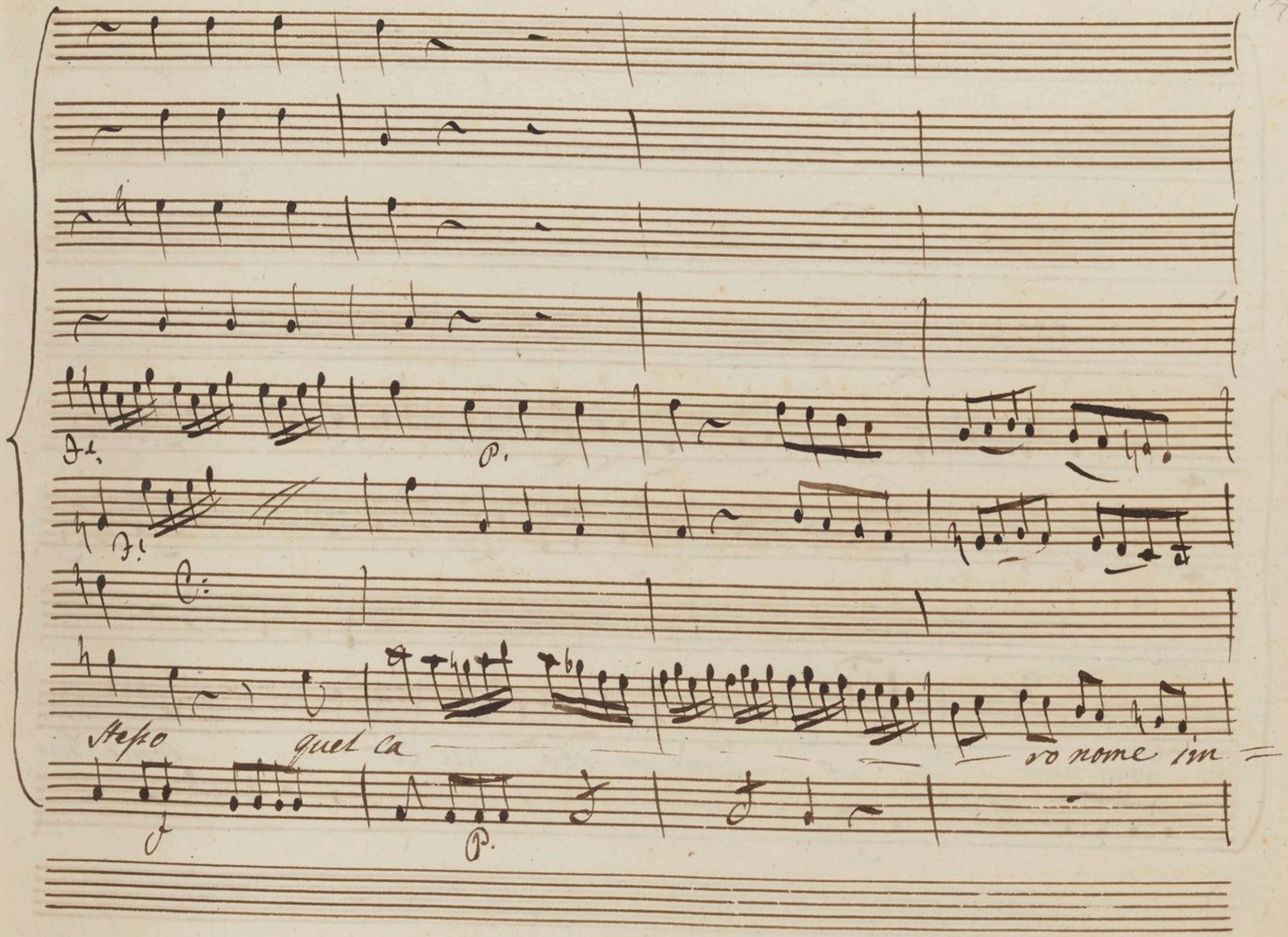
p. mf. p.

=perbo di me stesso andro portando infron=te an=

=rò por= tando in fronte quel ca= ro no= me im=

=preso Come mi stà nel cor —— mi stà nel

Cor andrò portando in fronte Super= bo di me


Fl.
P.
Fl.
Stesso
quel ca
ro nome im
f
P.

pres so come mi stà nel cor come mi

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

sta' — nel cor

mf. P. mf. P. f.

mf. mf. P. f.

f. P. f. P. f.

Come mi sta nel cor Di=

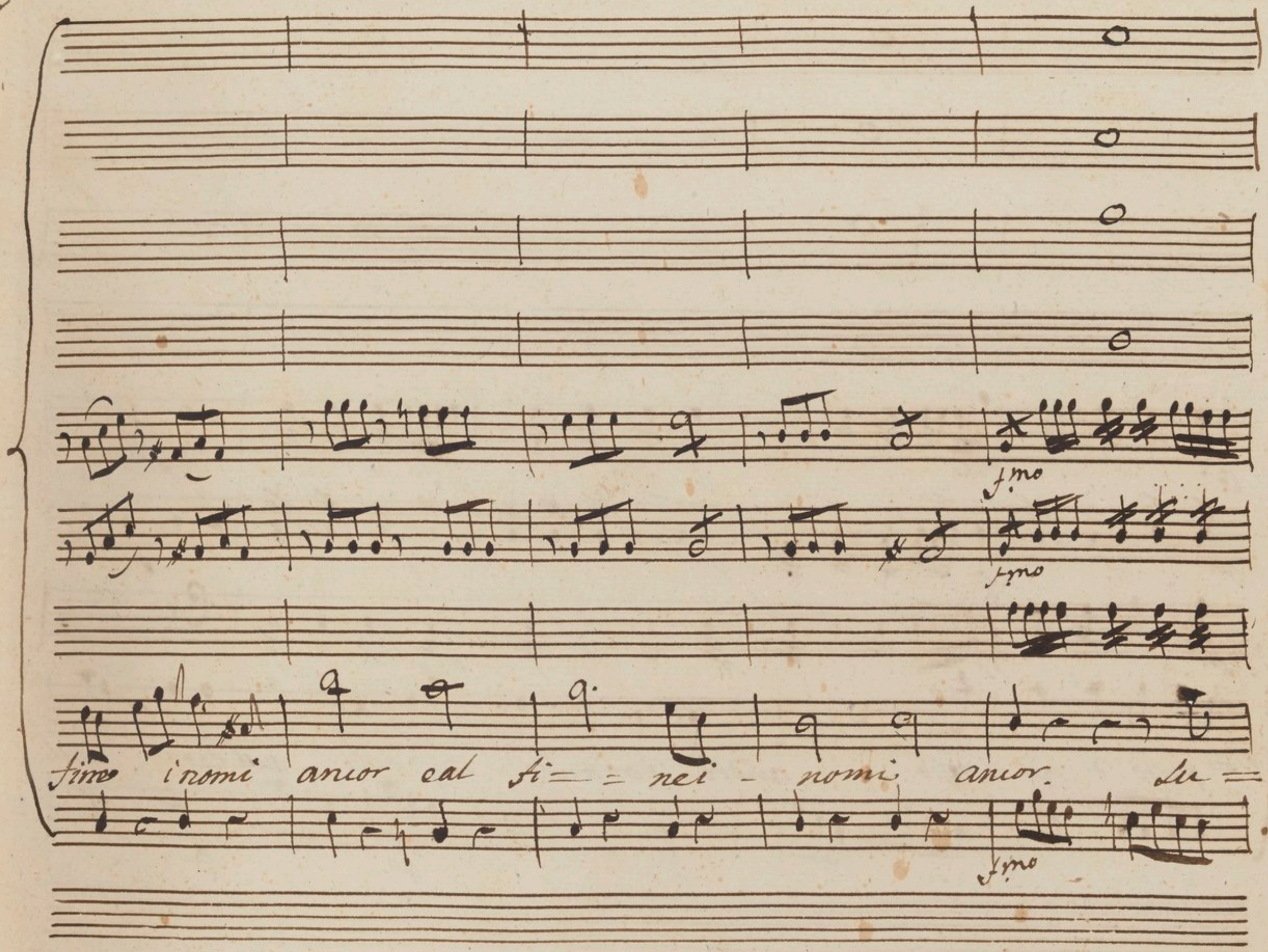
mf. P. mf. P. f. f.mo

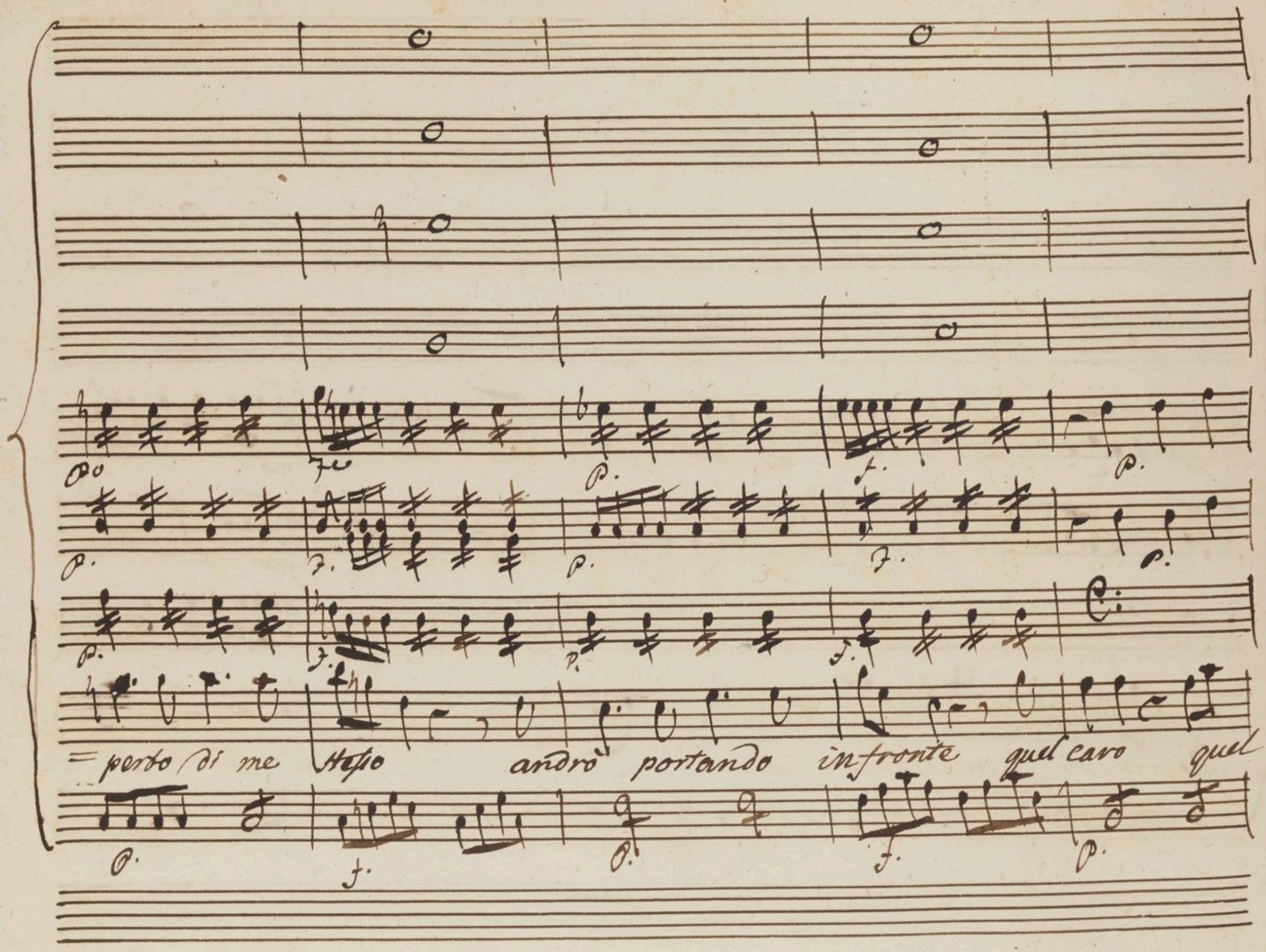
ra la Grecia poi dirà la Grecia poi che fur comuni à

Soli

mf.

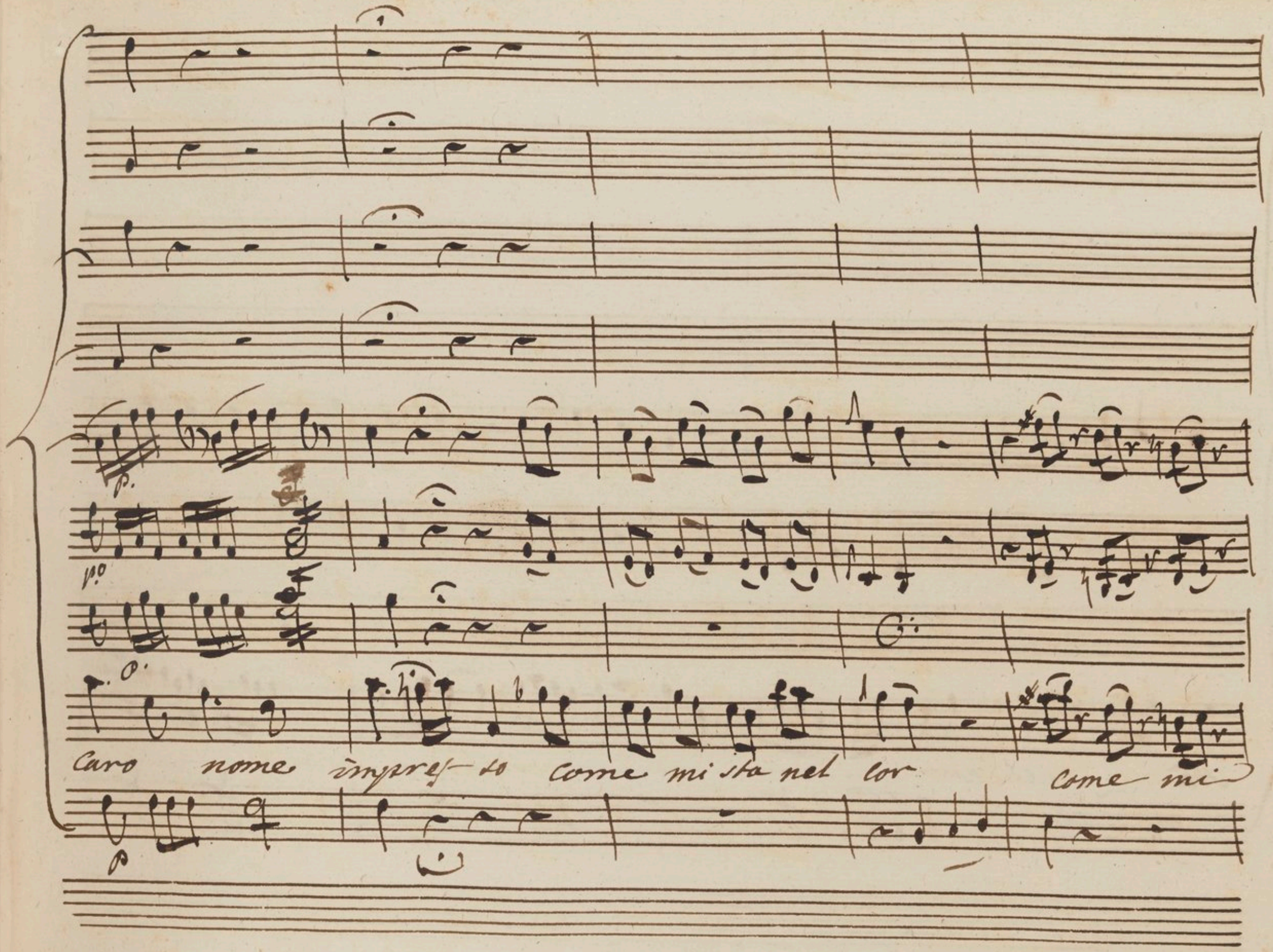
noi Copre i pensier gl'affetti Copre i pensier gl'affetti e al


f.mo
f.mo
fine i nomi ancor cal fi = = nei - nomi ancor. Su =
f.mo


=perto di me stesso andrò portando in fronte quel caro quel

Caro nome imprespo come mi sta nel cor

mi sta nel cor . . . andrò portando infronte quel


p.
p.
p.
p
Caro nome impres-so come mi sta nel cor come mi

Hà nel cor

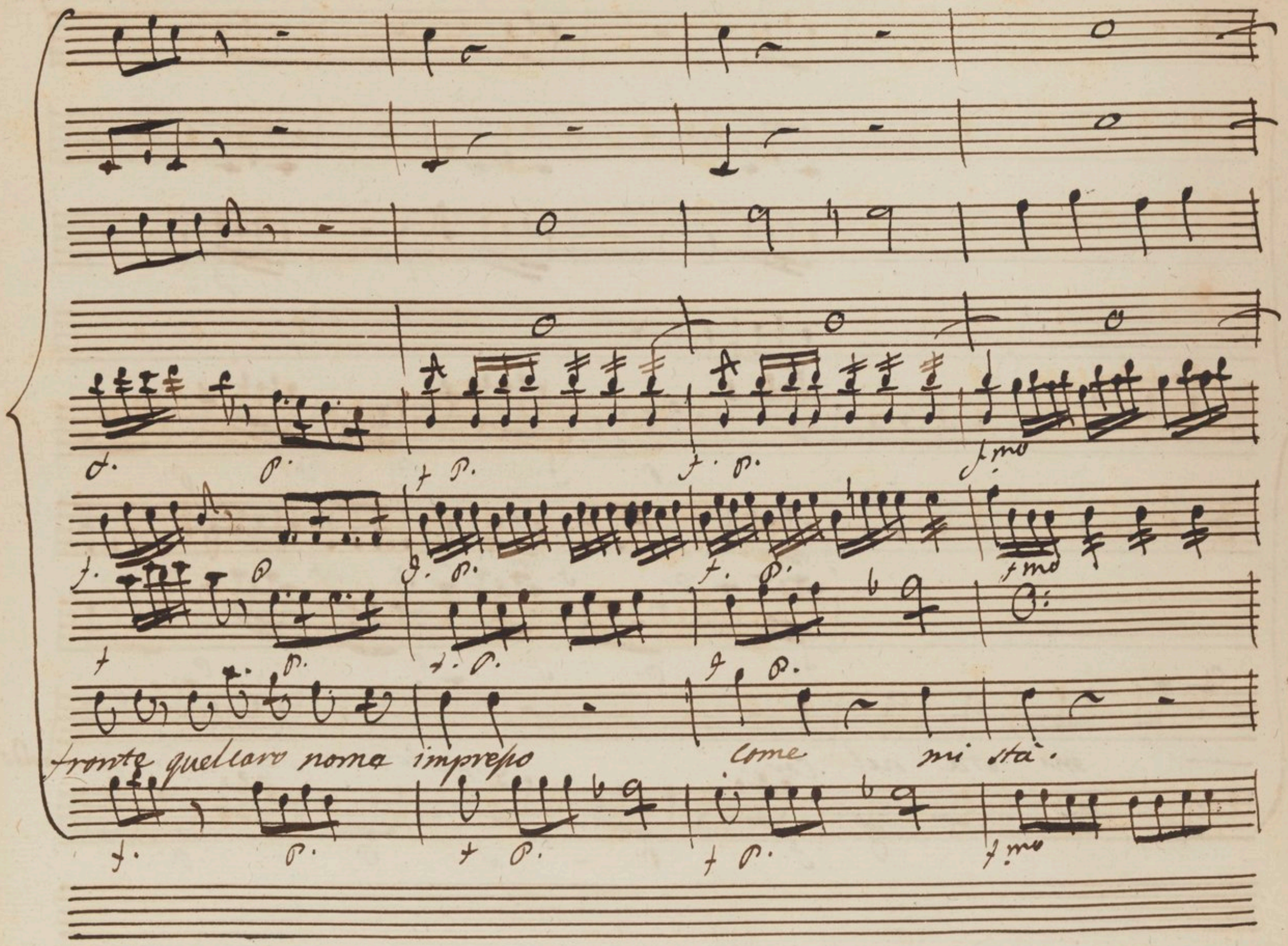
1

f. p. f. p. f. p.

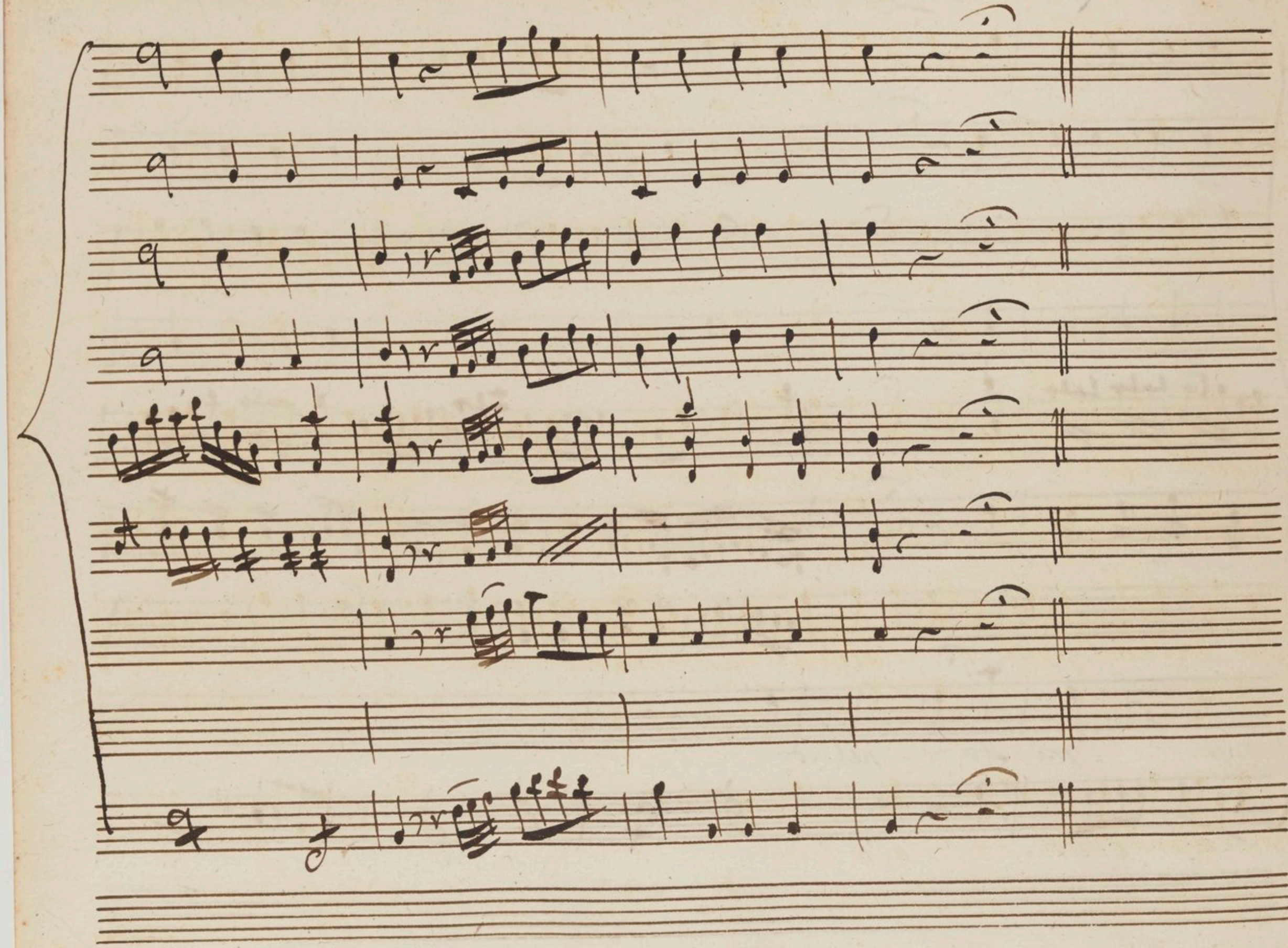
f. p. f. p. f. p.

mi sta nel Cor. superbo di me stesso andrò portando

f. p. f. p. f. p.


fronte quel caro nome impresso come mi stà.

mi stà — nel Cor



Scena 3.a

Lic: Oh generoso amico oh Megacle fedel: Cosi di lui non par=

Ami:

Lic, ed Ami

Lic: =lavi poc' anzi Eccomi al fine possessor d' Aristea

Ami: Piu lento, o Prence, nel

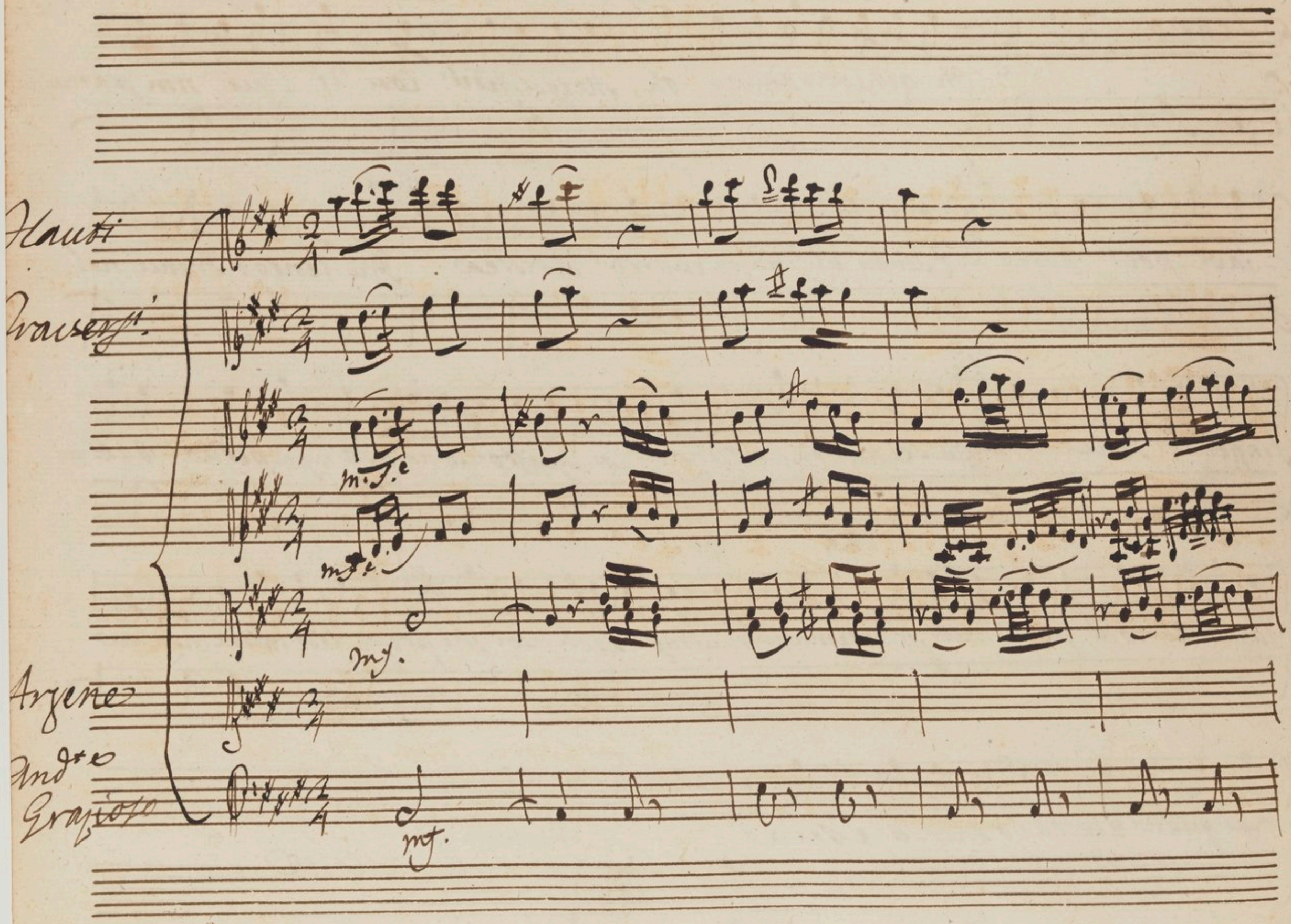
Lic: fingerti felice Oh sei pur importuno Con questo tuo nojoso perpetuo dubi=

=tar! vicino al porto vuoi, ch'io tema il naufragio! a dubj tuoi chi presta fede intera non sa

mai quand'è l'alba, o quando e sera

Partono

Segue

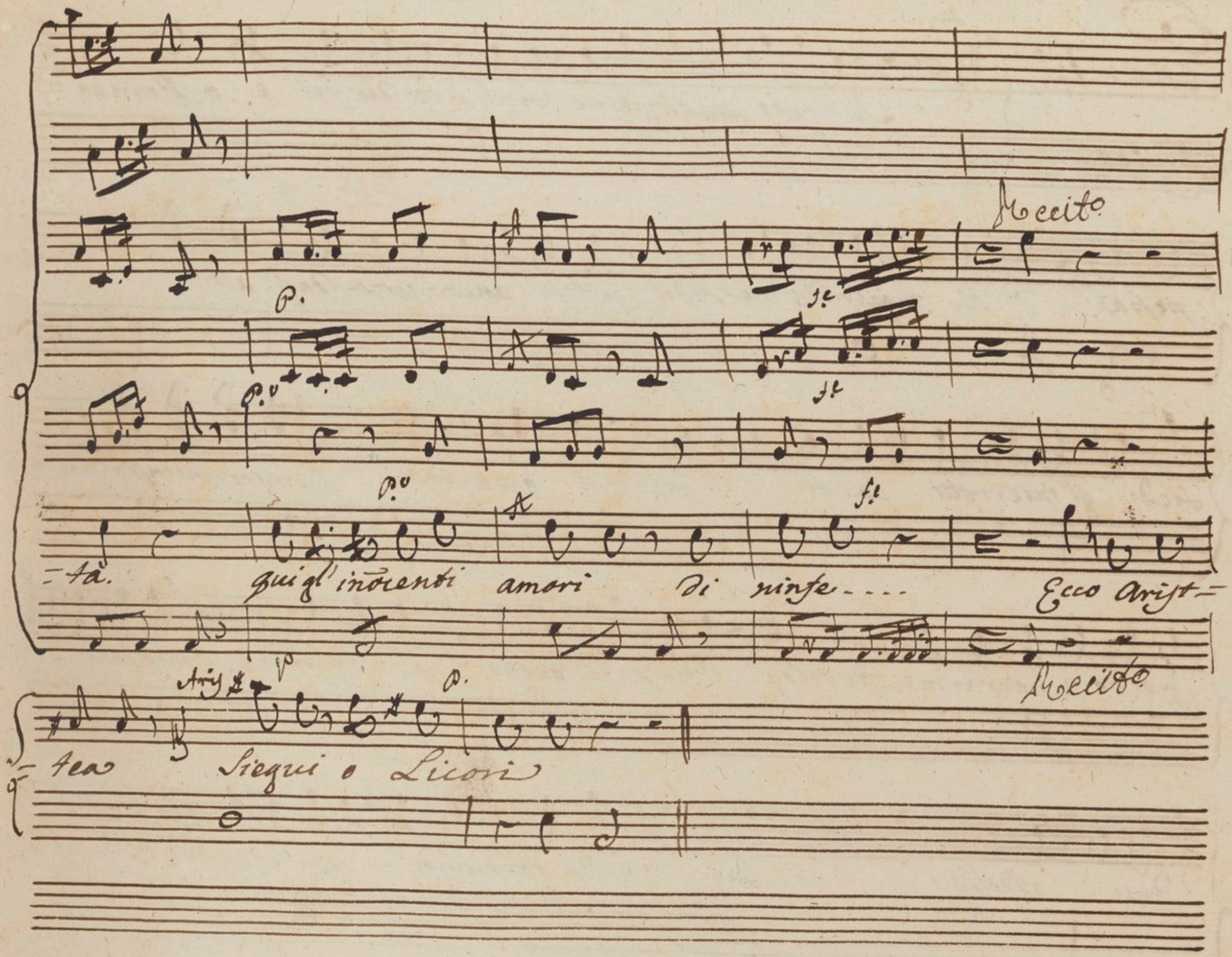

Flauti
Traversi
m.f.
m.f.
mf.
Argene
Andte
Grazioso
mf.

Oh Care selve o Cara Fe=lice liber=

=tà quise un piacer si gode parte non v'ha la frode

ma lo condisce a gara a = more fedel — tà malo condisce a

gara amore e fedel — tà, amo = re e fedeltà a = more e fedel —


Recit.o
p.
f.e
p.o
f.e
p.o
f.e
=tà. qui gl' inocenti amori di ninfe.... Ecco Arist=
Recit.o
Aris
p
p.
=tea Siegui o Licori

Scena 4ª

Arg.

Il rozzo mio soggiorno torni a render felice o Princi=

Arg: ed Aristea

Aris

:pessa Ah fuggir da me stessa, potessi ancor, come dagl' altri!

siedi, gl'interrotti lavori riprendi e parla. Incominciasti un

giorno a narrarmi i tuoi casi. Il tempo è questo di proseguirli. Il mio dolor se=

=duci: radolcisci se puoi, i miei tormenti in ramentando i tuoi

Arg.

Se auran tanta virtù senza mercede non và la mia costanza

a tè già dissi, che argene è il nome mio: che in creta io naqui d'illustre

Sangue: e che gl'affetti miei fur piu nobili ancor de miei natali

Aris

In

ver mi fai pietà. ma la tua fuga non approvo però: Donzella, e sola cer=

=car contrade ignote: abbandonar... Dunq. dovea la mano a Megacle do=

Arg.

Aris. Arg.

=nar Megacle | oh nome! | di qual Megacle parli? Era lo sposo

Aris. Arg.

questi che il Rè mi destinò Dovea dunque obliar.. ne sai la patria? A=

Ari: Arg.

=tene. Come in Creta pervenne amor vel trasse com'ei stesso di=

Aris.

=cea. ma che osservo? Aristea, tu cambi di color? Che avenne oh

Arg. Aris.

Dio! quel Megacle che dici, è l'Idol mio che dici Il

vero. Alui lunga stagion gia mio segreto amante perche nato in Atene, nie=

=gomi il Padre mio: ne volle mai conoscerlo, vederlo, ascol=

=tarlo una volta Ei disperato da me partj: piu nol rividi: e in questo

punto date sò de suoi casi il resto

Arg:

In ver sembrano i nostri favo=

=losi accidenti

Aris

Ah, s'ei sapesse ch'oggi per me qui si combatte

Arg.

In Creta a lui voli un tuo servo; e tu procura intanto la pugna diffe=

Ari: Arg:

=rir. Come. Clistene è pur tuo padre: Ei qui presiede eletto arbitro delle

Aris Arg:

Cose; ei puo se vole... ma non vorrà che nuoce principessa il ten=

Aris Arg:

=tarlo e ben: Clistene vadasi a ritrovar fermati. Ei

Scena 5a Clis

viene Figlia tutto è compito, i nomi accolti, le

Clist. e detti

Vittime Svenate: al gran Cimento l'ora è prescritta e piu la puna o=

mai, senza offesa de numi della publica fè, dell' onor mio diffe=

Aris

Clis:

=rir non si può (Spe-ranze, addio) Ragion d' esser su=

=perbaio ti darei, se ti dicessi tutti quei che a pugnar per te vengono a

gara v' è Olinto di Megara: v' è Clearco — di Sparta. Ati di Tebe

Arg.

Erillo di Corinto: e fin di Creta Licida Venne. Chi?

Cli: Arg: Cli:

Licida il figlio del Rè Cretense Ei pur mi brama? Ei.

Arg: Cli:

viene Cogl'altri a prova. (ah si scordò d'Argene) Seguimi, ò

Aris: Cli:

Figlia Ah questa pugna Padre, si dife = risca: Un impossibil

Chiedi. Dissi perche. ma la ragion non trovo di tal richiesta

Aris

A divenir soggette sempre v'è tempo e d'Imeneo per

noi pesante il giogo: e già senz'esso abbiamo che soffrire abbas=

=tanza nella nostra servil sorte infe=lice

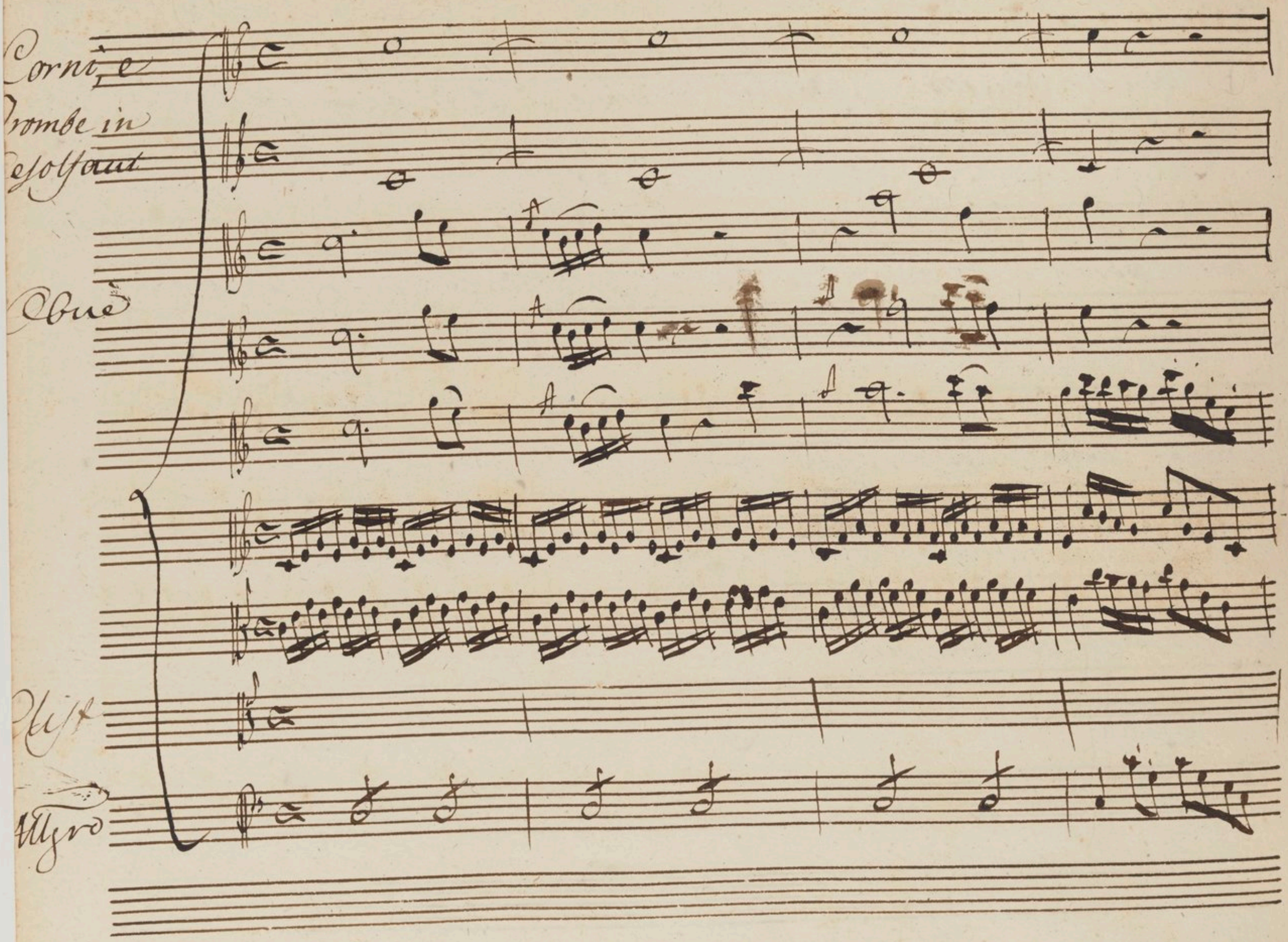
Clis

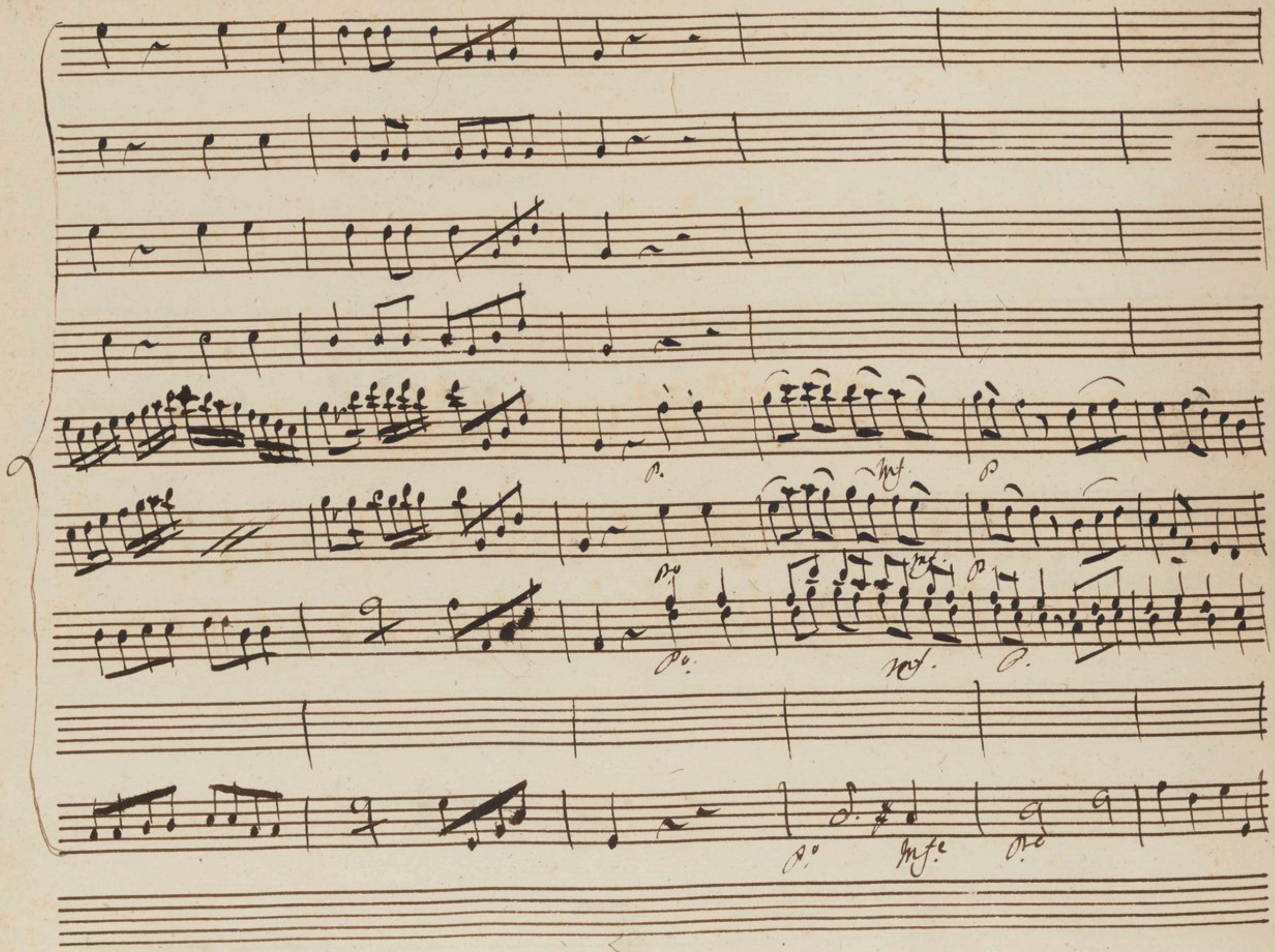
Dice ogn'una co=

=si, mail ver non dice

Clis:

24.


Corni, e
Trombe in
Desolfaut
Oboe
Clist
Allgro


p.
mf.
p
p.
mf.
p
p.
mf.
p.
p.
mf.
p.

f.mo

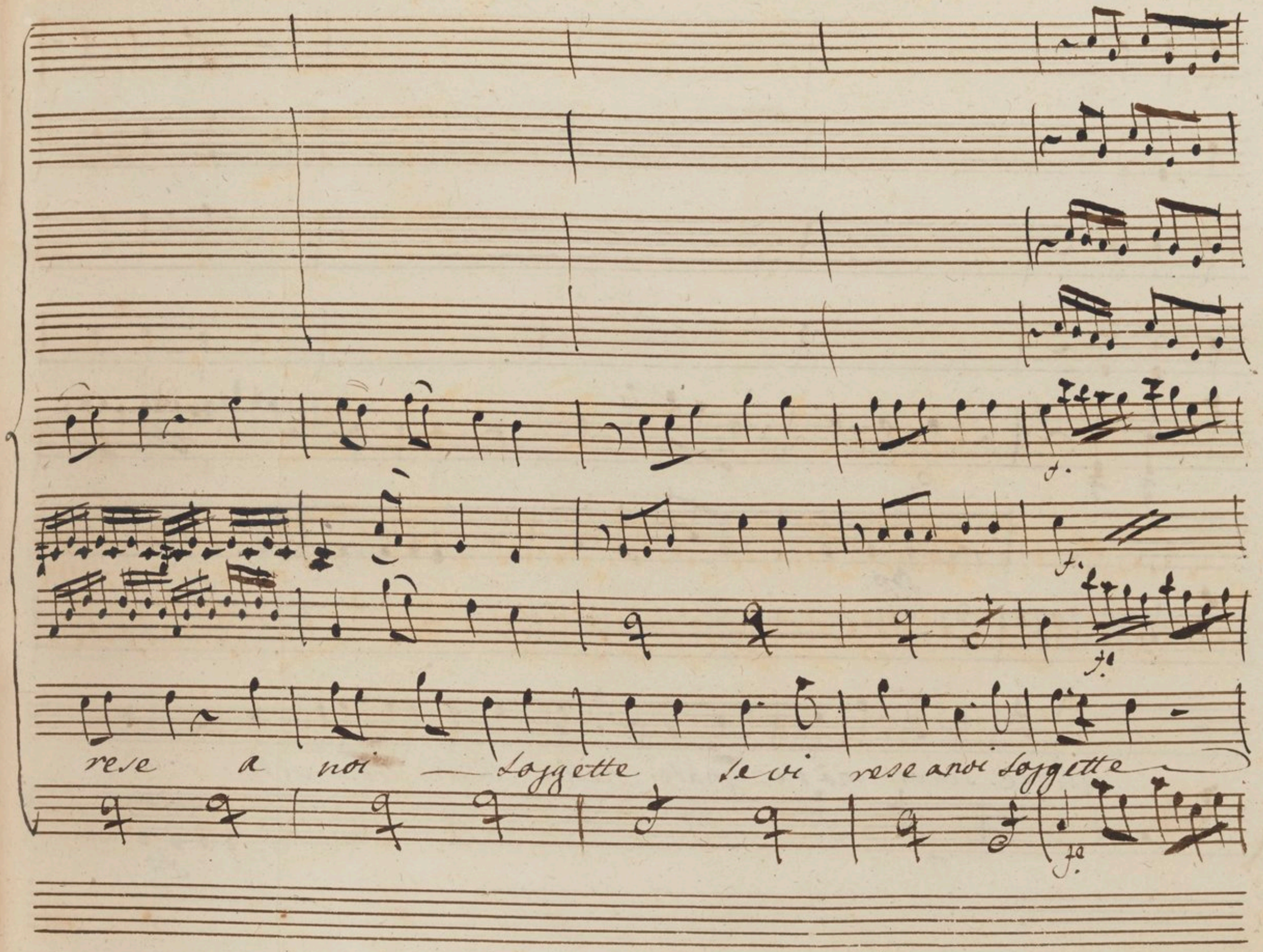
f.mo

f.mo

f.mo

p. f. po. f. po. p. f. po. p. f. p.

Del des= = tin non vi la= gnate se vi


rese a noi — soggette se vi rese a noi soggette

p.

f.

p.

f.

Siete serve mà ve = gnate nella vostra ser = vitù.

f.

p.

ma re = gna =

f.

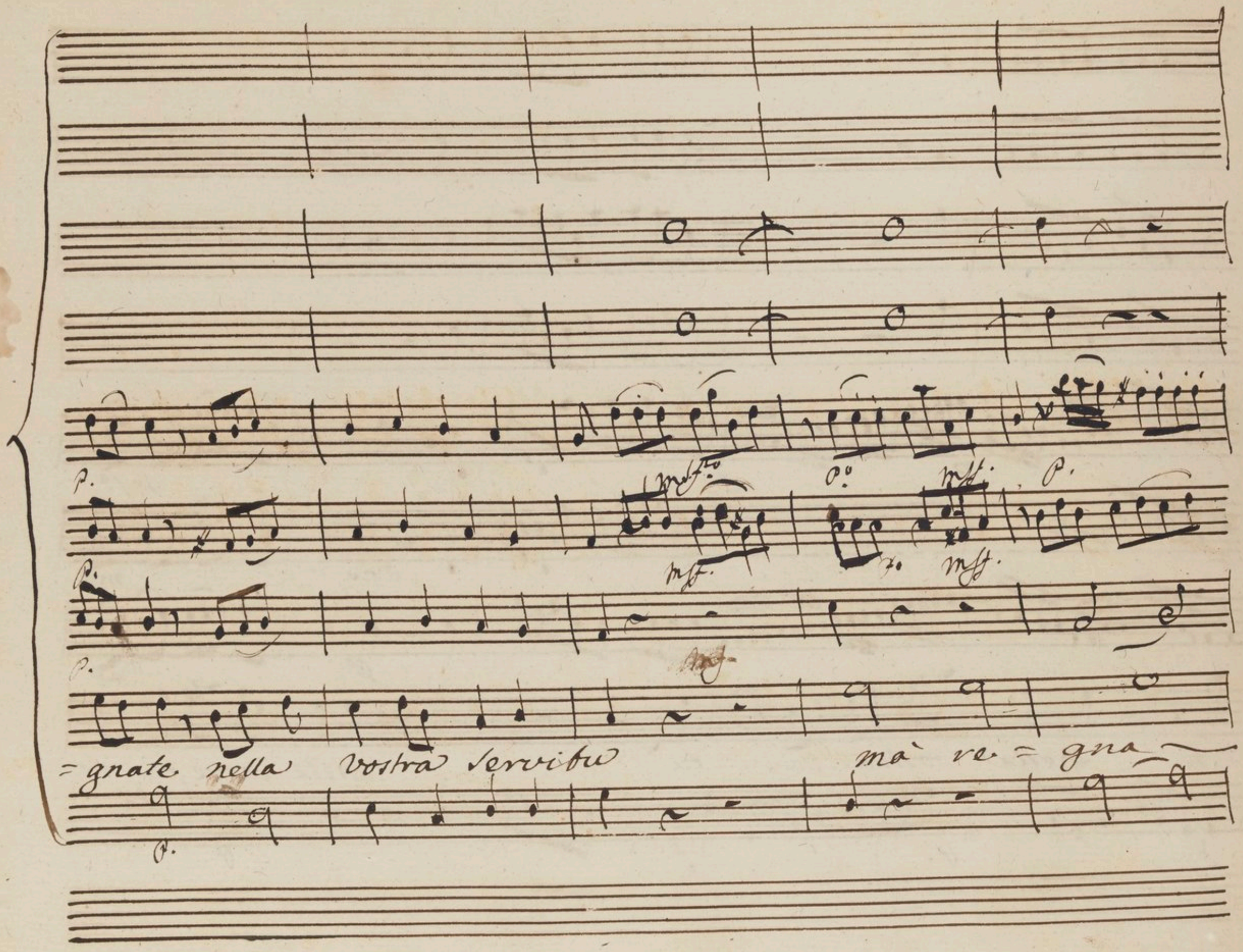
f. p. f. p. mf.

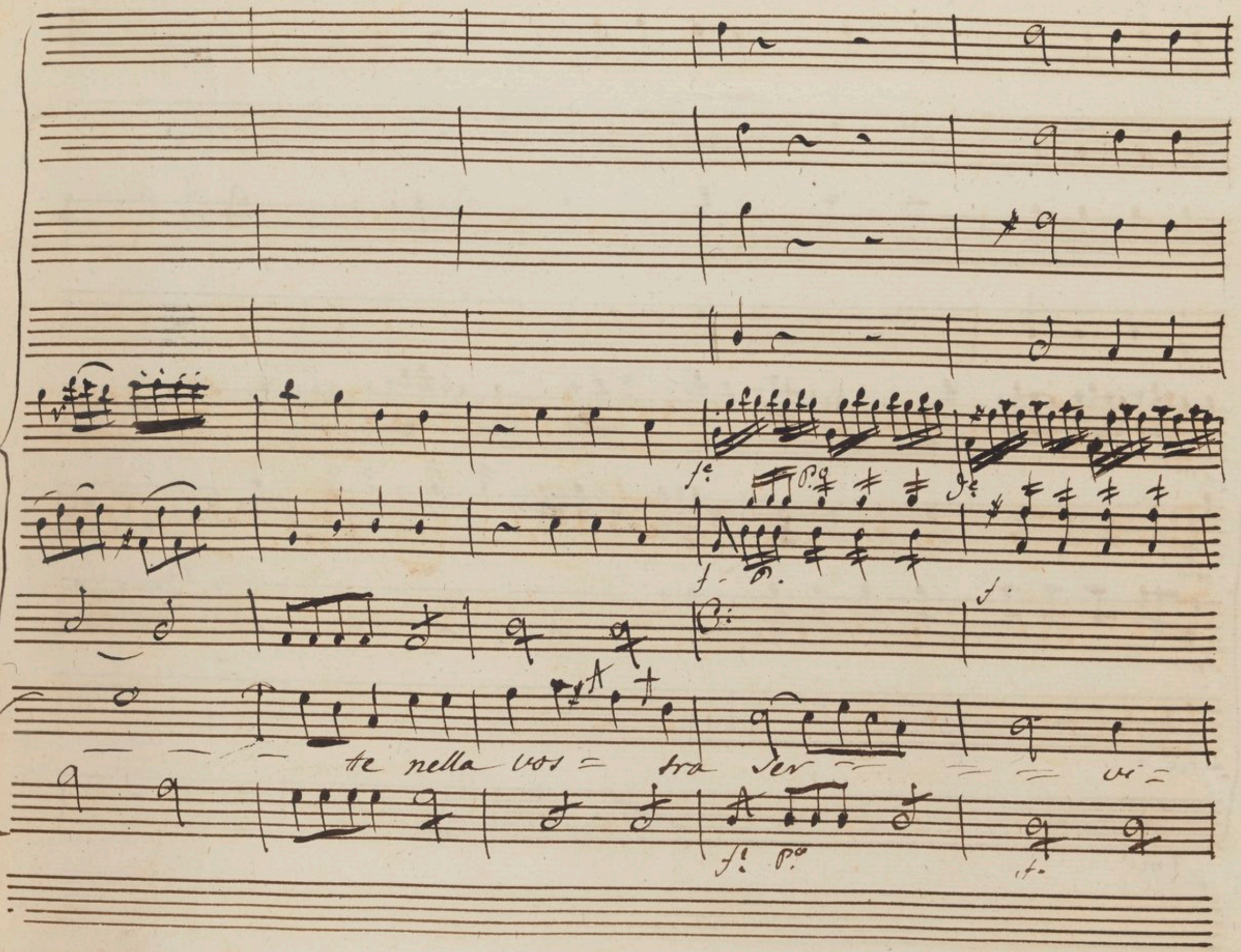
f. fe p. mf.

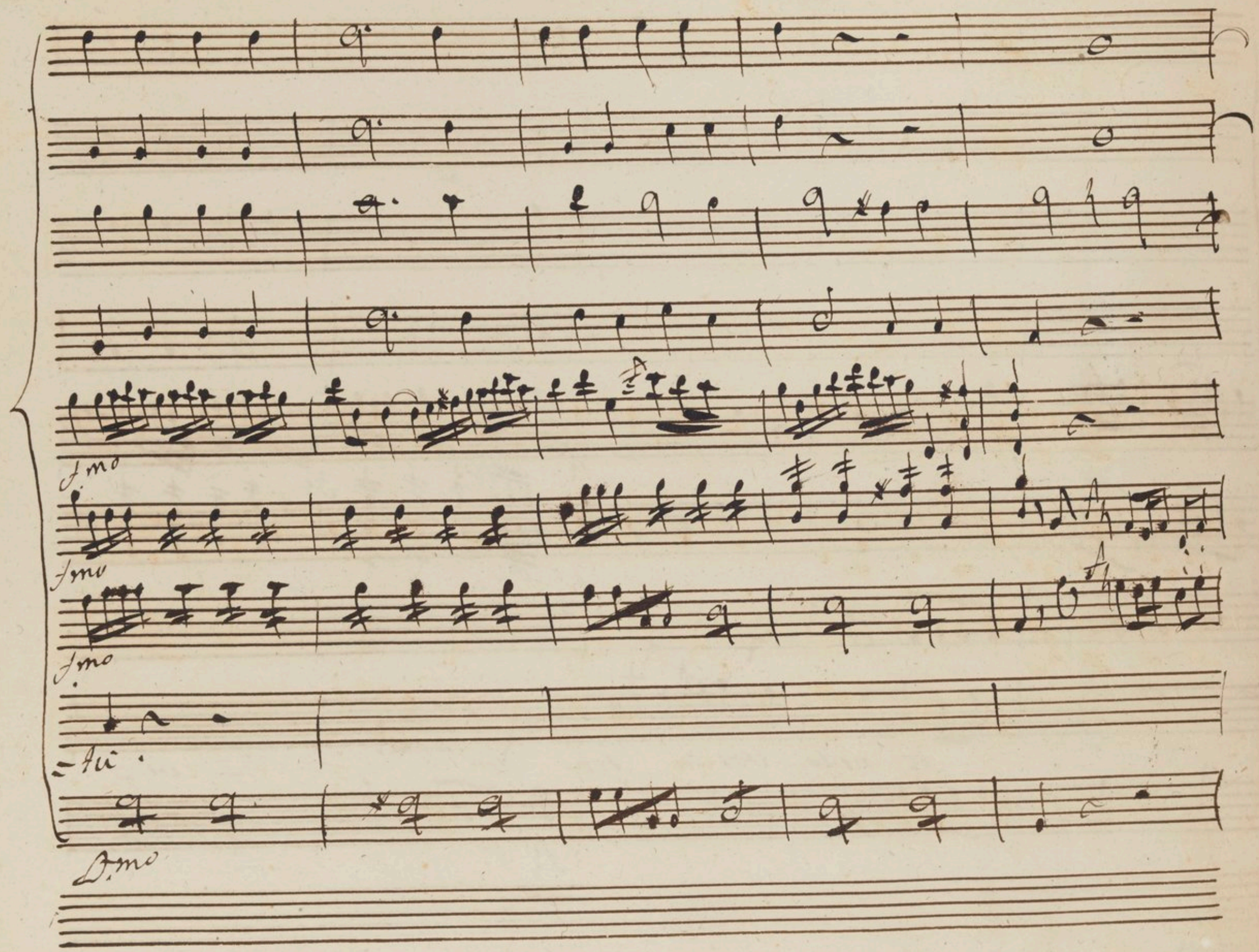
f. p. mf.

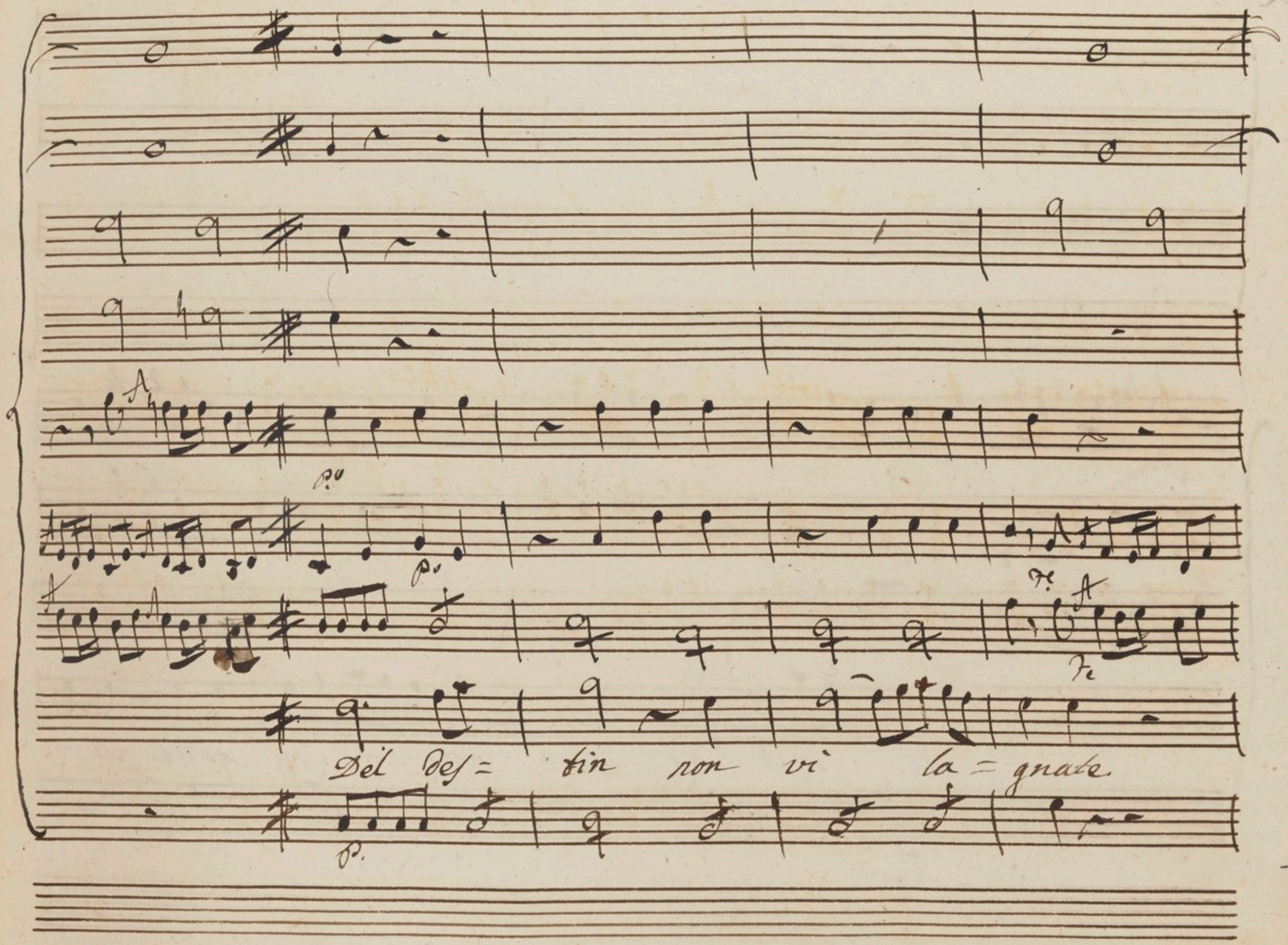
= te nella Vostra Servi = tu Siete Serve, ma re =

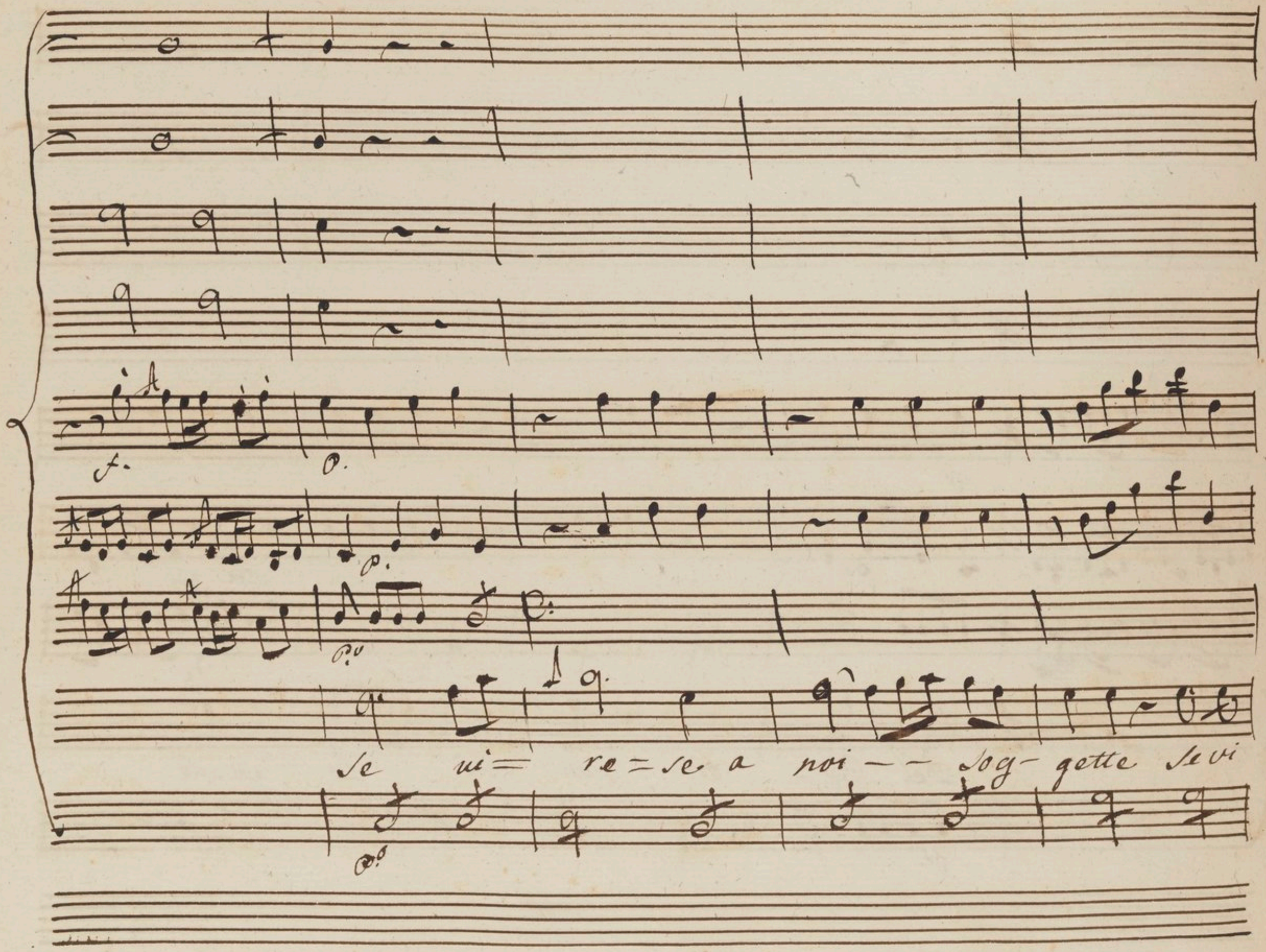
f. p. f. p.

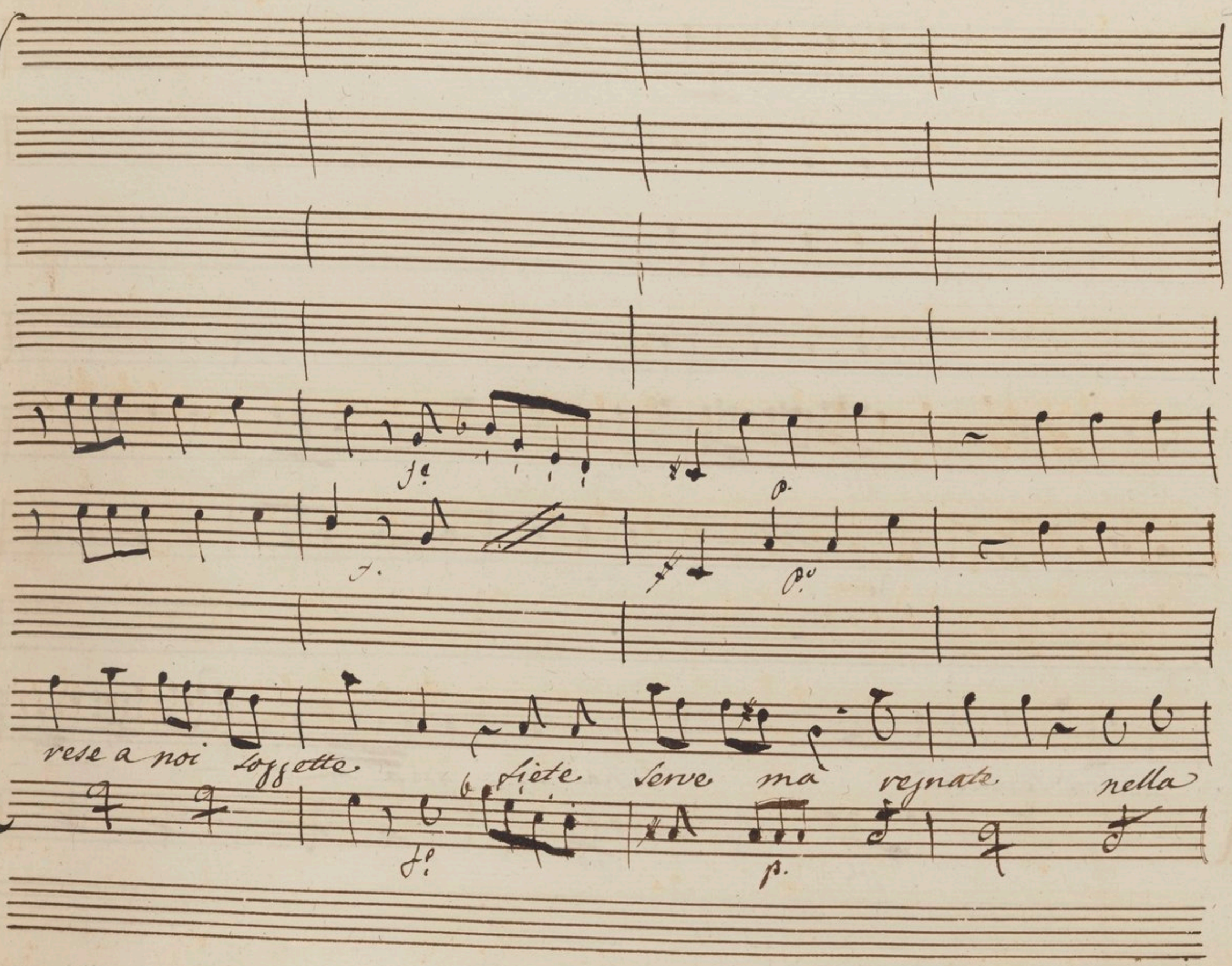

p.
mf.
p.
mf.
p.
mf.
p.
mf.
p.
mf.
p.
=gnate nella vostra servitu
mà re = gna

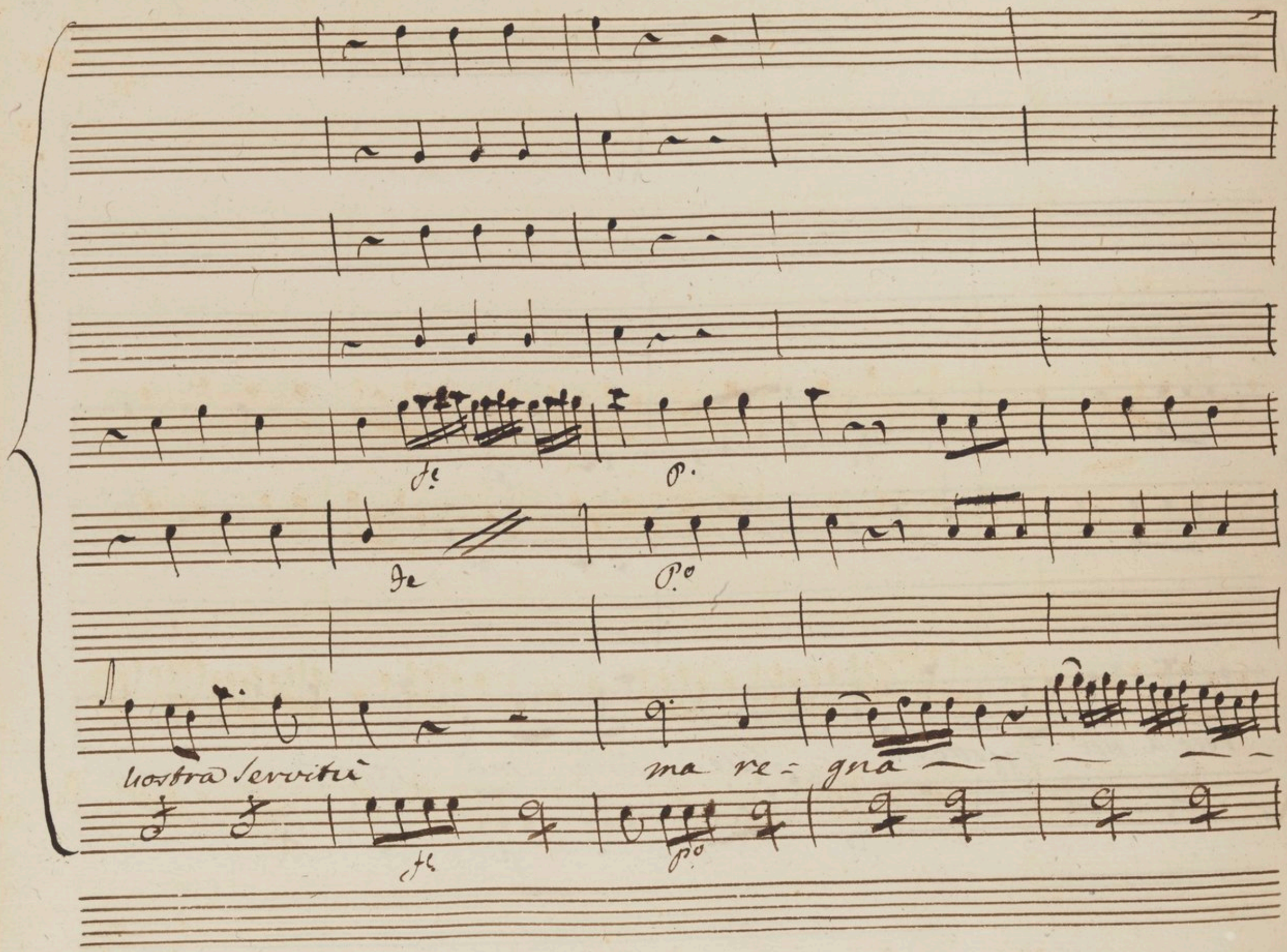

te nella vos = tra ser = = = vi =

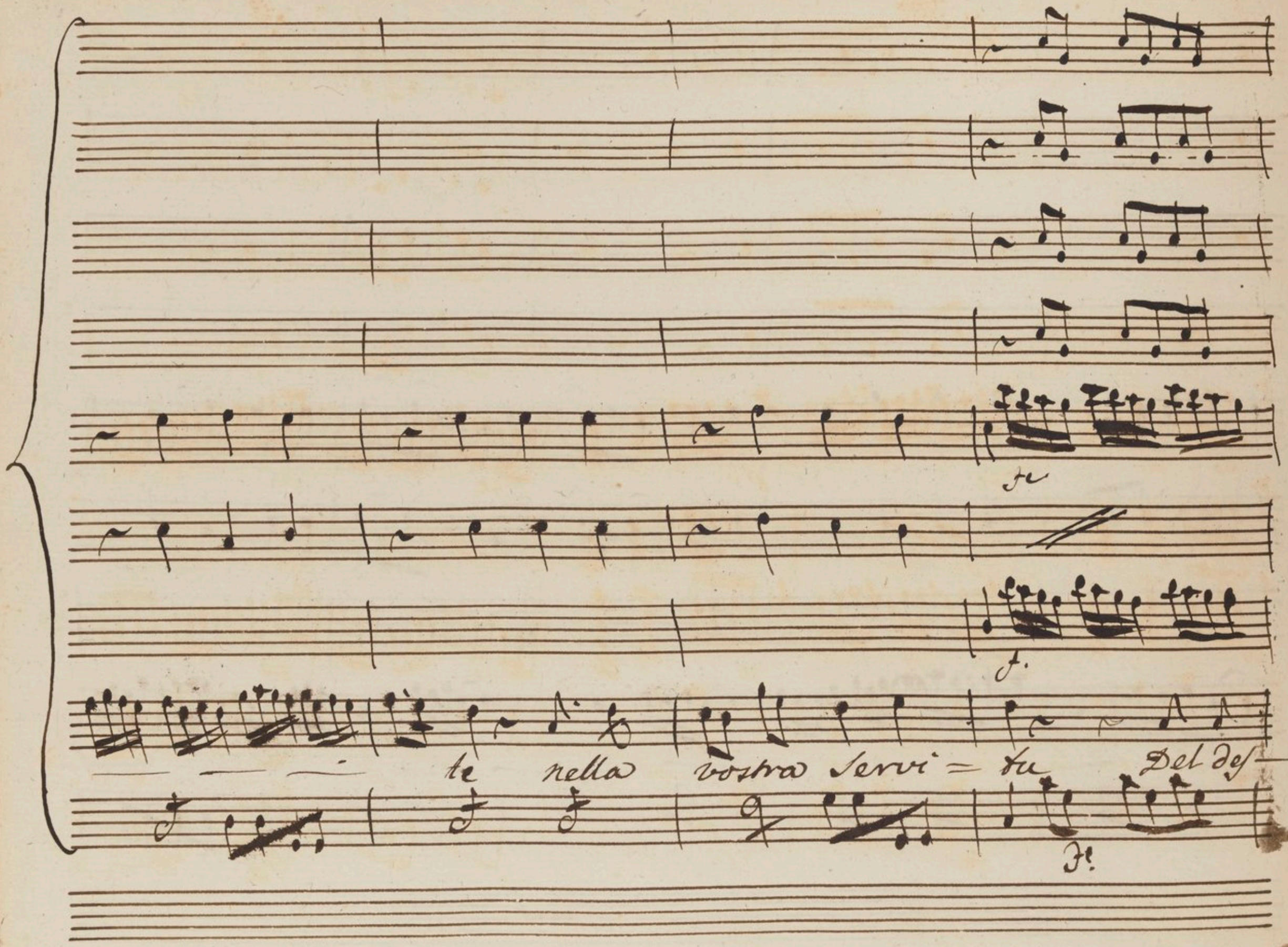

f.mo
f.mo
f.mo
-tu
D.mo

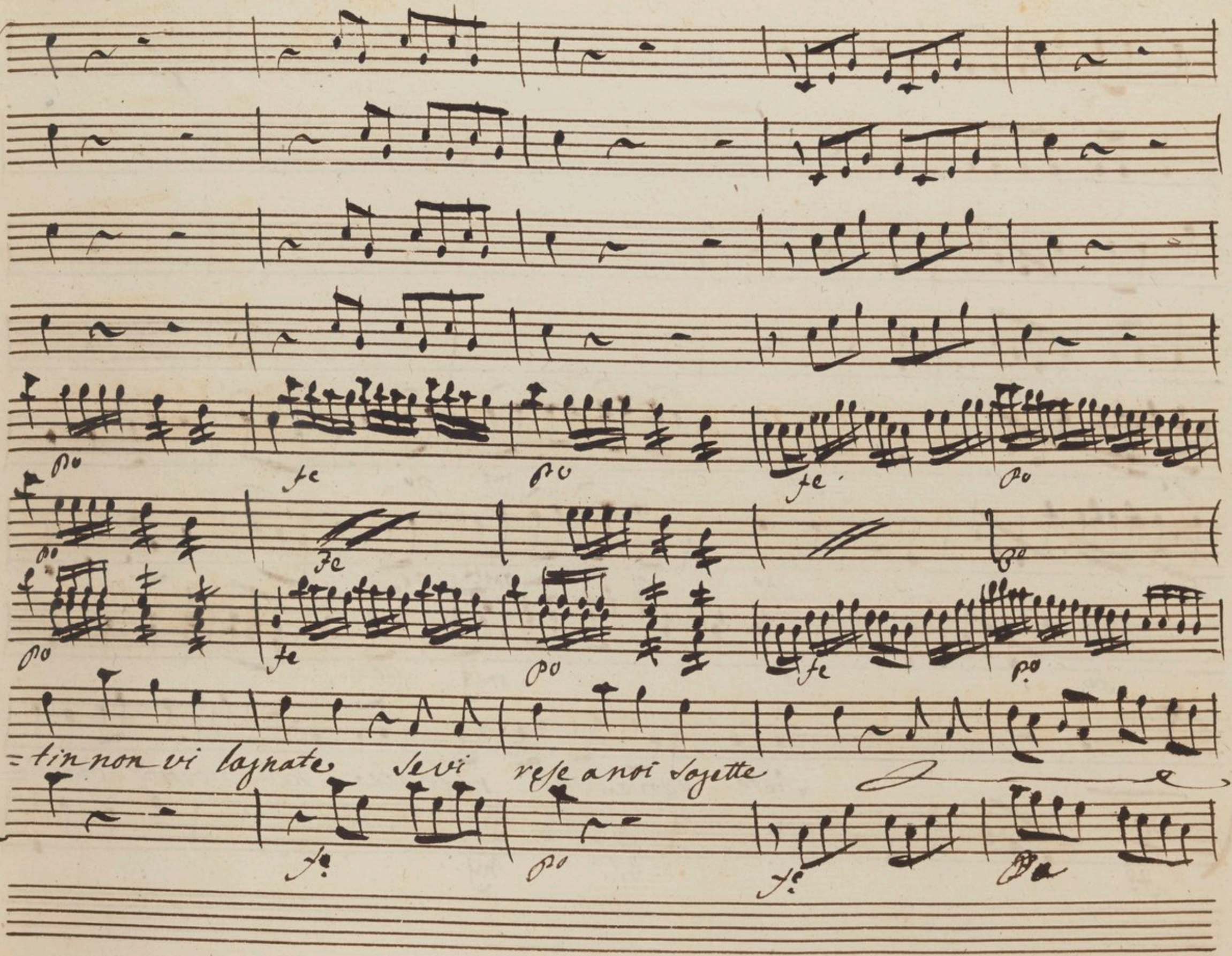

A
p.o
p.
Fe
A
Fe
Del des= tin non vi la= gnate
p.

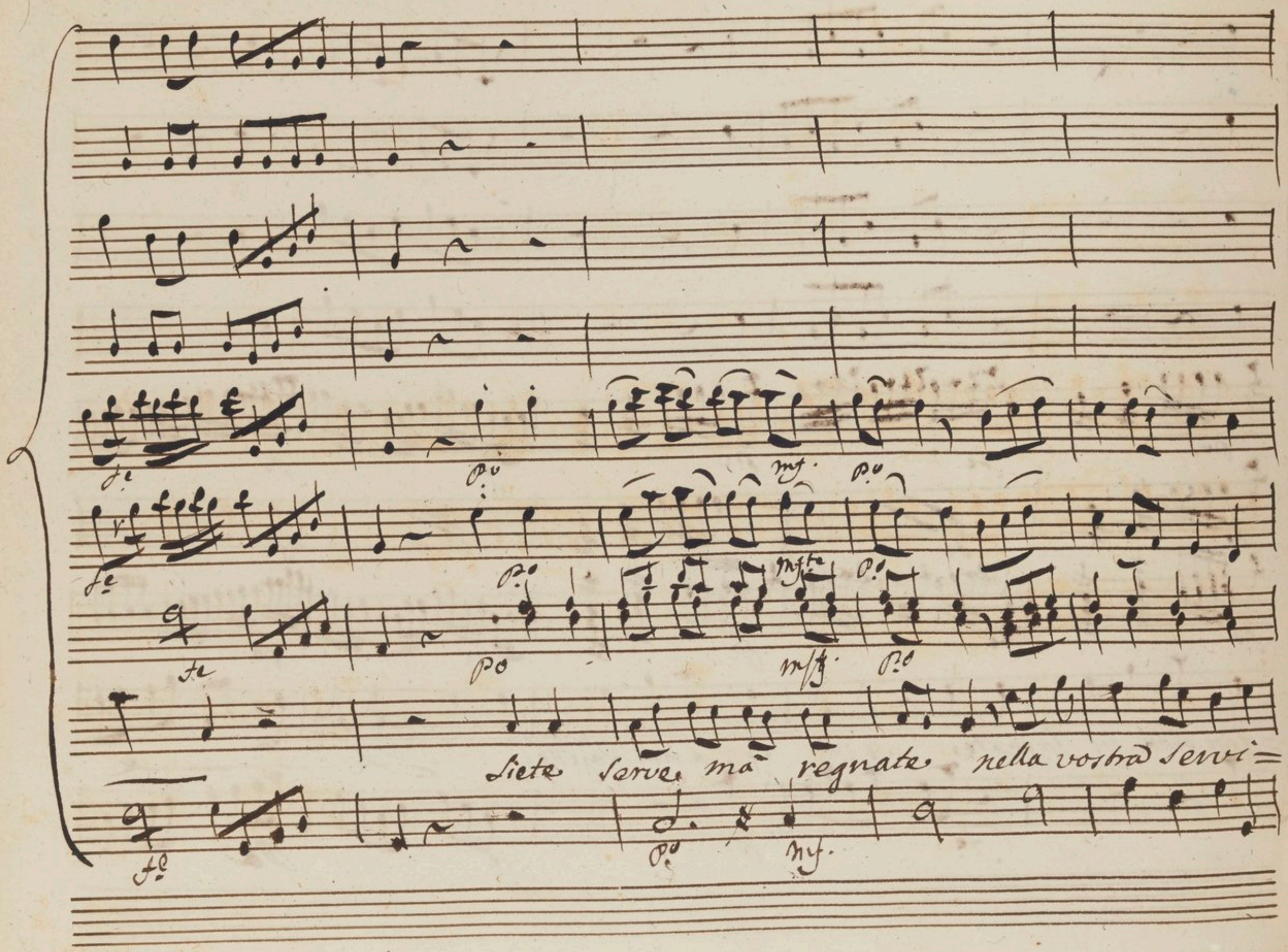

f.
p.
p.
p.
Se ui= re=se a noi -- sog- gette se vi


rese a noi soggette
siete serve ma regnate nella


fe
P.
fe
P.o
nostra servitù
ma re= gna
fe
P.o


fe
f.
te nella vostra servi = tu Del des-
F.

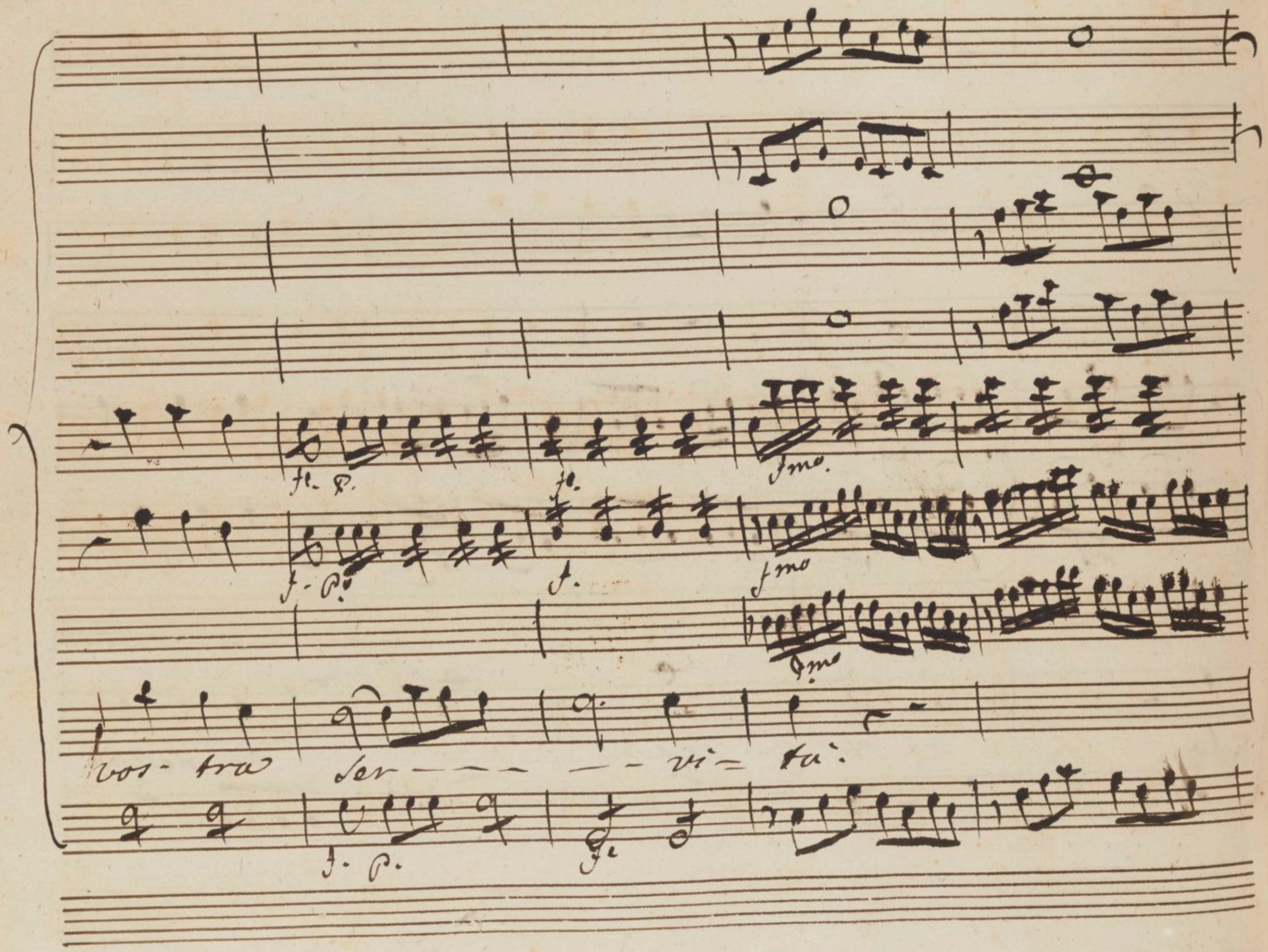

po
fe
po
fe
po
po
fe
po
po
fe
po
fe
po
=tin non vi lagnate se vi rese a noi sagette
fe
po
fe
po


Siete serve ma regnate nella vostra servi=

mf. p. mf. p.

mf. mf. p.

= tu ma re = gna — — — — — te nella


fl. P.
fl.
fmo.
f. P.
f.
fmo
fmo
vos- tra ser - - - - - vi = tu.
f. P.
fl

BIBLIOTHÈQUE
DU
CONSERVATOIRE
IMPÉRIAL
DE MUSIQUE

nella vostra servitù.

forti

Po f. Po f. P.

Po f. Po f. P.

Po B. f. P.

noi voi belle siete e vin = = cete in ogni im =

Je P. f. P.

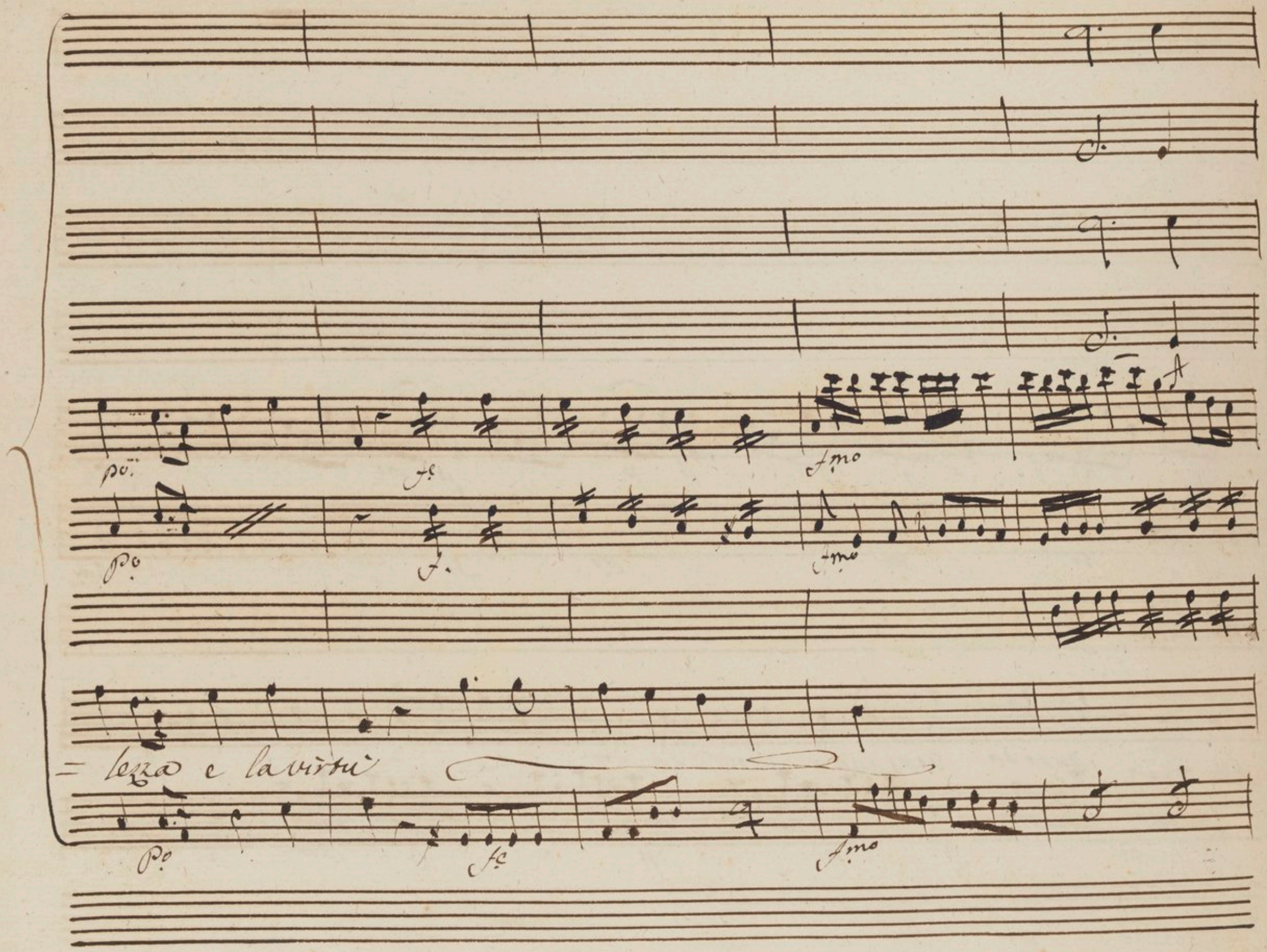
f. P.

f. P.

f. P.

= presa quando vengono à contesa la bellezza è la vir =

tu quando vengono a contesa la vel=


po.
fe
fmo
Po
f.
fmo
= lezza e la virtù
Po
fe
fmo

A

Dal Segno

Scena 6ta

Arg.

Aris.

Aris. ed Arg.

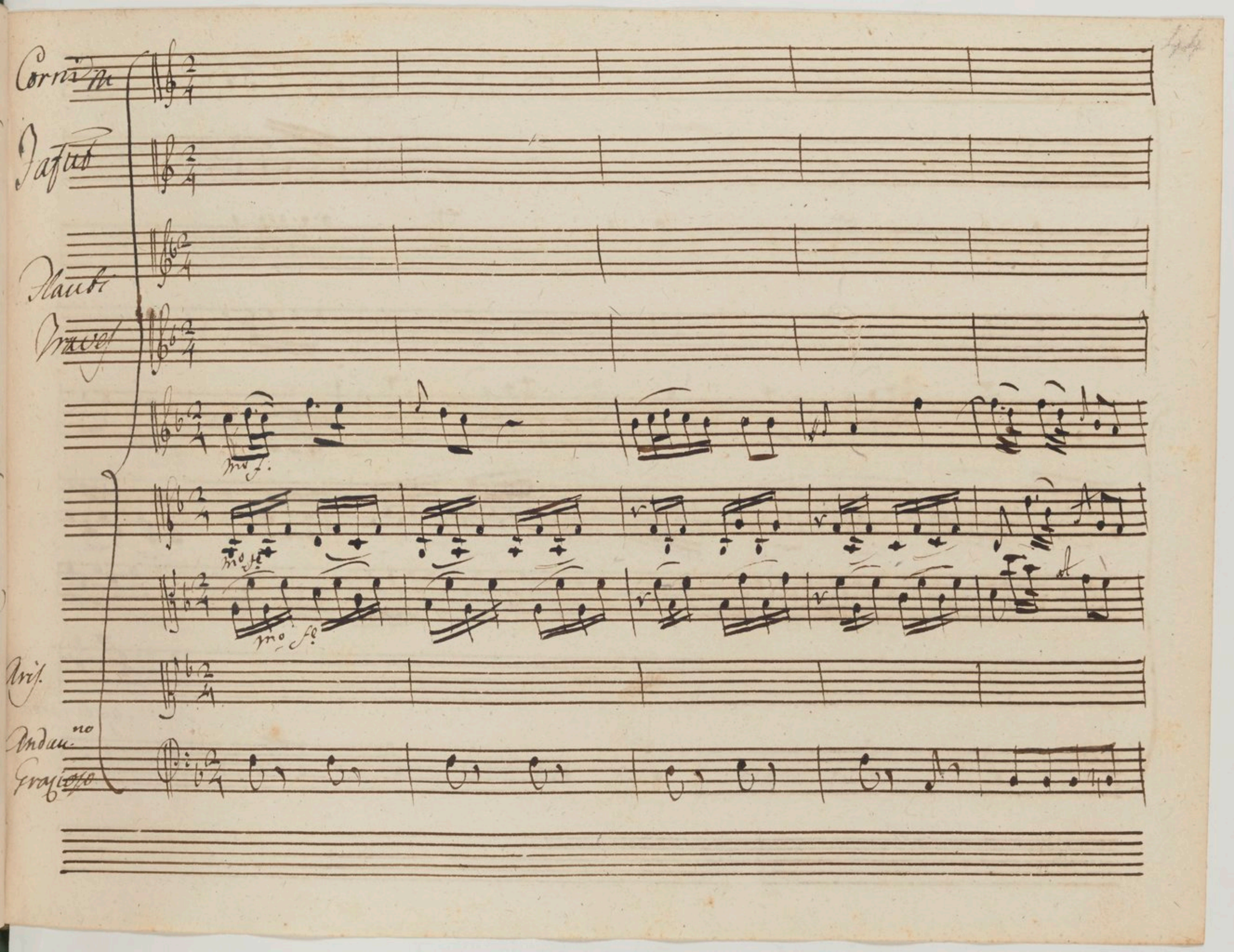
Udisti ò Principessa amica, ad=

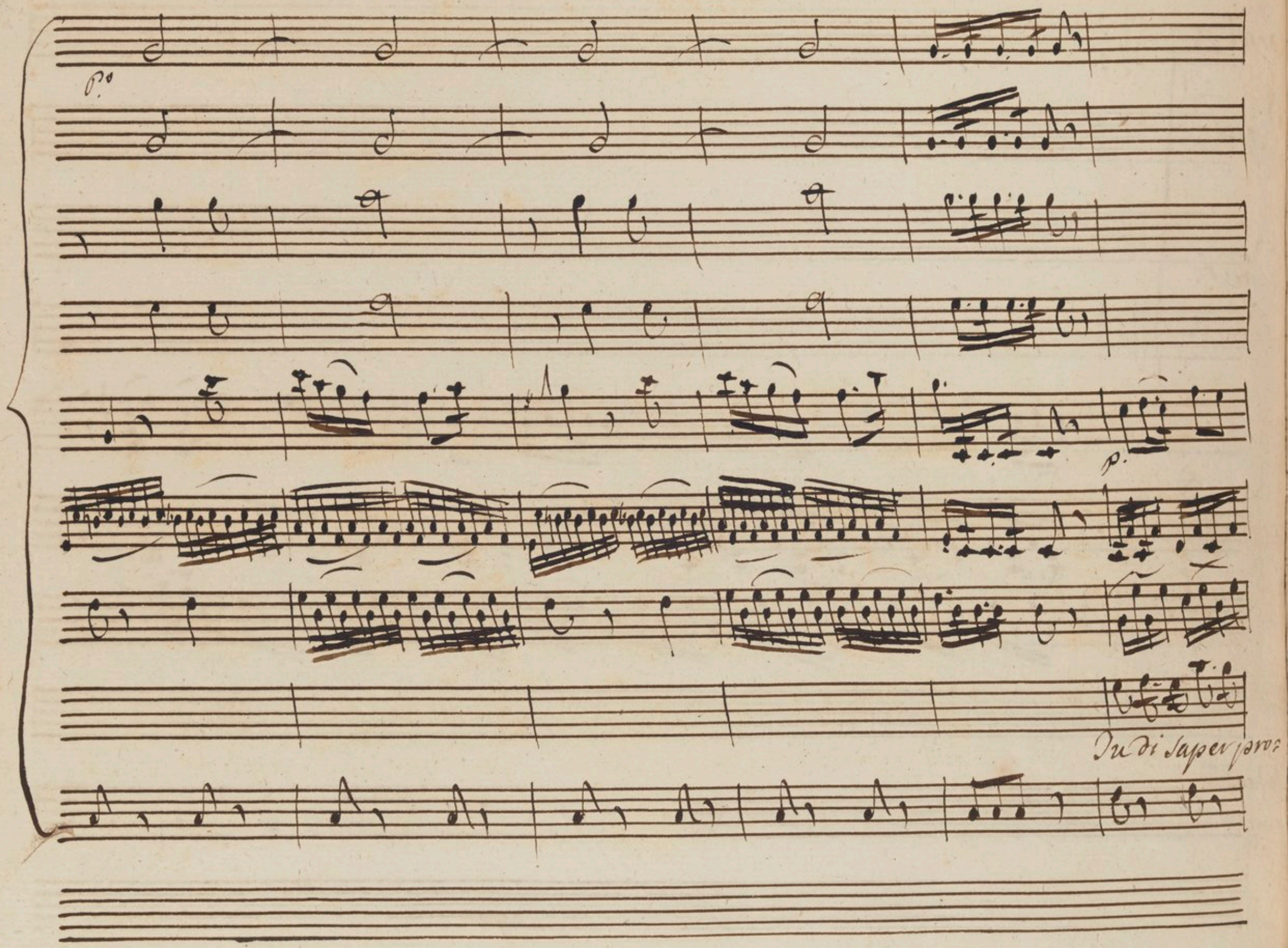
=dio convien ch'io segua il Padre ah, tu, che puoi, del

mio Megacle amato se pie=tosa pur sei, come sei bella

Cerca recarmi / oh Dio / qualche novella

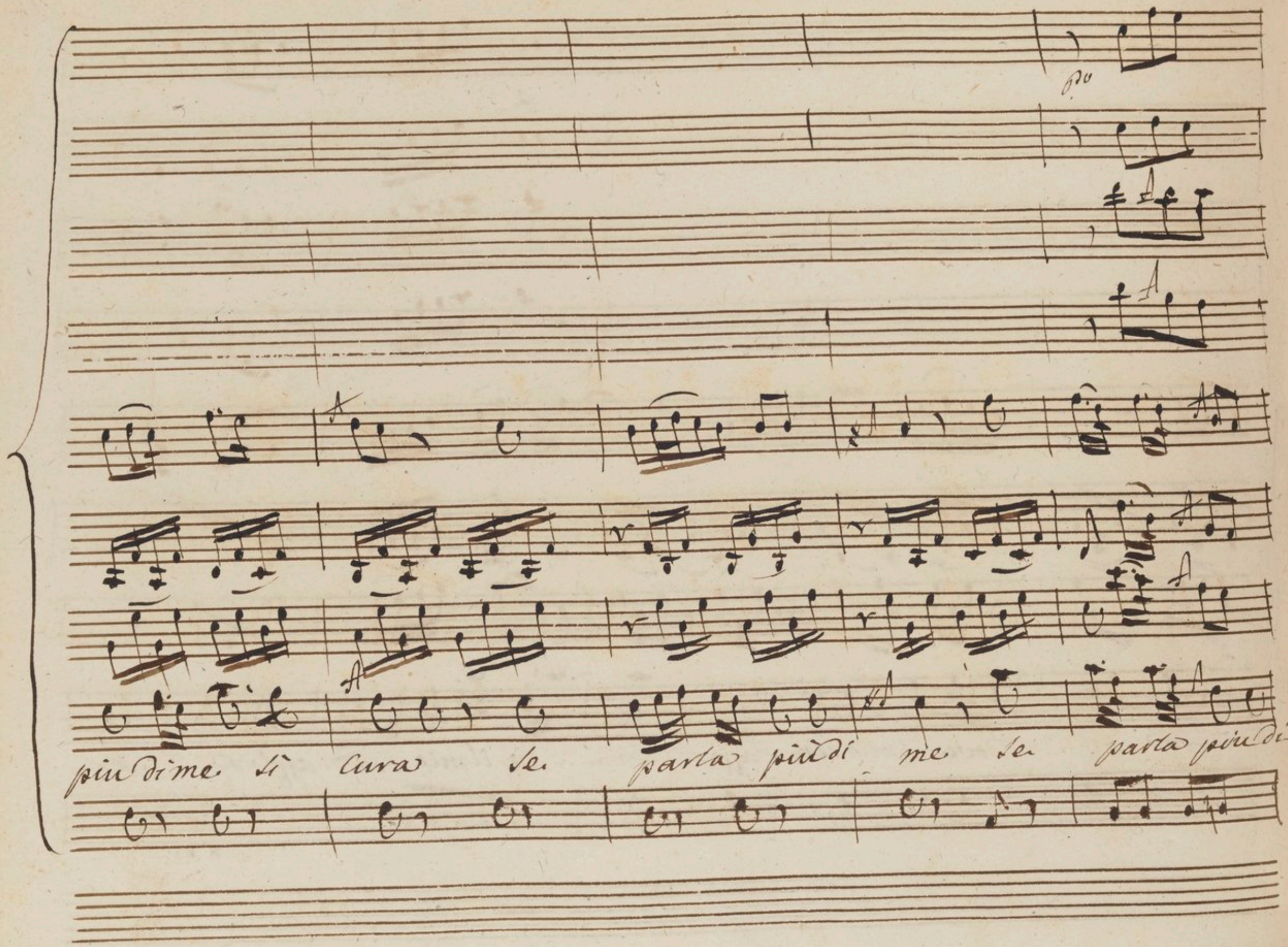
Aris.

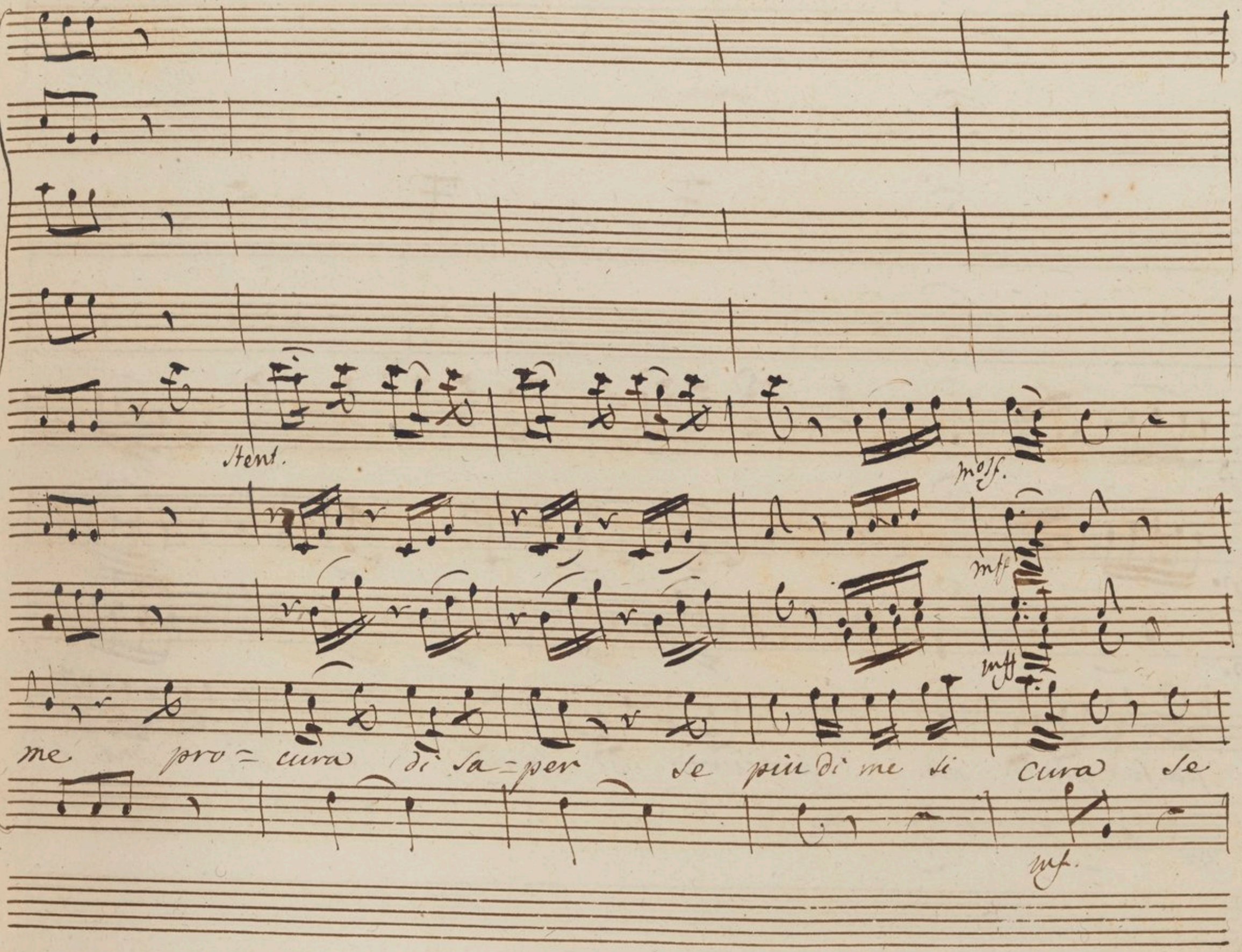

Corni
Fagot
Flauti
Traves
mo f.
mo f.
mo f.
Aris.
Andan.no
Grazioso


p.
p.
Tu di saper pro:

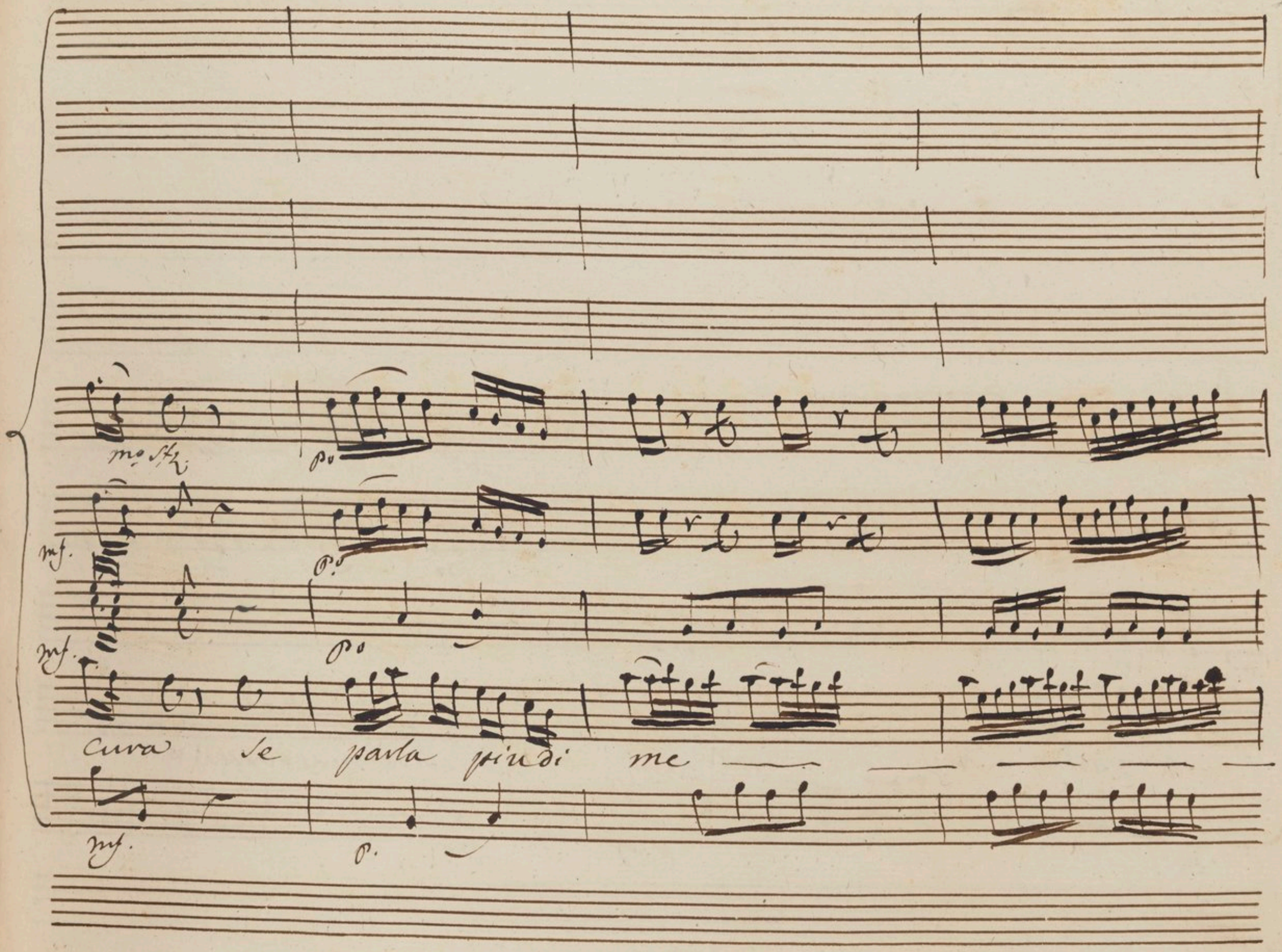
P.

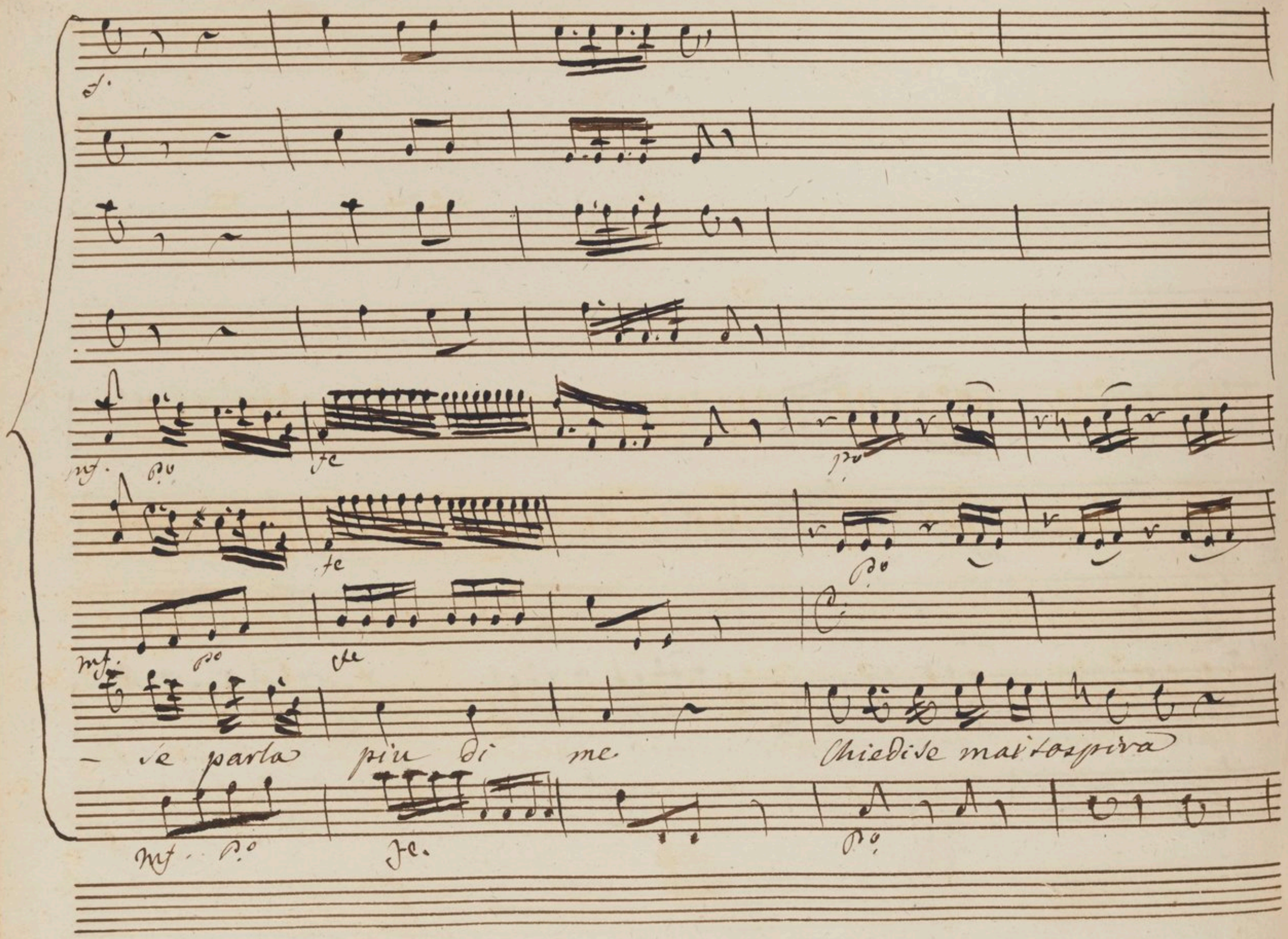
= cura dove il mio ben s'aggira so= ve il mio ben s'aggira se


più di me si cura se parla più di me se parla più di

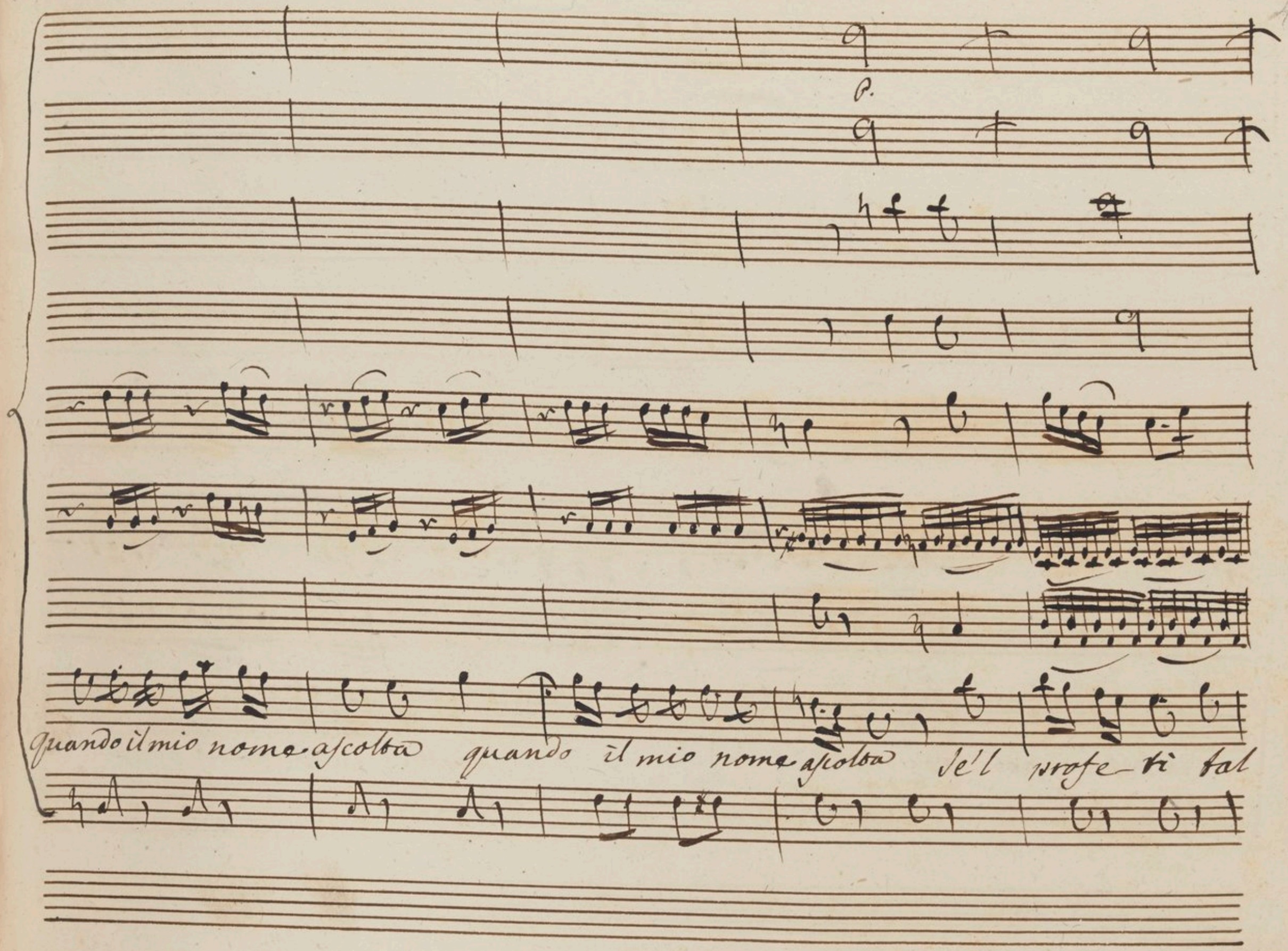

Stent.
mf
mf
mf
me pro = cura di sa = per se piu di me si cura se
mf.

parla più di me procura di sapèr se più di me di-

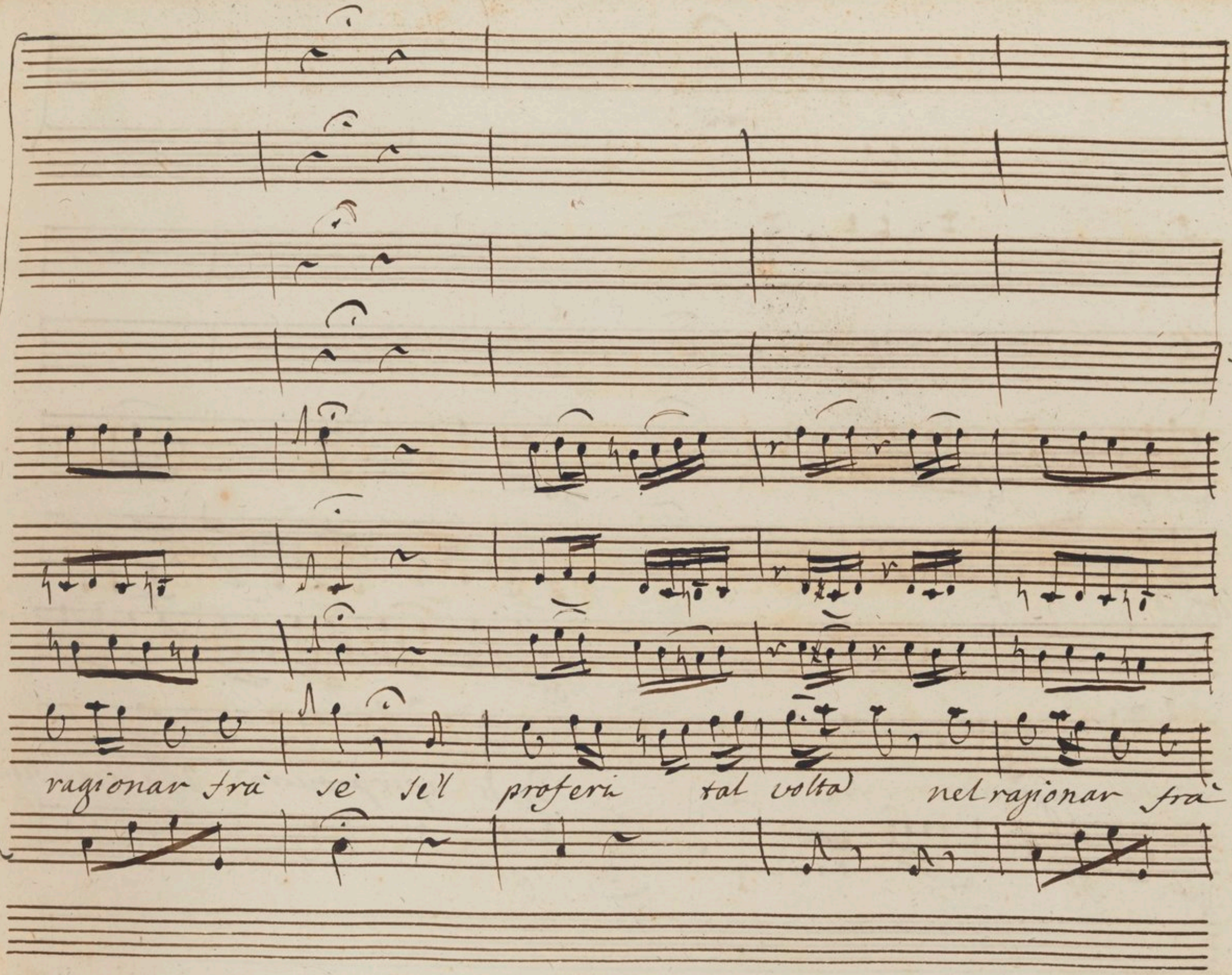

mo sfz
po
mf.
po
mf.
po
cura se parla piu di me
mf.
p.

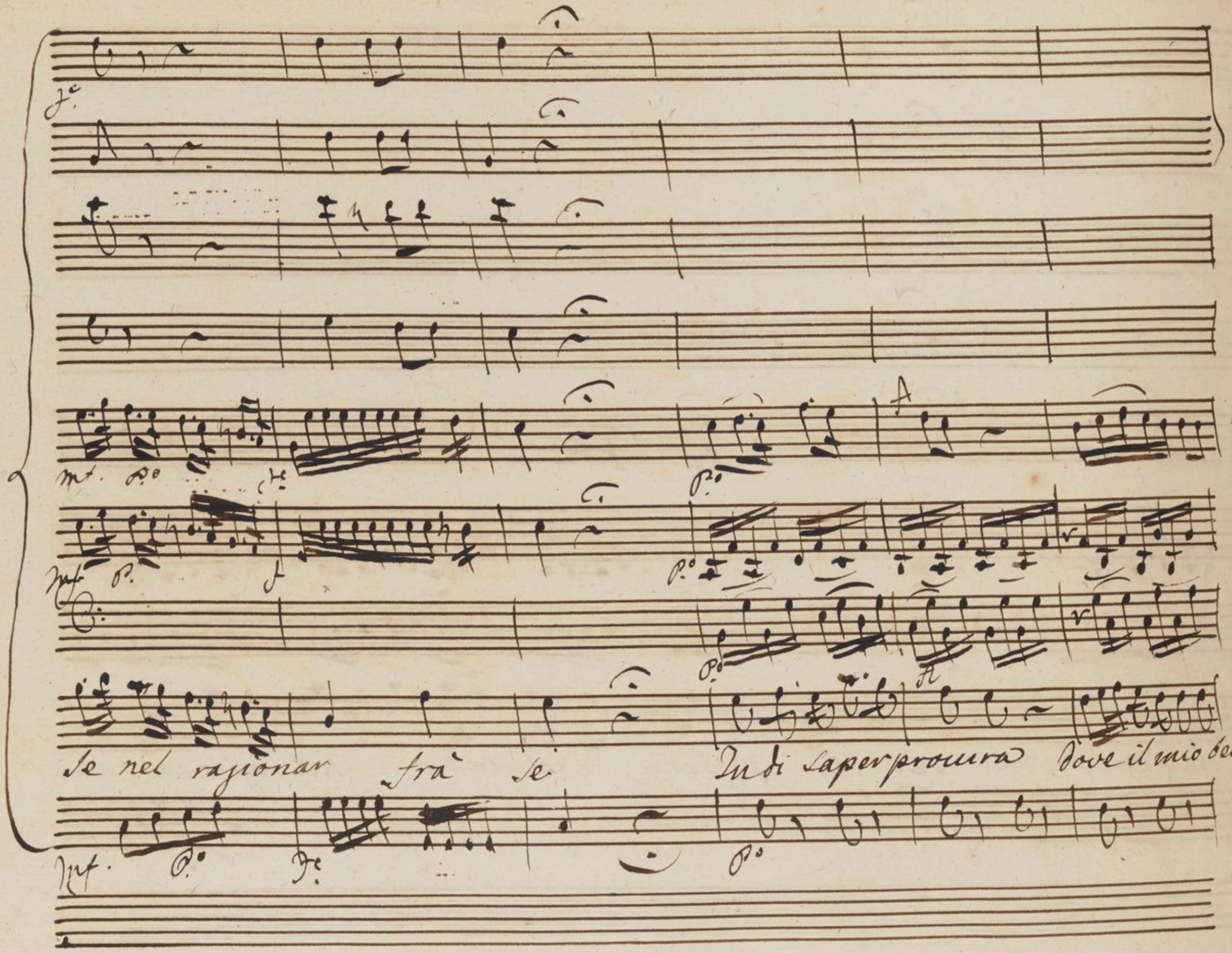


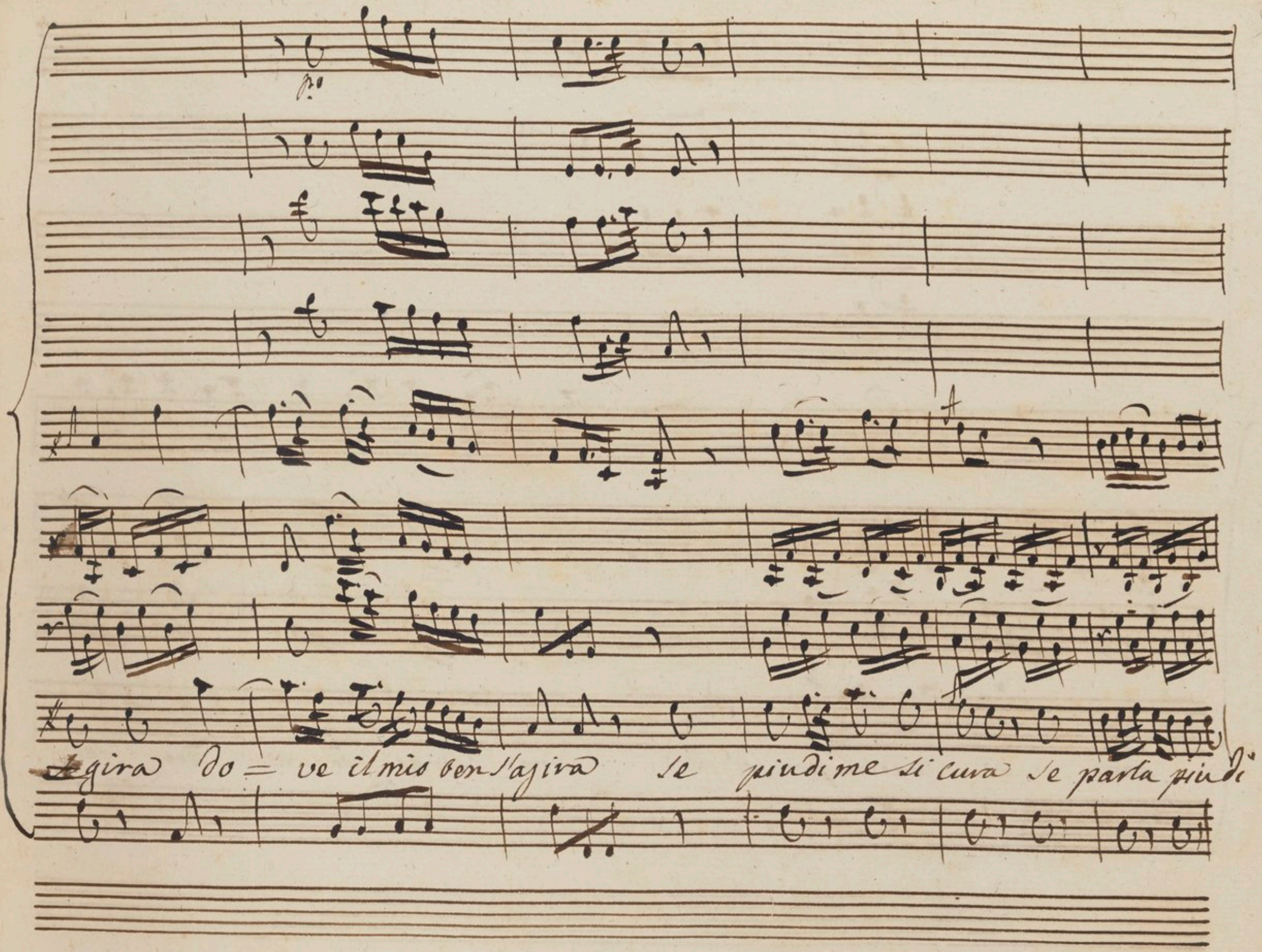
f.
mf. po
fc
po
fc
po
mf. po
fc
– se parla piu di me
Chiedi se mai sospira
mf. po
fc.
po


P.
Quando il mio nome ascolta quando il mio nome ascolta se'l profe-ti tal

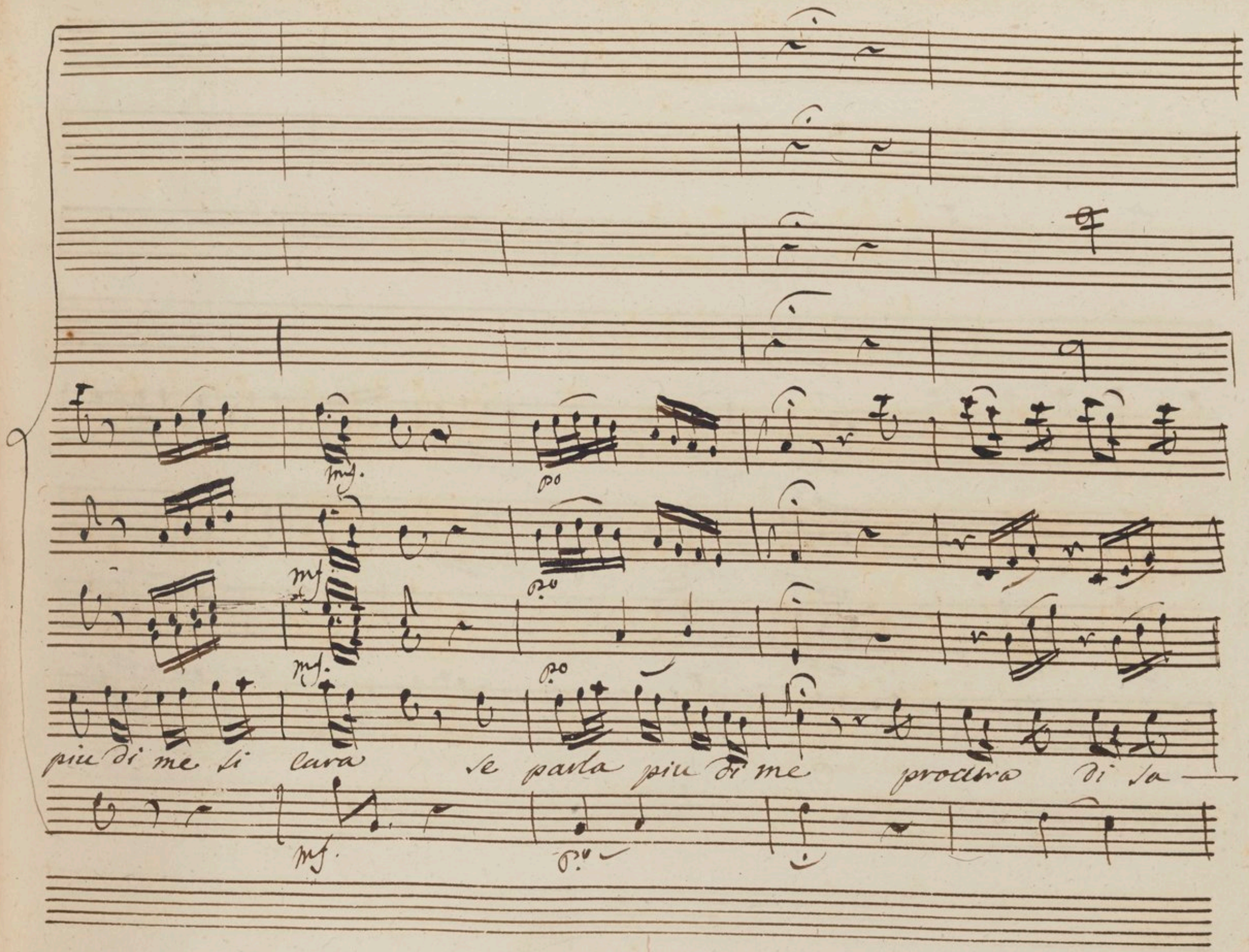
volta nel ragionar fra se se'l proferi tal volta nel

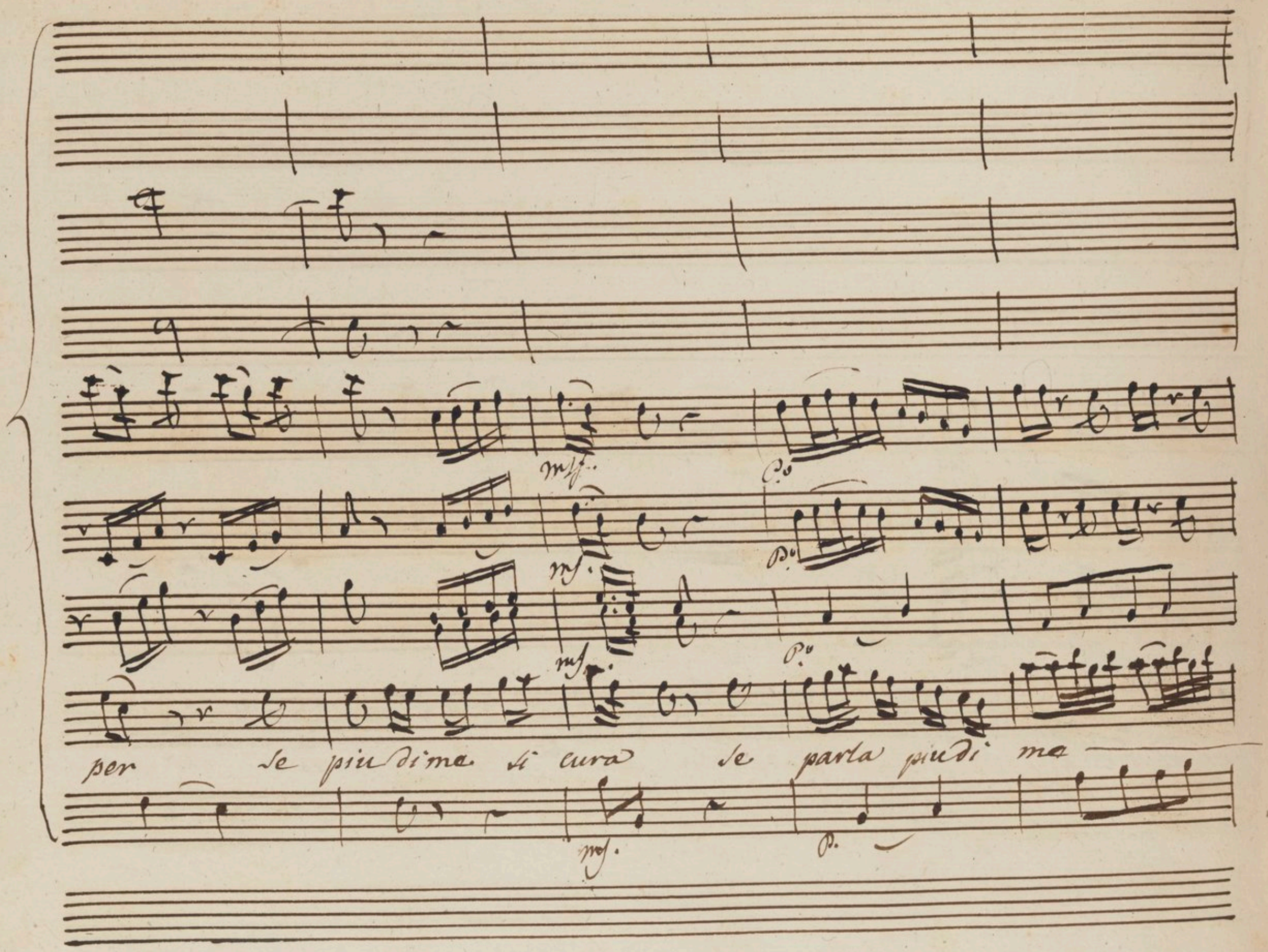

ragionar frà sè se'l proferì tal volta nel ragionar frà

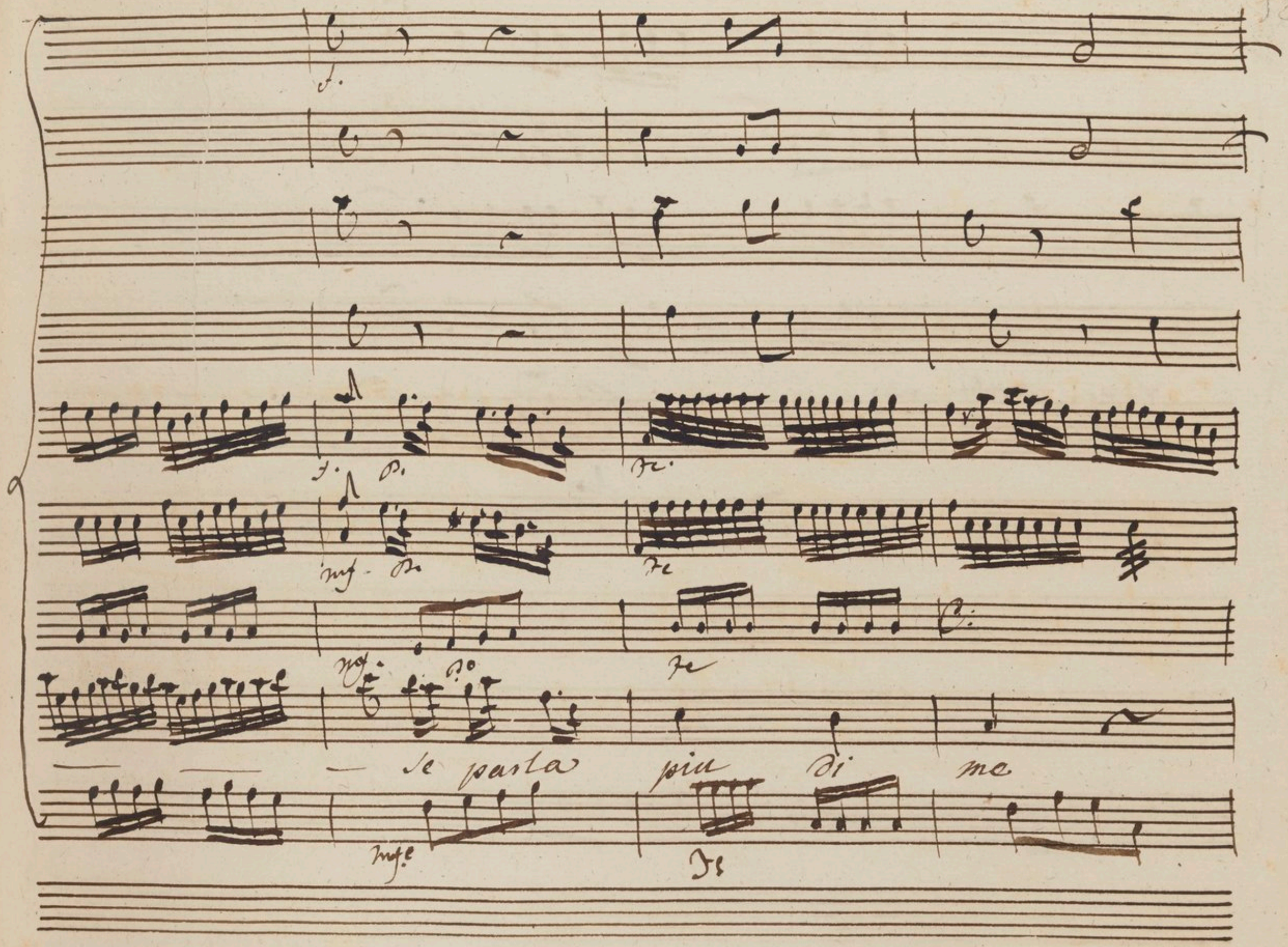

Se nel ragionar frà se
In di saper procura dove il mio ben s'ag


p.o
gira do = ve il mio ben s'agira se piu di me si cura se parla piu di

me se parla più di me pro= cura di sa= per se


mf.
po
mf
po
mf.
po
piu di me si cara se parla piu di me procura di sa —
mf.
po

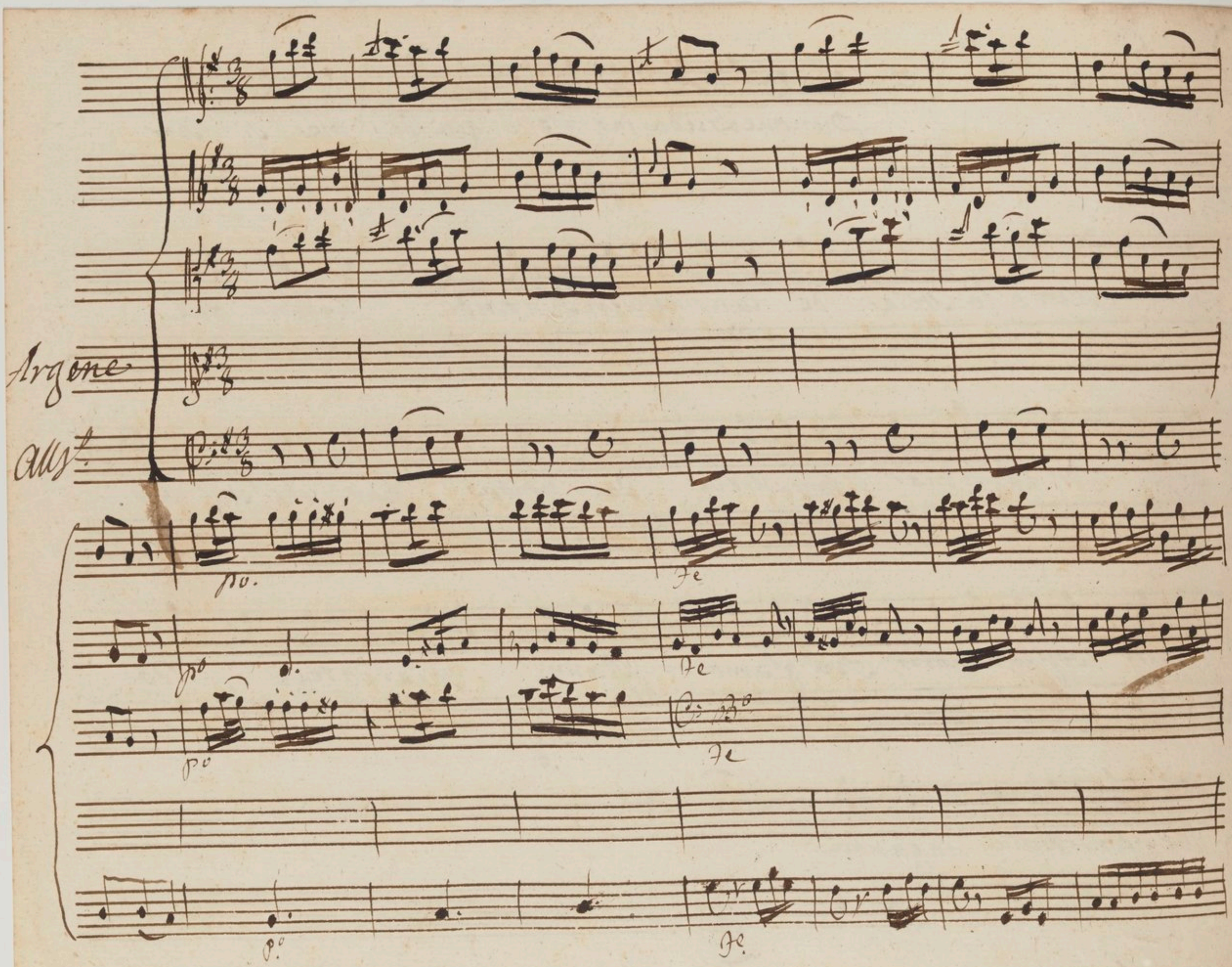

mf.
P.
mf.
P.
mf.
P.
per se piu di me si cura se parla piu di me
mf.
P.

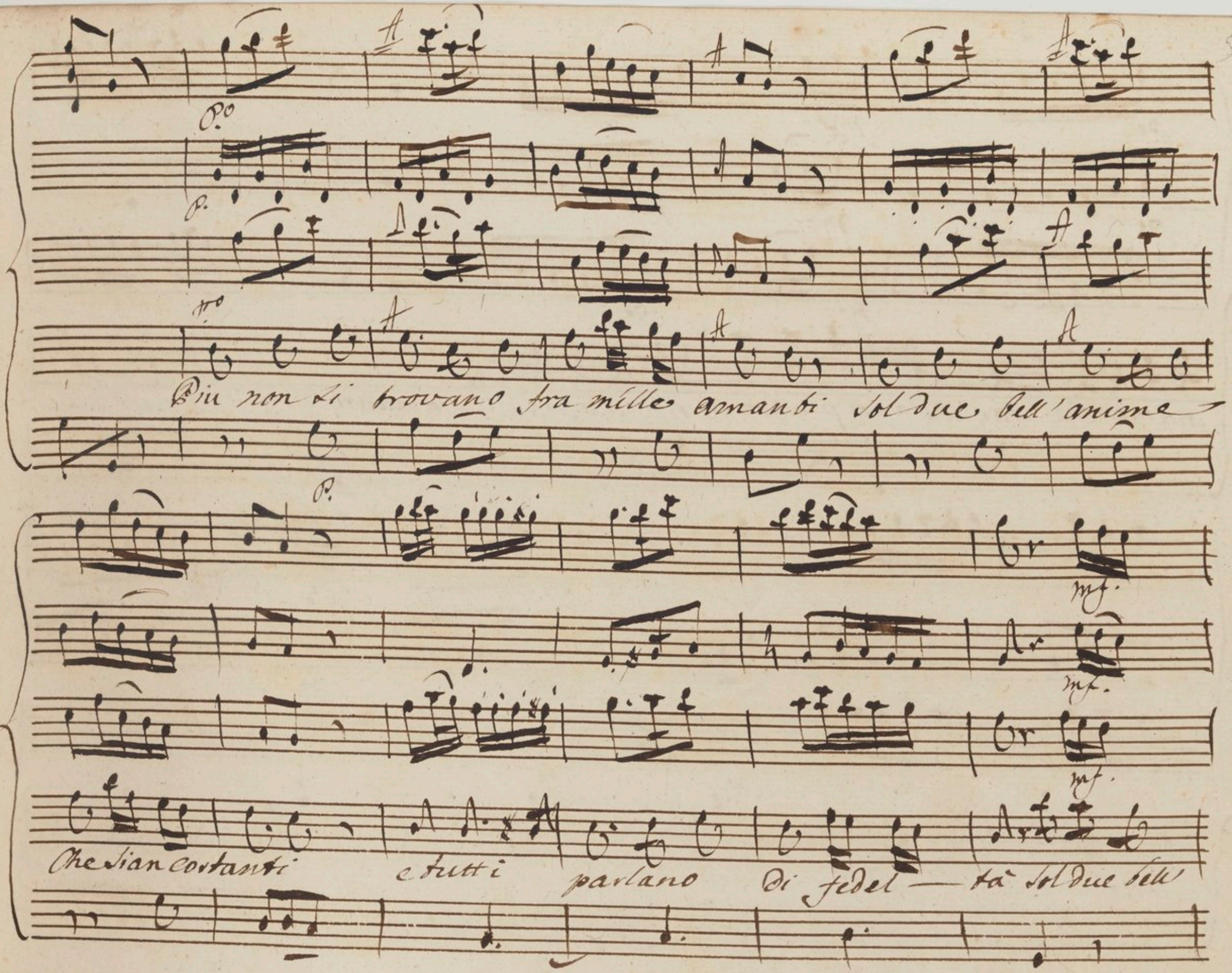

f.
f.
p.
fz.
mf.
p.
fz
mf.
p.
fz
se parla
più
di
me
mf.e
fz

Scena 7.a

Arg. Sola

Dunque Licida ingrato gia di me si scor-
-dò questo è lo stile de' lunsinghieri amanti hanno tal
arte di lagrimar d'impallidir. Tal volta par, che sugl'occhi
vostri voglian morir frà gl'amorosi affanni Guardatevi da
lor son tutti inganni


Argone
Allt.
po.
Fe
po
Fe
po
Fe
po.
Fe.


Pio
Pio
Pio
Più non si trovano fra mille amanti sol due bell'anime
P.
mf.
mf.
mf.
Che sian costanti e tutti parlano di fedel — tà sol due bell

anime che lian costanti piu non si trovano fra mille amanti e tutti

parlano di fedel — tà di fedel — tà di fedel

P.o

mf.

mo f.

-ta.

E' il reo costume tanto s'avanza

mf. P.o

mf P.o

Che la costanza di chi ben ama omai si chiama

mf. P.o

mf. p. fe

mf. p. fe

Semplici— tà omai si chiama Semplici- tà Semplici—

mf. p.

p.

p.

= tà Più non si trovano fra mille amanti sol due bell' anime

p.

mz. fe

mz. fo

mf. fe

Che sian costanti e tutti parlano di fedel = ta piu non si

p.o mf. p.

p.o mf. p.

mf. p.o

anime che sian costanti piu non si trovano fra mille amanti e tutti parlano di fedel =

mf. po fe

mf. po

mf. po

=tà di fedel- tà di fedel-tà

mf. po fe

Scena 8.va

Mez. Lic. Mez. Lic.

Licida Amico Eccomi à te Com=

Lic. e Mez.

Mez.

=pisti Tutto o Signor. Già col tuo nome al tempio p tè mi presen=

=tai Per te frà poco vado al Cimento. Or finche il noto segno della

pugna si dia spiegar mi puoi la cagion della trama

Lic.

Oh se tu vinci

Mez. Lic.

non ha di me più fortunato amante tutto il Regno d'amor p chè promessa in

premio al vincitore è una real beltà La viddi a pena, che n'arsi, e la bra-

-mai Ma poco esperto negli Atletici Studj... Mez. Intendo lo

deggio Conquistarla per tè Lic Si chiedi poi la mia vita il mio

Sangue il regno mio tutto o Megacle amato o t'offro, e

tutto scarso premio sarà Di tanto Prencestimoli non fà d'uopo al grato

Servo, al fido amico. Io sono memore assai de doni tuoi Ram-

-mento la vita che mi desti Avrai la sposa, speralo pur

Lic. Mez.

O dolce amico! oh cara sospir- rata Aristea! E tuo con-

Lic. Mez. Lic.

-forto solo Aristea? Solo Aristea, son morto non ti stu-

-pir Quando vedrai quel volto forse mi scuserai d'estrema a-

Meg:

-manti non avrebbon rossore i numi stessi / ah cosi nol la=

Lic

-pessi / Oh se tu vinci chi piu lieto di me Megacle istesso quanto

Meg. Lic.

mai ne godrà. Di non avrai piacer del piacer mio? grande Il mio

-mento che ad Aristea m'annodi Megacle di non ti parra fe-

Meg.

-lice ma taci. assai dicesti. Amico io sono, il mio dover con-

Lic

Mez.

prendo, mapoi... Perche ti Degni? in che t'offendo / Impru=

dente che feci / Il mio trasporto è desio di servirti. Io stanco ar=

rivo da camin lungo: ho dapugnar mi resta piciol tempo al riposo

Lic.

e tumel toglì E chi mai ti ritenne di spiegarti fin ora

Mez. Lic.

Il mio rispetto Voi dunque riposar

Mez. Lic.

Si frami al=

Mex. Lic.

trove meco venir? No: rimanerti piace qui fra queste

Mex. Lic. Mex. Lic.

ombre Si. restar degg' io? no: / Stranavoglia /

e ben riposa addio

Licinio.

Corni in

Pº Sempre

Bofà

Oboe

con sordine

con sord.

con sordine

Licida

Andte

Pº

Mentre dor= mi amor fomenti il pia=

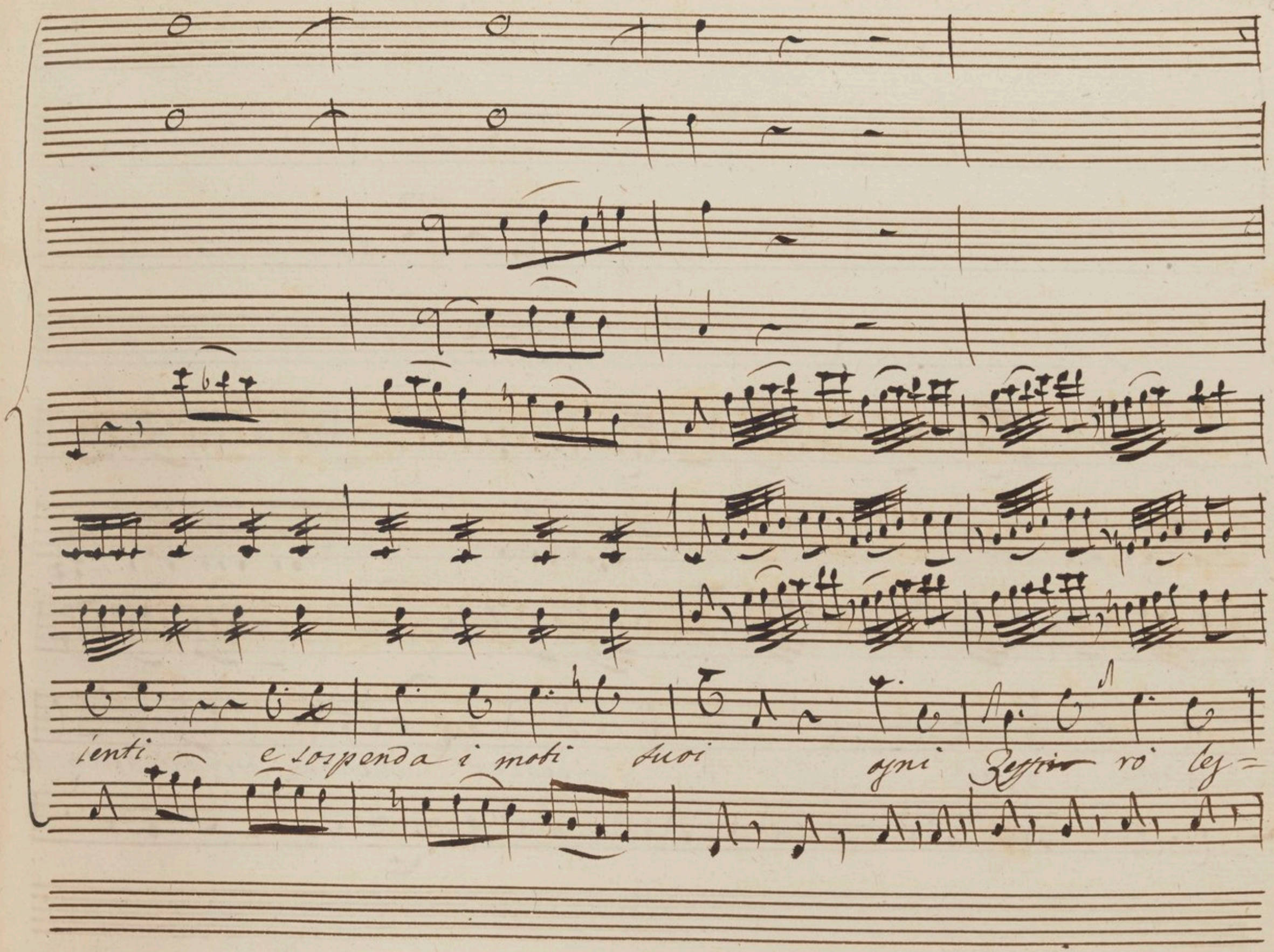
= cer de sonni fuoi Coll'I= dea del mio più= cer amor fo=

= menti. mentre dormi il piacer de son — ni tuoi All' I =

dea Del mio piacer — — — — Del mio piacer — —

del mio piacer abbia il rio passi più lenti passi più

ven


lenti e sospenda i moti suoi ogni Zeffiro rò les=

=gier ogni Zoffi=ro Leggier Mentre dor-mi amor fo=

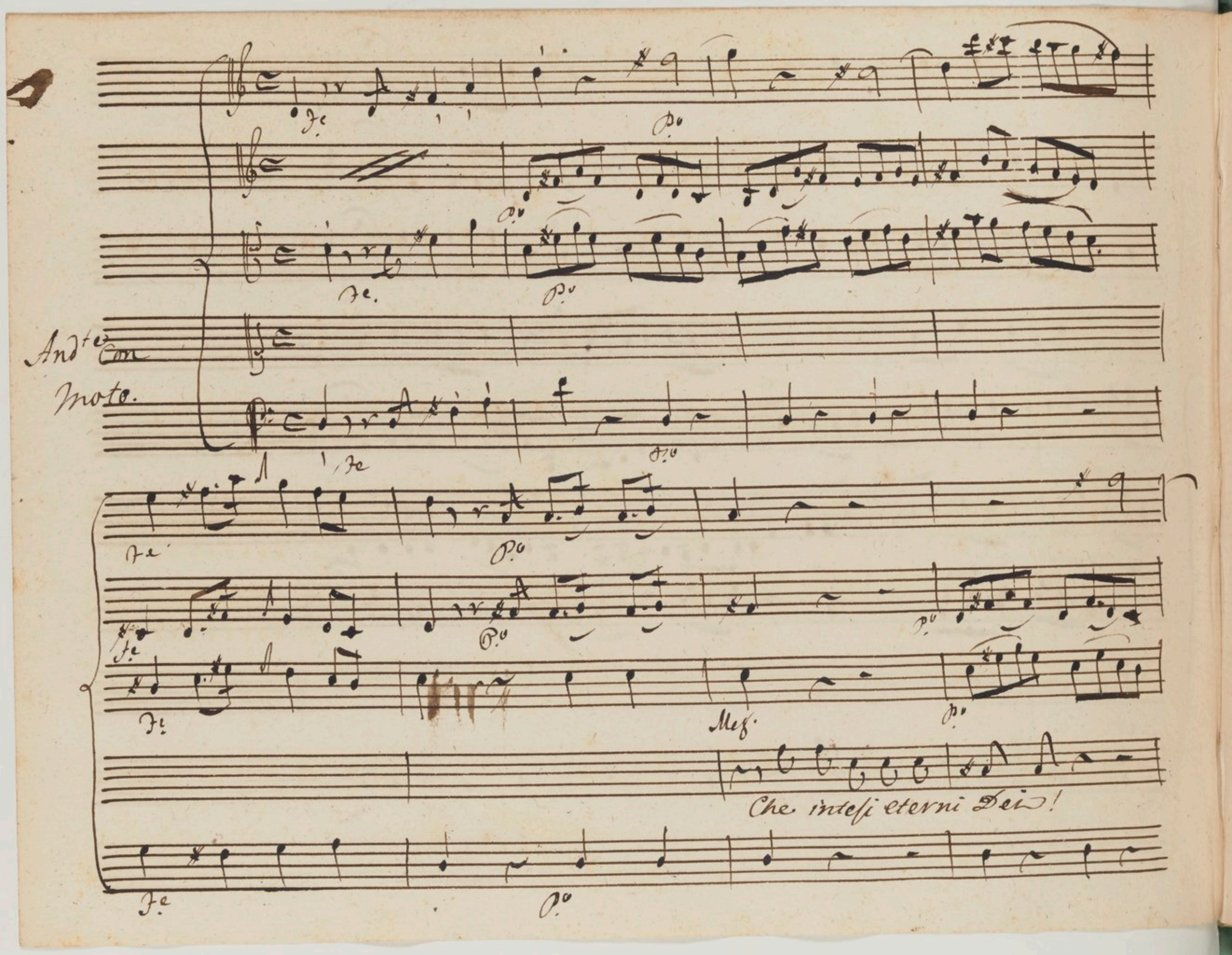
= menti il pia-cer de sonni tuoi coll'Idea del mio pia =

= cer amor. fo — menti mentre dormi Il pia =

= cer de son = ni tuoi Coll' I — dea del mio pia =

= cer — — Del mio piacer — — — Del mio pia=

Cor.


Andte Con Moto.
Fe
Po
Mes.
Che intesi eterni Dei!

qual improvviso fulmine mi colpì

solo in pensando

Con la parte

palpito, sudo, e parmi impallidir gelarmi, confondermi tre=

Fe

=mar nò non po=trei

Arf:

Stranier

Mez.

Chi mi sor=

Fe.

C:

Aris Mez.

Aris:

-prende oh Stelle oh Dei Mezacle mia speranza o Caro, oh

p. Fl.

p. Fl.

Fl.

tanto e sospi-rato, e pianto e richiamato in vano

p. Fl.

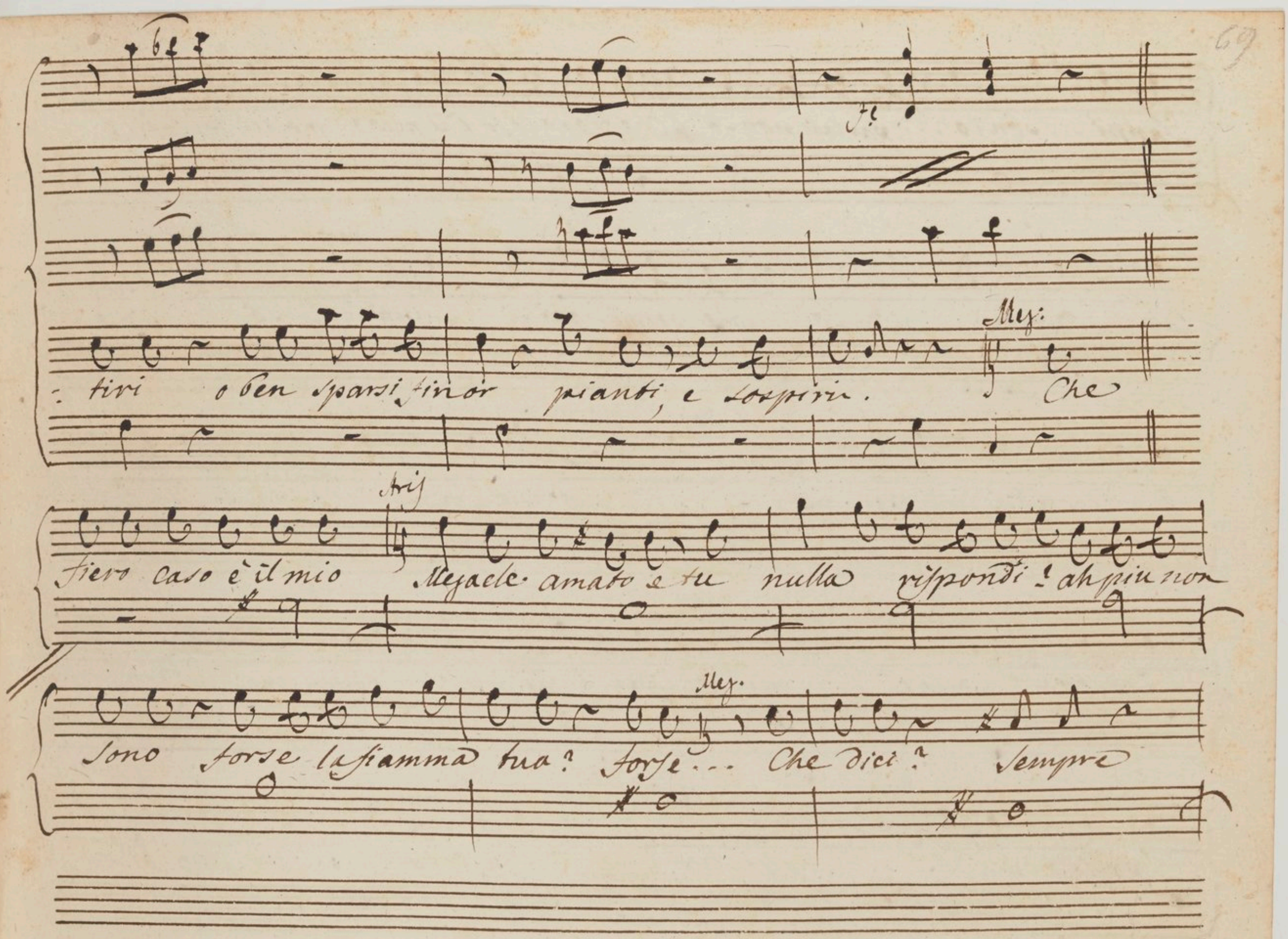
udisti al fine lo povero Aristeo

tornasti e

Come opportuno tornasti!

Oh amor pietoso

o felici mat=


Mez:
tiri o ben sparsi fin or pianti, e sospiri. Che
Ars
fiero caso è il mio Megacle amato e tu nulla rispondi! ah più non
Mez.
sono forse la fiamma tua? forse... Che dici? sempre

Aris

Sappi . . son io . . . parlar non sò / Che fiero caso è il mio / ma tu mi fai ge-

Mez. Aris

-lar Dimmi non sai che per me qui si pugna Il sò non

Mez. Aris

vieni ad esporti per me Si. perche mai dunque sei così

Mez. Aris

mesto perche . . . barbari Dei / Che inferno è questo / ma guardami: ma

Mez.

parla ma di Che posso dir? già il segno è dato che al gran Ci=

=mento i concorenti invita assistetemi o numi addio mia vita

Fe

Fe

C: B°

Aris

Aris.

E mi lasci così và ti perdono purche torni mio

All°

Fe

Mez:

Aris

Sposo ah si gran sorte non è per me senti tu m'ami an=

Mez:

Aris

Mez:

= cora quanto l'anima mia fedel mi credi si come

Aris Mez: Aris

bella a conquistarmi vai ? Lo bramo almeno Il tuo valor pri=

Fe.

Mez. Aris Mez.

-miero ai pur Lo credo e vincerai lo spero

Fe.

Larghetto

Aris.

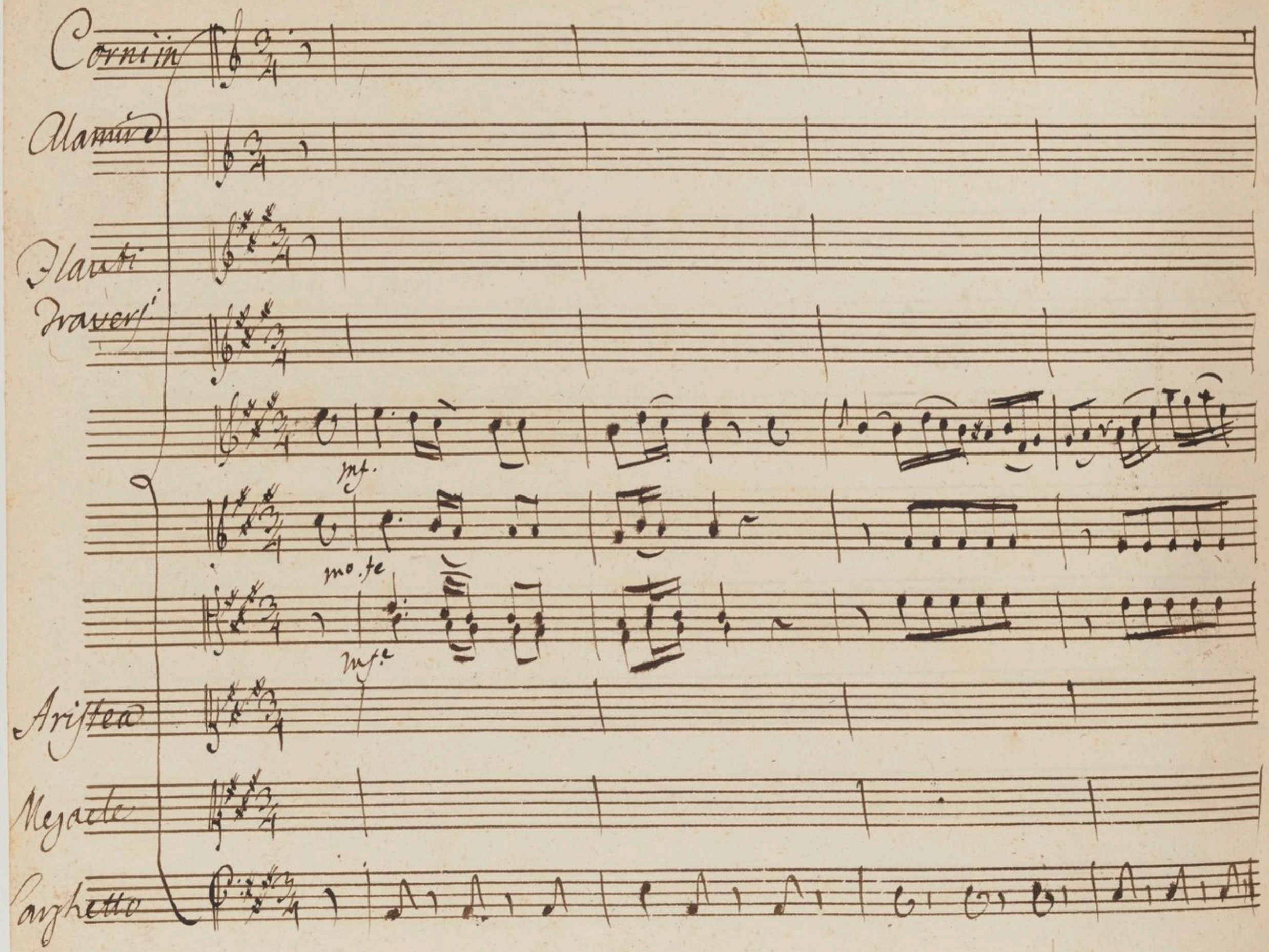
Dunque allor non son io Caro la sposa tua!

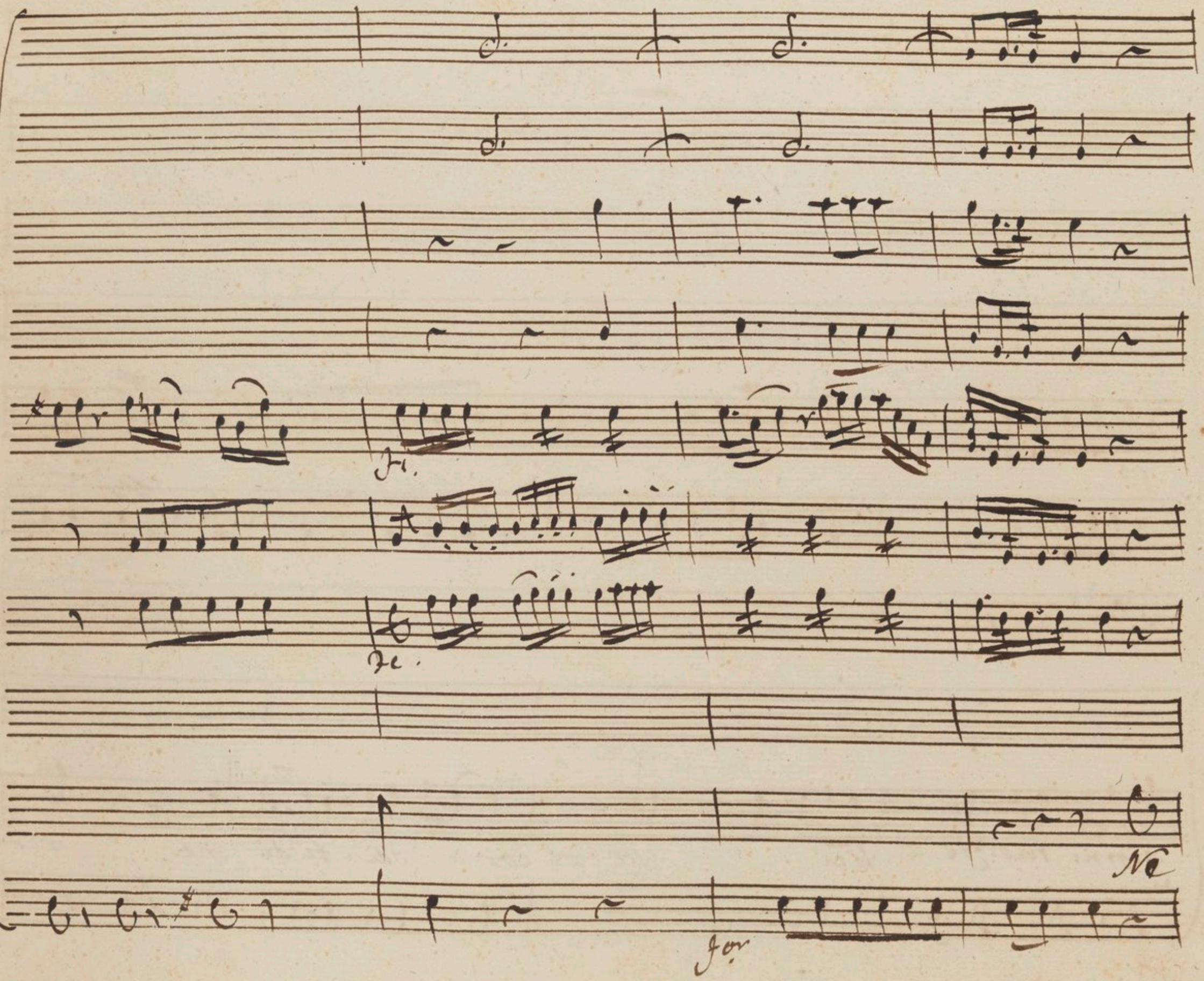
Mez.

Addio mia Vita mia

vita . - - - addio

a 2.


Corni in
Alamire
Flauti
Traversi
mf.
mo. fe
mf.e
Aristea
Megacle
Larghetto


Fl.
Fe.
Ne
for

p°

giorni tuoi fe = lici vi = cor = da-ti di me ri-

cordati ne giorni suoi ricor = da di me ri-

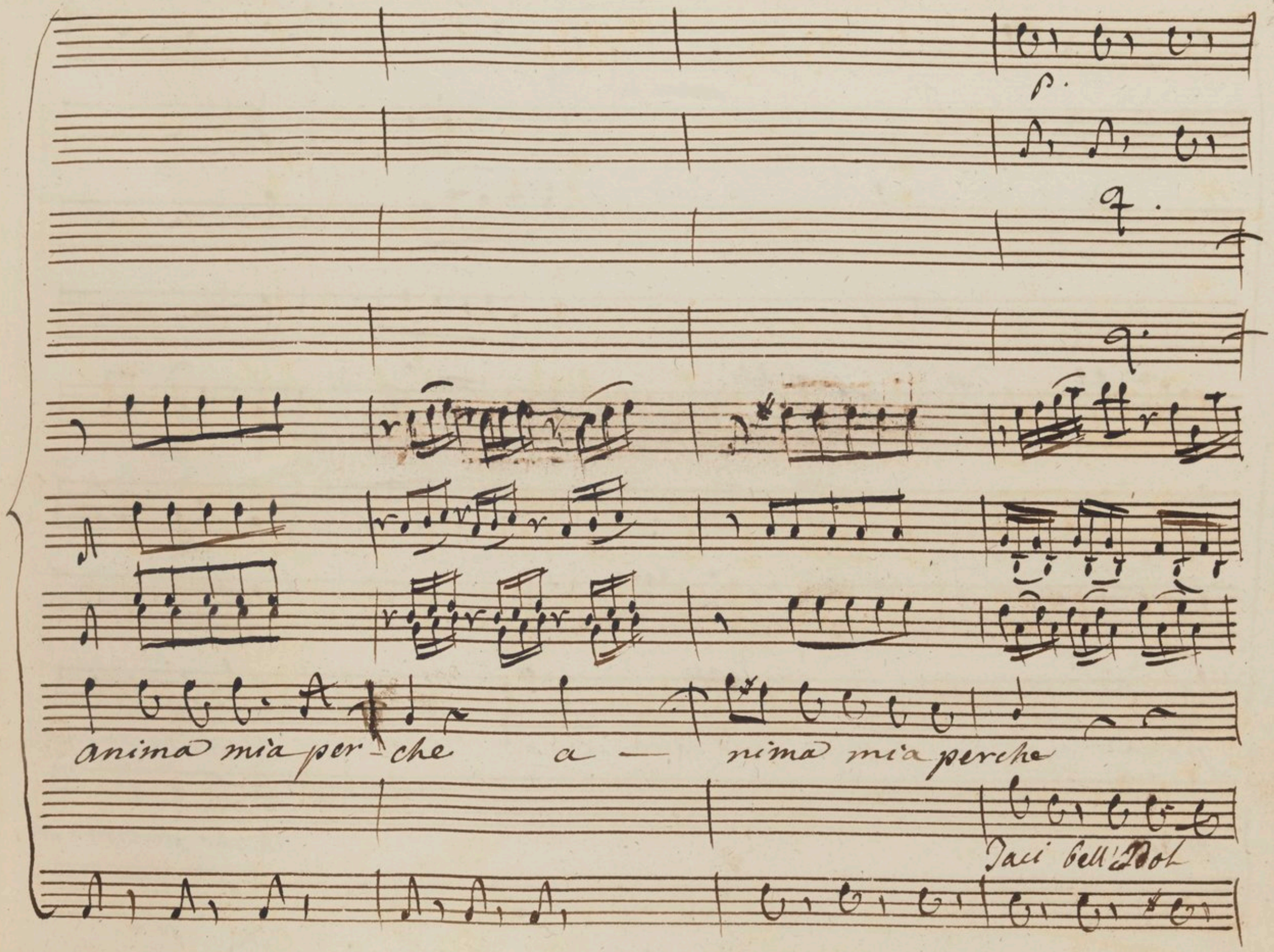
mf. p mf p mf. p

mf p mf p mf p

Per = che così mi dici così mi dici.

— corda — ti di

mf. p mf. p mf. p


p.
q.
q.
anima mia per-che a — nima mia perche
Taci bell'Idol

parla mio dolce a-mor mio dolce amor ah che tacendo ah

mio ah che parlando oh

Dio che tacendo oh

fu mi trafiggi il cor tu

Dio che parlando oh Dio

tu mi trafiggi il cor tu

mf.

mf. p.

mf. p.

mf. p.

mf. p.

mi trafiggi il cor — — tu mi trafiggi il cor — — tu

mi trafiggi il cor — — tu mi trafiggi il cor — — tu

mf. p.

mf. p.

mf. p.

mi trafig- ci il Cor

Veggio languir chi adoro ne in=

mi trafiggi il Cor

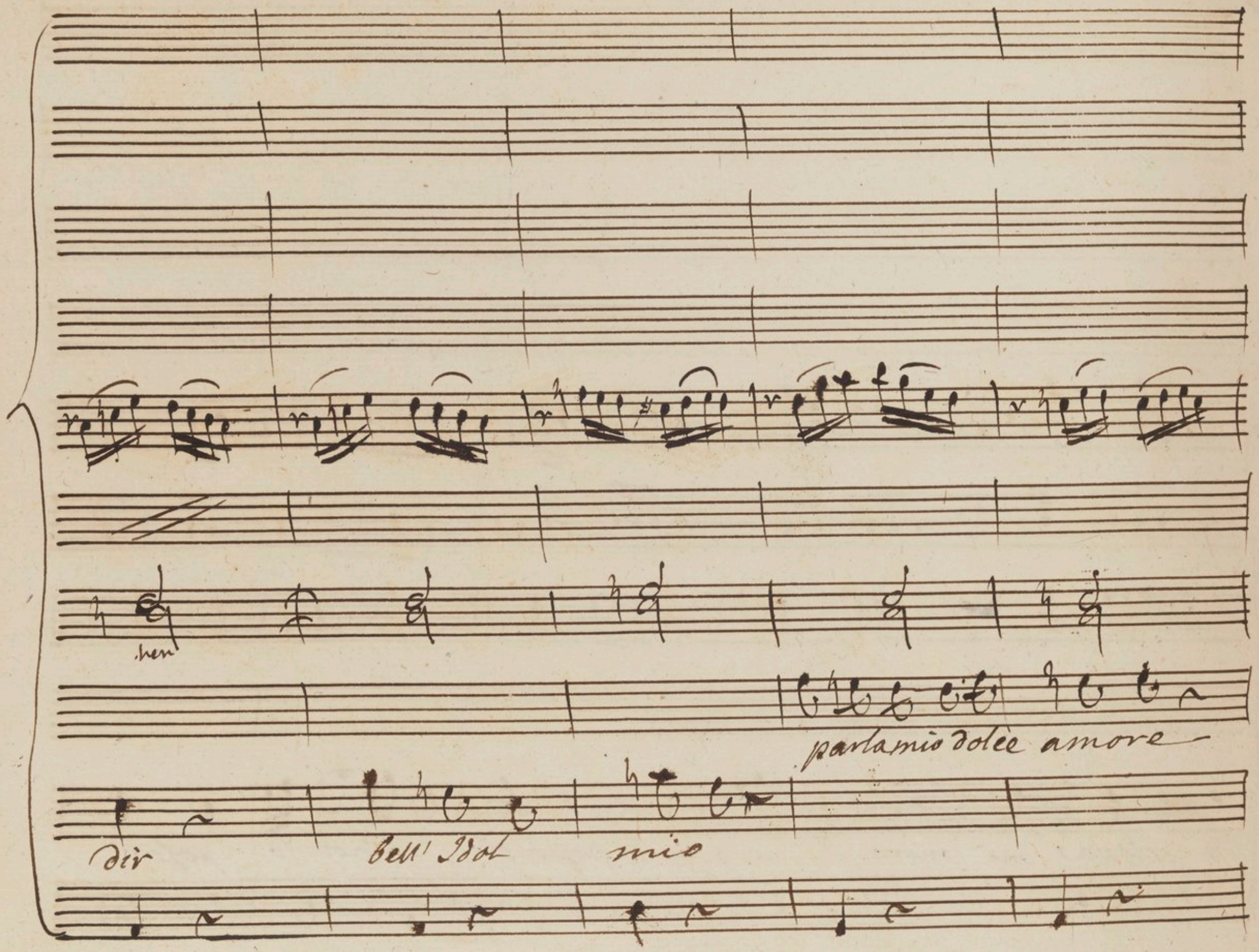
= tendo il suo Languir no intendo il suo Languir

16

78

f

Di gelosia mi moro e non lo posso dir e non lo posso


hen
parla mio dolce amore
dir
bell' Idol
mio

mf. Do mf. Do mf. Do

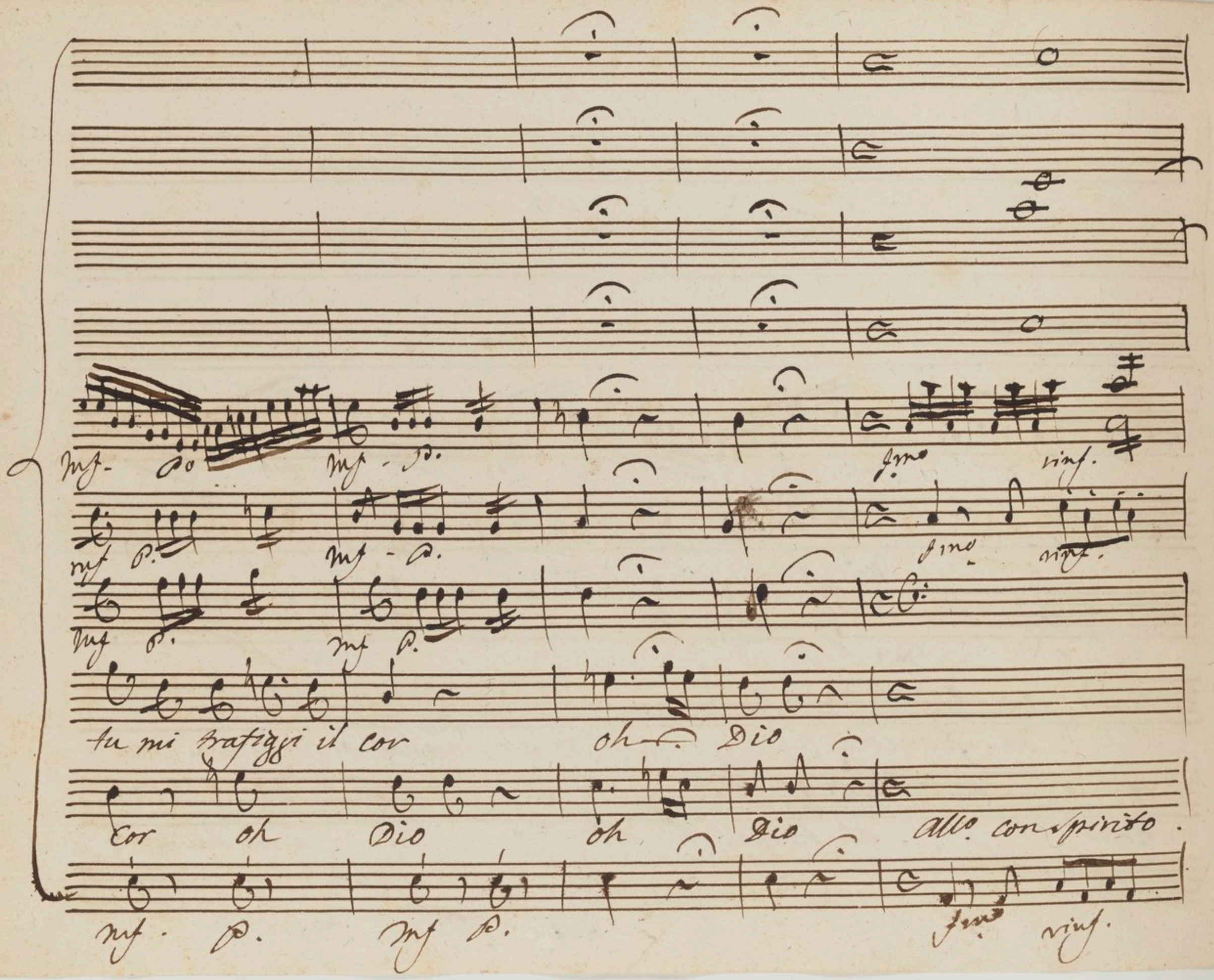
mf. D. mf. D. mf. D.

mf. D. mf. D.

ah perchè! ah che facendo oh Dio

Taci ah che parlando oh Dio Tu mi trafiggi il

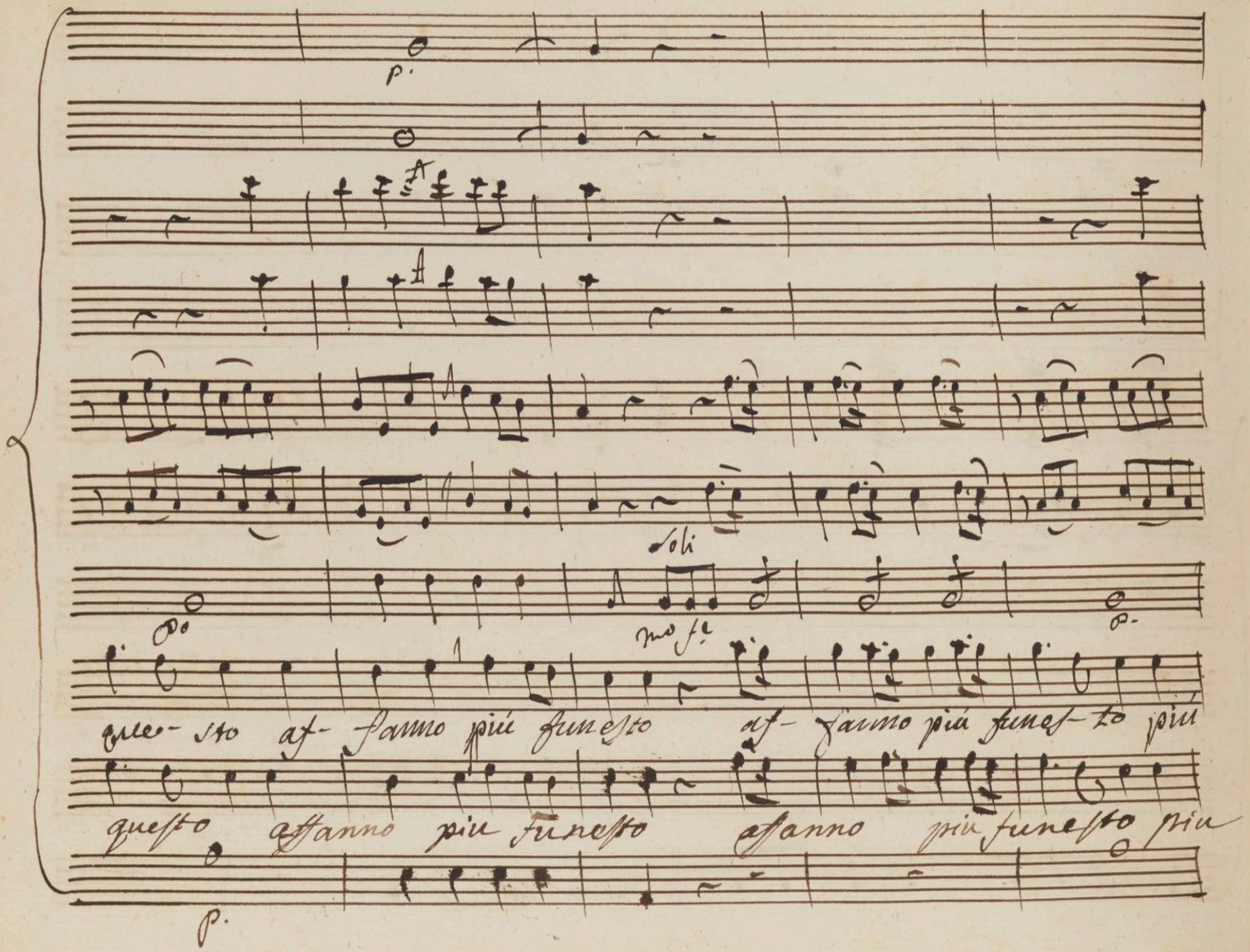
mf. D. mf. D. mf. D.


tu mi trafiggi il cor
oh Dio
cor oh Dio oh Dio
All.o con spirito.

Soli

Chi mai provò di

Chi mai provò di


p.
Soli
mo fe
p.
que- sto af- fanno più funesto af- fanno più funes- to più
questo affanno più funesto affanno più funesto più
p.

p.

fz

fz

p.

barbaro dolor

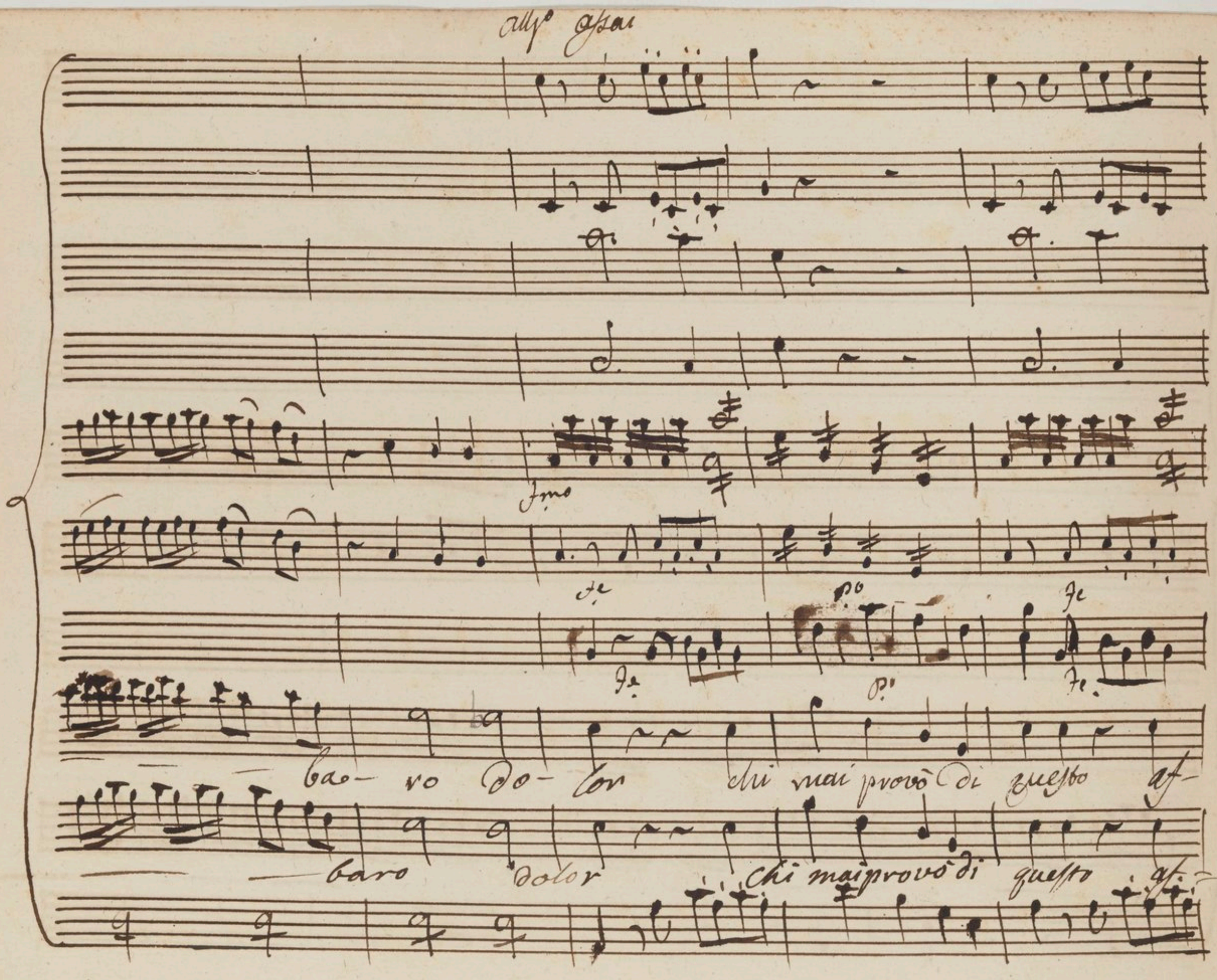
più bar-

barbaro dolor

più bar

f.

B.


All.o assai
f.mo
f.e
p.o
f.e
f.e
p.o
f.e
ba- ro do- lor chi mai provò di questo af-
baro dolor chi mai provò di questo af-

fanno più funesto più barbaro dolor affanno più fu=

fanno più funesto più barbaro dolor af=

p. rinf.

f. p. f. p. rinf. sfz.

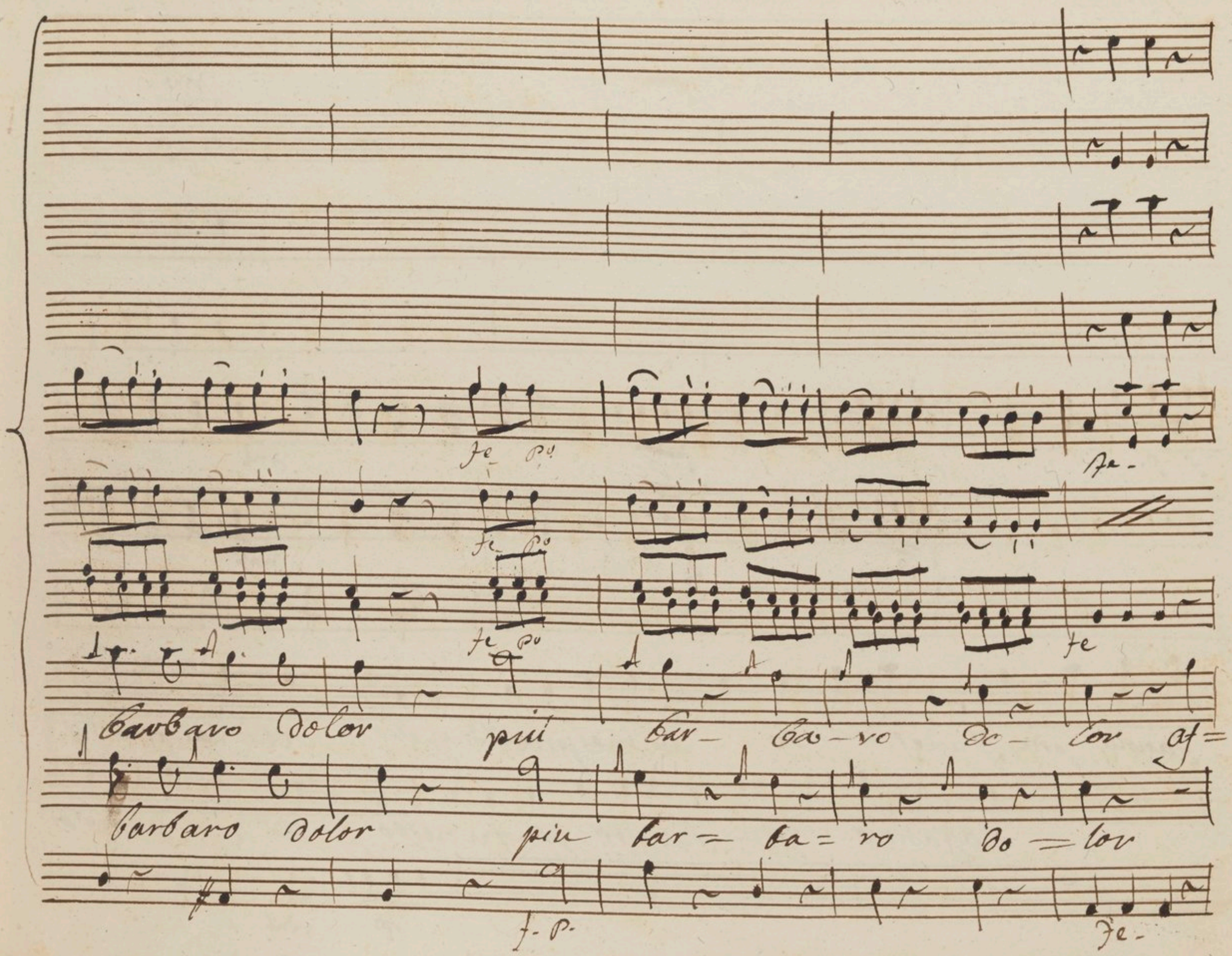
f. p. rinf.

po rinf. sfz.

= nesto chi mai provò di questo Chi mai provò di questo più

= fanno più funesto più funesto Chi mai provò di questo più

f. p.


fe po
fe
fe po
fe po
fe
barbaro dolor più bar- ba-ro do- lor af=
barbaro dolor più bar= ba= ro do= lor
f. p.
fe-

p - rinf.

f - p.

f - p.

f - p.

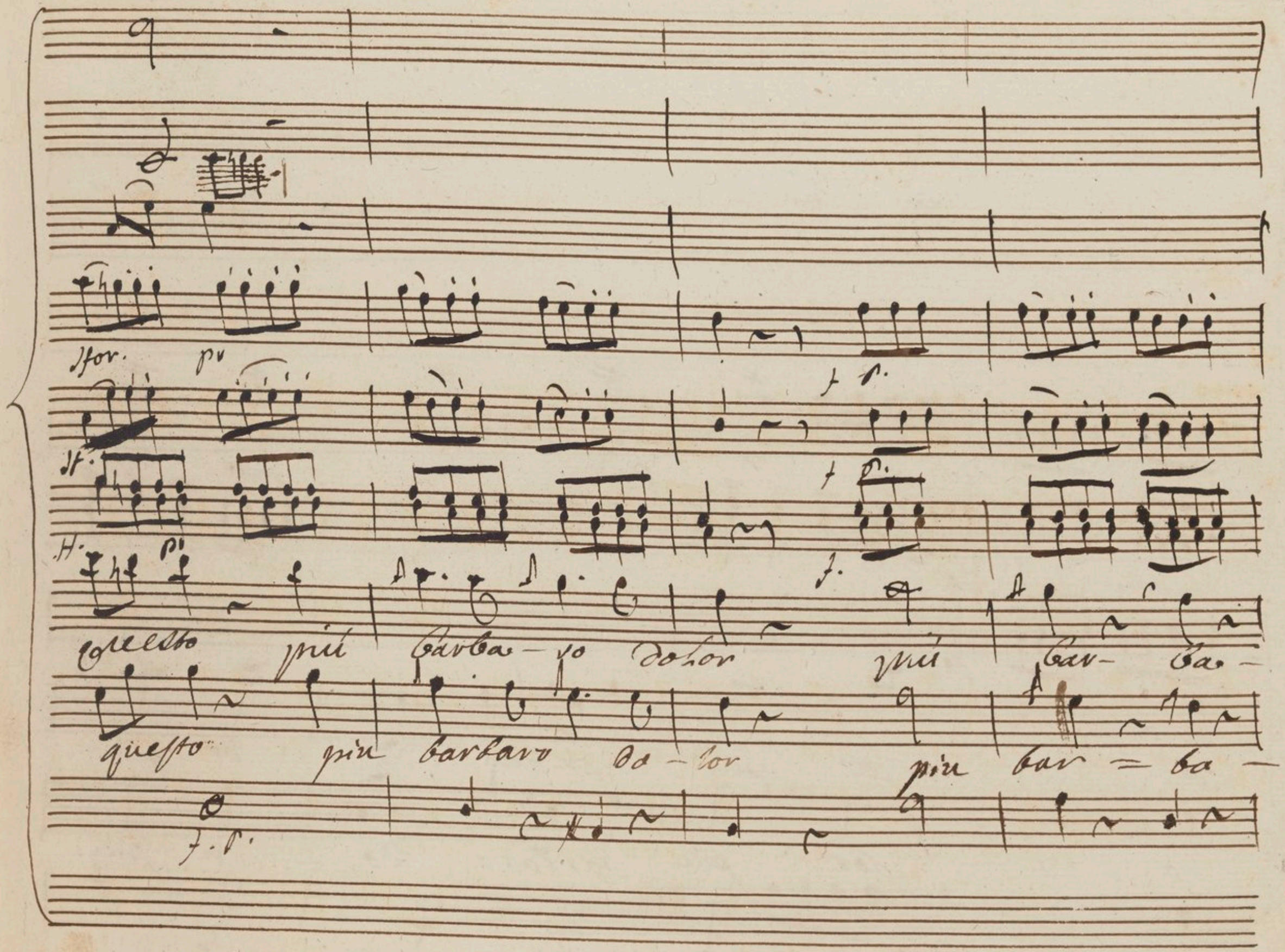
rinf.

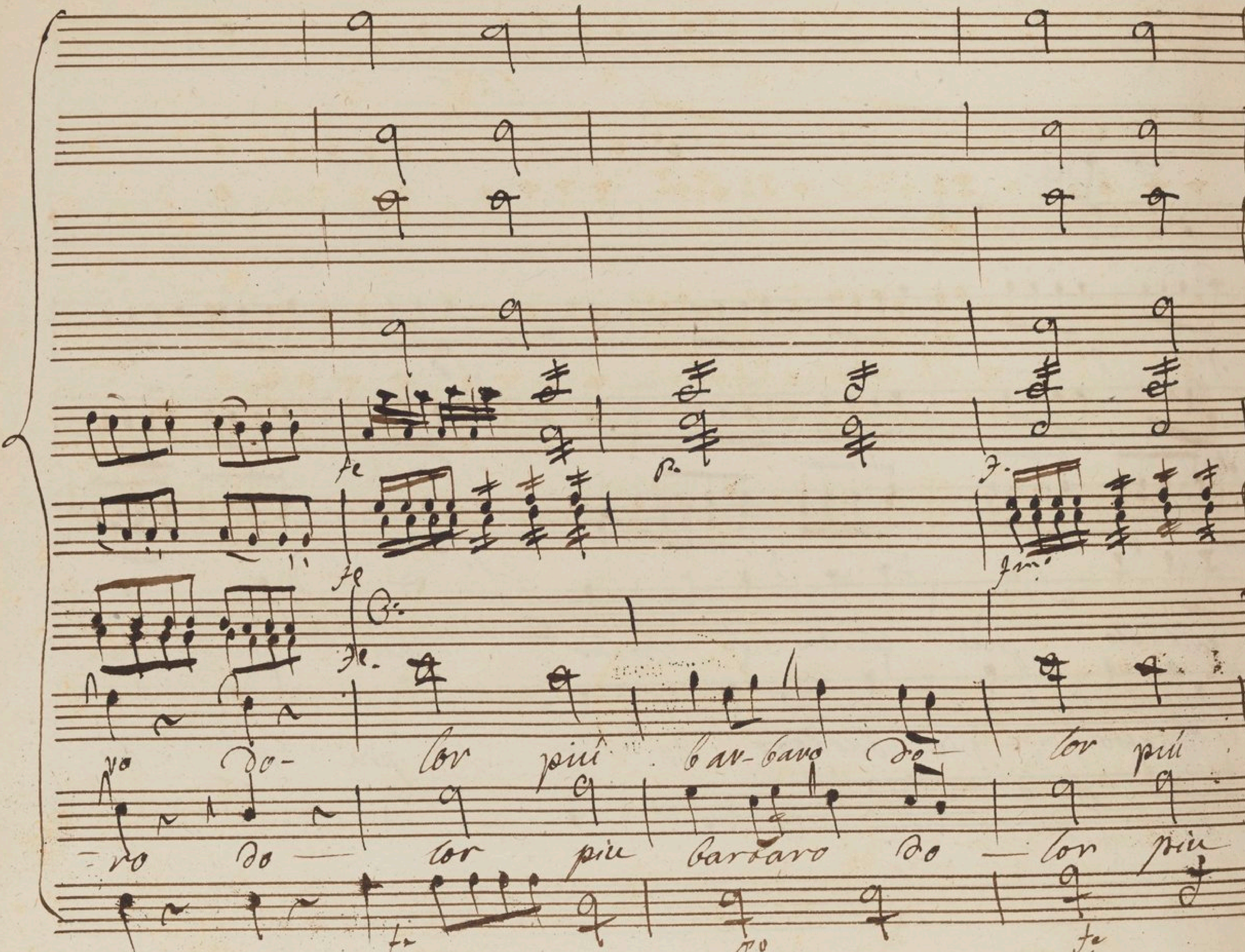
f - p.

p - rinf.

fanno più funes — to chi mai provò di questo chi mai provò di-

affanno più funesto più funesto chi mai provò di


sfor.
pr
f p.
sf.
f p.
H.
pr
f.
questo più barba-ro dolor più bar- ba-
questo più barbaro do-lor più bar = ba-
f. p.


ro do- lor più bar-baro do- lor più
-ro do — lor più barbaro do — lor più

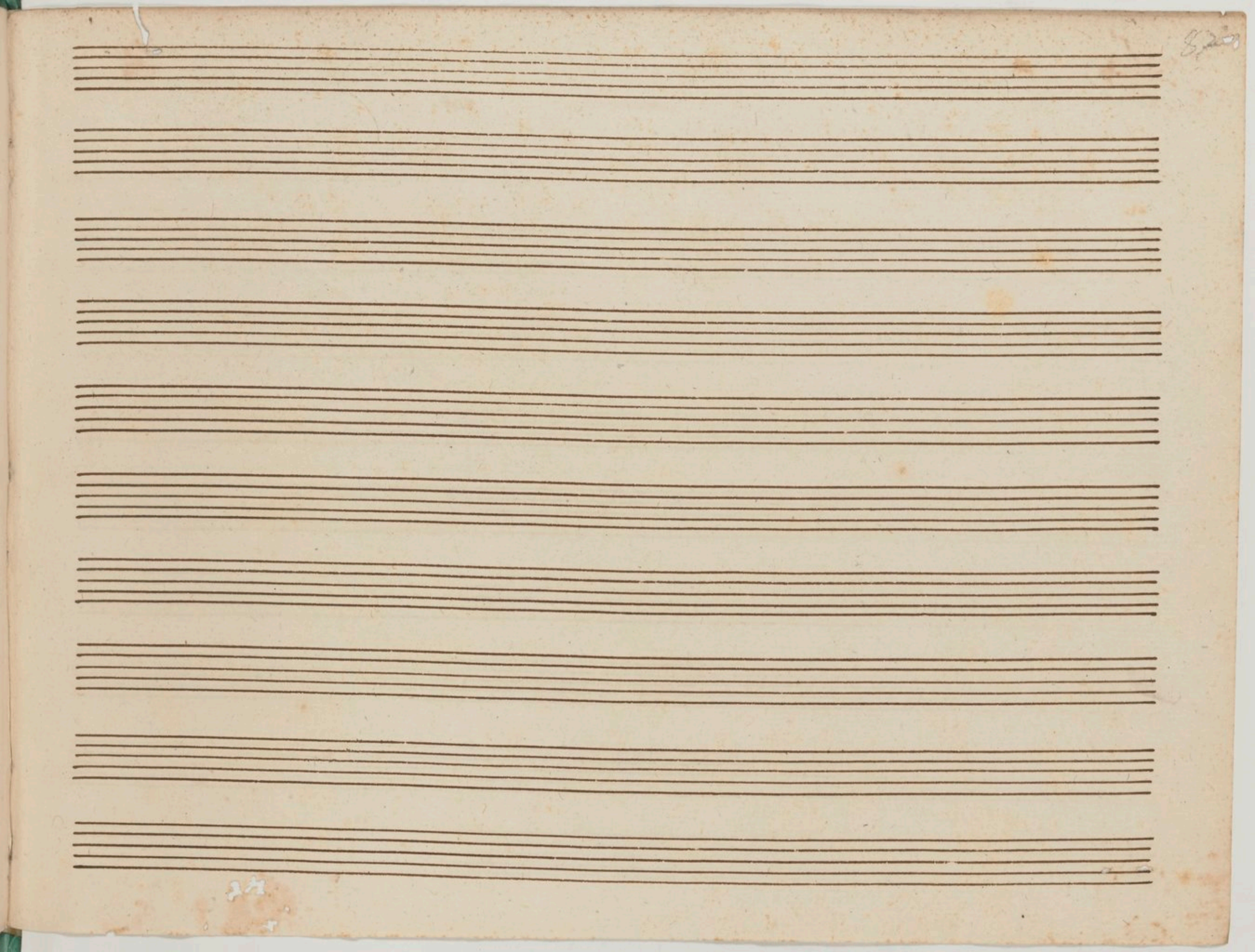
barbaro dolor

barbaro dolor

BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

Fine
Dell'
Atto 2°



OLIM-

PIADE

A.O I.

ANFOSSI

D
202